LIBANO
SIRIA
BEIRUT
Sidone
DAMASCO
M. MEDITERRANEO
M. GOLAN
L. Tiberiade
ISRAELE
GIORDANIA
TEL-AVIV
AMMAN
Gaza
F. GIORDANO
GERUSALEMME
M. Morto

BEIRUT-STRAGE TRITOLO DISTRUGGE AMBASCIATA IRAK

BEIRUT — Un catastrofico attentato è avvenuto a Beirut questa mattina alle 11,58 (10,58 in Italia). Una carica di tritolo ha fatto crollare l'intero edificio che ospita l'ambasciata irachena e l'agenzia di informazioni Ina. Secondo le prime testimonianze vi sono decine di morti e feriti. L'esplosione è stata così violenta che oltre all'edificio dell'ambasciata sono stati distrutti altri quattro caseggiati.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1981 - ANNO 113 - NUMERO 339

Martedì 15 Dicembre 1981

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10100 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

L'annuncio viene da Stoccolma

«ARRESTATO LECH WALESA»?

«Siamo lavoratori, non schiavi» in un comunicato di Solidarnosc

POLONIA: WALESA SAREBBE STATO ARRESTATO

(ANSA-AFP) - STOCCOLMA, 15 DIC - IL RAPPRESENTANTE DI SOLIDARNOSC IN SVEZIA STEFAN TRCZINSKI HA ANNUNCIATO OGGI STOCCOLMA L' ARRESTO DI LECH WALESA DA PARTE DELLE AUTORIT POLACCHE.

TRCZINSKI HA PRECISATO CHE WALESA E' STATO ARRESTATO PERCHE' SI E' RIFIUTATO DI NEGOZIARE CON IL GOVERNO POLACC

IL DISPACCIO ANSA-FRANCE PRESS

STOCCOLMA — Il rappresentante di Solidarnosc in Svezia, Stefan Trczinski, ha annunciato oggi a Stoccolma l'arresto di Lech Walesa da parte delle autorità polacche. Trczinski ha precisato che Walesa è stato arrestato perché si è rifiutato di negoziare con il governo polacco. Secondo Trczinski il presidente di Solidarnosc avrebbe adottato questo atteggiamento perché le autorità polacche gli avrebbero impedito di incontrare gli altri esponenti del sindacato libero arrestati domenica.

STOCCOLMA — In un comunicato di sciopero, emesso nonostante il divieto imposto dalla legge marziale a qualsiasi pubblicazione non autorizzata e fatto pervenire nella capitale svedese, i lavoratori affermano: *«Noi siamo con Walesa in difesa del sindacato... siamo lavoratori, non schiavi»*.

Funzionari di Solidarnosc e persone giunte a Stoccolma hanno fatto sapere che la protesta si è estesa dalle imprese metallurgiche di Varsavia alle miniere di carbone.

I servizi a pagina 11

Che cosa fai di sera?

Come si utilizza il tempo libero: quattro chiacchiere di un cronista per strada

DANIELE

Daniele, 19 anni, studente universitario. «Ho finito il liceo a luglio e mi sono iscritto ad Informatica, una facoltà molto impegnativa. Adesso il mio tempo libero si è molto ridotto. Così per i miei amici. Ma Torino, d'altra parte, non ci offre quasi niente: noi non siamo i tipi da discoteca, andiamo molto poco a ballare. Preferiamo stare tra noi, a casa di qualcuno in città o in montagna, a fine settimana. Oppure si va in birreria o al cinema. La sera è un'abitudine trovarci, sceglierci un film e andarci in compagnia. Non tutti, quelli che decidono di uscire. Poi, la sera dopo, ci sono anche gli altri».

«L'importante è che esista il nostro gruppo — dice ancora Daniele —. Siamo stati a scuola assieme. Nessuno di noi è iscritto ad associazioni politiche o religiose. Forse ci siamo isolati. Ma ormai la dimensione della vita è diventata individuale. Non ho mai conosciuto nessuno ad uno di questi concerti con migliaia di giovani addossati l'uno all'altro».

★ ★

Anna, 20 anni, impiegata. «Rientro a casa alle sette di sera. La mia giornata è molto pesante. E ho genitori severi. Così la sera, se esco, vado fuori per un po' con qualche amico: in cremeria o, in primavera e d'estate, a fare una passeggiata nei dintorni. Poi c'è il sabato sera: il momento di andare in discoteca. Dopo una settimana di ufficio è importante sapere di avere questo sfogo. Anche perché, per quanto si tenda a restare con gli amici, in discoteca può sempre accadere di fare nuove conoscenze».

Aggiunge Anna: «La domenica a me piace anche andare a passeggiare in centro. Mi piace la folla e mi piacciono le vetrine, le belle cose che vi sono esposte. Se fa freddo o piove ci si può rifugiare in un cinema. Io non so, ma qui mi trovo bene. E' una grande città.

★ ★

Adriana, 22 anni, commessa. «D'estate, dopo cena, un giovane ha qualche alternativa: può andare a passeggiare al Valentino. Ma durante l'inverno uscir di casa significa andare al cinema, o in discoteca, oppure finire la serata in una birreria. Torino non offre nient'altro. Praticamente non offre niente di diverso. Ed è una città fredda, chiusa, con molti complessi. Sono stata a Roma, a Firenze: mi sentivo più libera, disponibile, perché la gente era più disponibile».

«Qui si possono fare nuove conoscenze — aggiunge Adriana — solo nella cerchia delle amicizie che già si hanno. Ma cosa può pretendere un giovane da una città dove ci si ignora persino tra vicini di casa?

★ ★

Antonia, 23 anni, commessa. «La mia vita è cambiata quando ho trovato il ragazzo. Prima avevo una compagnia, amici con cui andare a ballare. Venivo in negozio a lavorare, poi, la sera, una volta durante la settimana, il sabato e la domenica uscivo con loro. Finivamo quasi regolarmente in discoteca. La musica mi piace, la compagnia anche. Non però come una volta. Forse non ne sono mai stata entusiasta. Uscivo con gli amici pure per abitudine, paura di rimanere sola. Altrimenti che fai la domenica in casa a diciott'anni?».

«Dopo aver conosciuto il mio ragazzo è stato tutto diverso — aggiunge Antonia —. Abbiamo cominciato a pensare al matrimonio. Presto ci sposeremo, appena affittato un alloggio. Io mi realizzo nell'idea di una famiglia, dei figli, di una casa mia.

ANTONIA

«NOI, STRANI GIOVANI DI SETTANT'ANNI CHE CONTINUIAMO A CREDERE NELLA VITA»

Mario Soldati ieri sera ha parlato al pubblico all'Unione Industriale. «Ai nostri figli, insieme con la religione dei riti, abbiamo tolto la religione del cuore»

VOLTI DI RAGAZZE, IERI E OGGI: SONO DAVVERO GLI STESSI PROBLEMI?

«Dobbiamo voler bene ai giovani, a questi giovani. Bisogna dargli tanto più bene quanto meno li si approva. Siete contenti voi che mi ascoltate, va bene così?».

Mario Soldati — ieri sera all'Unione Industriale per un dibattito organizzato dal Centro Pannunzio — s'inchina al pubblico di padri e figli che lo applaude con un aplomb appena venato di ironia. Poi, mentre la gente sfila via, attacca sommesso a chiacchierare con le pellicce e i loden beneducati che con devota eccitazione gli di fanno intorno. Ma prima si è dovutamente commosso, indignato, adirato, incuriosito. E come sempre, con le sue raffinate bretelle da gentiluomo démodé e la sua voce limpida, ha recitato. Compreso fino in fondo nella parte di chi, a 75 anni dichiarati con maliziosa ufficialità, nega qualsiasi differenza anagrafica tra generazioni passate e future ma vive con il piacere e l'orgoglio dell'esperienza il suo tempo e il propio ruolo. Quelli di uno scrittore piemontese pietoso e maligno che sa raccontare bellissime bugie, che detesta etichette collettive e gesti apocalittici credendo invece «nelle scelte costituite da una stratificazione, uno sgocciolio di gesti minimi, ripetitivi, quotidiani, *che già tante volte ha confessato come* «se ci si salva, capita da vecchi quando anche la malattia è lenta, sonnacchiosa, esausta».

Possibile che a Mario Soldati i giovani piacciano? Probabilmente no; e chi ieri ha ascoltato la sua chiacchierata sul tema ha qualche motivo in più per dubitarne. Anche se resta un paradosso la sparata di partenza. Con lo scrittore partito in quarta contro le incongruenze di un mondo «che va verso l'uguaglianza, contro le differenze trarazze e il peso di tabù quale quello contro gli omosessuali per poi ottenere come risultato etnie o "diversi" che inalberano la gloria corporativa del proprio gruppo». *Così Soldati si diverte:* «Se si vantano gli omosessuali, perché non gli eterosessuali? Che ridicolaggine...».

Ancora un passo e si arriva al mondo dei giovani, questa strana gente che neppure sa di impersonare, invecchiando di minuto in minuto, la minore delle differenze possibili. «Come gli omosessuali, il cui atteggiamento muta a seconda delle esperienze e dell'età», *commenta Soldati senza scomporsi. Poi, finge di arrabbiarsi.* «L'unica differenza tra i giovani di oggi e di ieri è che ai miei tempi chi era giovane se ne infischiava dei problemi dei giovani. Mentre oggi si parla invece dei vecchi come se si trattasse di marziani venuti al mondo coi capelli bianchi».

Arriva qui, atteso ed accolto con complice adesione, l'inevitabile colpo d'ala. «I veri vecchi sono i giovani, convinti di portar sulle spalle il peso del mondo. Di fronte noi, gli autentici giovani, noi che continuiamo a credere nella vita».

Un equivoco enorme, insomma. Ma Mario Soldati, ex allievo dei Gesuiti da sempre incantato dall'ambivalenza della realtà, conosce come pochi il fascino e la logica di certi errori. Molto ha pesato, negli ultimi quarant'anni, il salto di civilizzazione e di trasformazione industriale che ha rivoltato completamente l'Italia. In più, non bisogna sottovalutare l'enorme crollo sofferto negli ultimi tempi da ogni religione confessionale, dal credo e dalle ortodossie del passato.

Ed ecco un nuovo sussulto polemico: «Ai nostri figli, insieme con la religione dei riti che già ai nostri tempi sentivamo stretta, abbiamo tolto la religione del cuore. Risultato: adesso ne scontiamo le conseguenze. Con gli sviluppi di un terrorismo che abbiamo preparato per primi noi, gli adulti, e di cui magari senza ammetterlo sentiamo di essere colpevoli. I ragazzi d'oggi vivono nell'angoscioso senso di vuoto su cui regge secondo me l'intera poesia di Montale. Ma la speranza struggente, la fede nella bellezza e negli infiniti "dolci naufragi" di Leopardi nessuno più la comprende».

Subito dopo, una parentesi che vale una confessione. I suoi figli, Soldati li ha trasferiti da Roma a Milano, «per istinto, comprendendo che — se restavano là anziché nel Nord dove hanno trovato stimoli e solidarietà — avrebbero perduto anche l'ultima briciola di fede».

Di fronte all'idea di giovani visti come altrettanti eredi — anche perché sentirsi padri aiuta forse a non ritenersi fuori gioco —, lo scrittore improvvisamente si ammansisce. Dando l'impressione di considerare la gioventù come quell'America che tanta parte ha avuto nella sua vita: «Ingenua, tanto didattica».

Ha confessato una volta: «Io per i miei figli ho paura». *Dice adesso, con voce velata:* «Se la vita è tragica, credo sia giusto cercare di renderla un po' meno atroce, ognuno per quanto gli compete. La vita e l'arte, la storia di ogni uomo e di ciascun popolo sono soprattutto pazienza. Secondo me, hanno pazienza soltanto coloro che non sono rassegnati. E' per questo che nella disperazione di troppi giovani io sento qualcosa di colpevole, sulfureo, negativo. Il terrorismo è soltanto la forma più estrema di disperazione dei nostri ragazzi».

Ma al momento del dibattito finale (mentre qualcuno lo accusa di un colpevole invito alla rassegnazione — «E' una mascalzonata» *— oppure lo invita a diffidare di qualsiasi certezza assoluta —* «Ma certo che è così, certe fedi troppo sbandierate sono esclusiva di chi non crede in niente»*) Mario Soldati ricomincia a giocare.*

«I giovani hanno diritto a una parola di speranza», *conclude compunto tra gli applausi. E a chi lo ascolta un po' perplesso, cercando di rintracciare in questa sua solennità lo scrittore capace di infervorarsi con uguale logocentrismo goloso per un'insalata di «serzet», due bei fianchi di donna o l'idea di Dio, regala a sorpresa una condiscendente, spietata conclusione:* «La certezza dell'incertezza andrà magari bene per me o per lei. Ma per questi nostri giovani, poveretti, sarebbe certamente un male».

Luisella Re

Toniolo presidente del Circolo stampa

Presidente del Circolo della stampa è stato confermato all'unanimità Alfredo Toniolo; confermati all'unanimità anche i vicepresidenti Bruno Perucca e Stefano Marsaglia mentre Franco Boggio è stato elevato, sempre all'unanimità, alla carica di vicepresidente in sostituzione del compianto avv. Remo Morone.

Gli altri consiglieri del Circolo sono: Roberto Antonetto, Vittore Bava, Angelo Caroli, Sandro Casazza, Roberto Canuto, Franco Colombo, Mario Gerbi, Clemente Granata, Ernesto Marenco, Giorgio Martellini, Giorgio Martinat, Michele Martino, Aldo Pipan, Renato Romanelli, Gianni Romeo, Giuseppe Sangiorgio, Franco Schieroni, Giuseppe Toscano, Marinella Venegoni e Umberto Zanatta.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1542/81 R.E.S.
N. 416273 C.P.

In data 6-2-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Giannello Stefano, nato a Trinitapoli il 10-11-1929, residente in Torino via Campanella n. 25, per avere in Torino il 22-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n. 4.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 5 dicembre 1981

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1536/81 R.E.S.
N. 416959 C.P.

In data 23-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Cicciotti Antonio, nato a Foggia il 13-8-1953, residente in Torino via Arduino n. 35, per avere in Torino il 17-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Vanchiglia n. 14.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 5 dicembre 1981

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

FINALE LIGURE
PENSIONE CRISTALLO
Salita al Boschetto 5 - Tel. 019/690.441
Conduzione familiare - Termocentrale. Weekend di Natale: 3 giorni L. 90.000 pensione completa
Dal 25/12/81 al 3/1/82 L. 150.000 compreso cenone di San Silvestro

Il famoso vino
CIRO' di TORRE MELISSA
D.O.C. della CALABRIA
sta risalendo con successo l'Italia e si accinge a conquistare il Piemonte roccaforte del vino
Il Torre Melissa è il CIRO' classico per eccellenza, vino schietto e generoso, amabile e profumato, e merita di essere annoverato fra i migliori vini italiani.
Rappresentante con deposito
F.lli DE SENSI
Via Giacosa 21 - Torino - Tel. 682.629 - 687.732

QUESTA CITTA' E' AMICA?

(I giovani parlano di Torino e del loro rapporto con essa)

Otto giovani fra i venti e i trent'anni. Studenti, commesse, impiegate, un operaio e un disoccupato. Otto giovani che raccontano il loro rapporto con la città nel «tempo libero».

Non è un'indagine. Solo una fotografia di una realtà giovanile che riteniamo comune a molti torinesi al di sotto dei trent'anni e senza i connotati del giovane-adulto: una famiglia, dei figli, altre responsabilità.

La domanda che abbiamo posto a tutti è stata questa: che rapporto avete con la città?

Tino ama il pugilato

Tino, 22 anni, operaio. «Io sono venuto a Torino dalla Sicilia che ero un bambino. Mi piaceva stare giù, perché era un'altra cosa. Ma qui mi sono adattato. Sono sempre stato un tipo socievole. Nella mia via conosco tutti, a cominciare dalle ragazze. Ho frequentato la parrocchia, dove mi sono fatto degli amici. Vado in discoteca, dove ho una compagnia».

Prosegue Tino: «Praticavo lo sport. Facevo karatè. E anche lì conoscevo gente. Adesso voglio ricominciare. Anche se ho la ragazza. Voglio mettermi a boxare. Non mi va di stare fermo. Ho lavorato in fabbrica, in cantiere, sono stato militare e ho ripreso come benzinaio. Ho frequentato una scuola serale e adesso ho del tempo da impiegare la sera. Però il pugilato lo voglio fare perché mi piace. Come sport. Io non sono un violento. Ho menato solo una volta in discoteca un tale che aveva picchiato un mio amico più debole. Non mi piacciono le ingiustizie».

Anna e il gruppo

Anna, 21 anni, impiegata e studentessa universitaria. «Ho studiato per anni di sera per prendere il diploma e mi è venuto naturale cercare contatti con i miei compagni di scuola. Sarà un caso, ma il disagio comune ha creato una certa solidarietà in un buon gruppo della classe. Ci siamo trovati molte volte a studiare, poi abbiamo ascoltato musica, abbiamo cenato in compagnia. E ho avuto finalmente dei rapporti umani. Che in ufficio, dove tutto è sempre molto formale, non esistono».

Continua: «Per lo stesso motivo non mi hanno mai attirato molto le abitudini di massa, come il rinchiudersi in discoteca. Neppure lì esistono contatti umani. Ci si vede, ci si incontra e si rimane degli estranei. Come in quasi tutti gli angoli di Torino, una città in cui si può essere aggrediti per strada senza che nessuno ti aiuti. C'è paura, indifferenza. Me ne accorgo quando sono conciata come una barbona. Me ne accorgo osservando gli sguardi della gente».

ANNA — MARIAROSA

Maurizio vive alla giornata

Maurizio, 22 anni, disoccupato. «La mia è l'esperienza di un giovane che lavora solo saltuariamente, con problemi economici e di non poter fare quel che mi pare, come viaggiare. Sono nato, cresciuto e vivo in un quartiere di periferia. Ma non è il desiderio di evasione che mi spingerebbe lontano. A me le luci del centro non interessano. Vado al cinema, scegliendo film intelligenti; mi sono iscritto ad un corso di inglese per principianti e vorrei seguirne un altro di recitazione. Questo è riflusso?

«Sto vivendo alla giornata in attesa di cominciare il servizio civile — dice ancora Maurizio — presso la Lega obiettori di coscienza. Il mio impegno civile è in questa scelta e in quella di contribuire a mantenere in vita il comitato spontaneo di quartiere, a Santa Rita, per non lasciar morire tutto. Devo ammettere, però, che la mia dimensione oggi è molto più individuale: il gruppo dei giovani che si riuniva in parrocchia si è sciolto e ciascuno ha fatto le sue scelte. Restano dei momenti di comunità».

Mariarosa e gli amici

Mariarosa, 32 anni, insegnante. «Gli amici sono tutto in una grande città come Torino. La mia esperienza è questa. Ma non è facile conoscere gente, farsi una compagnia. Per molti anni io ho avuto rapporti solo con due o tre ragazze all'università, per studiare, o a scuola, con i colleghi, senza parlare mai d'altro che non fosse lavoro. Avevo quasi cancellato dalla mia vita il divertimento. Uscivo un paio di sere al mese, per andare a teatro».

«Per quelle poche esigenze che avevo — conclude Mariarosa —, Torino mi ha sempre dato tutto. Ho fatto anche atletica per divertimento. Questo molti anni fa. Lo sport come momento di ricreazione è un'idea per fare incontrare gente. Per esempio, i corsi di nuoto nelle piscine sono diventati una grossa occasione. Si nuota e non si parla. Però il fare fatica insieme familiarizza. Io comunque adesso ci vado con gli amici che ho conosciuto quest'estate, lavorando in un grande magazzino. In compagnia è tutto molto più semplice.

A colloquio con 2 operatori che vivono a contatto quotidiano con gli adolescenti

«Tu cammini accanto a loro e respiri un grande vuoto»

Don Ciotti, fondatore e animatore del Gruppo Abele, parla delila sua esperienza fra i ragazzi, emarginati e non

Don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. «Il mio è un punto di vista limitato. Da quindici anni incontro ragazzi con problemi di emarginazione, di droga, di prostituzione. Credo comunque che, in generale, si possa parlare di due fenomeni per i giovani: di sfruttamento e di integrazione.

«Parliamo pure del primo, lo sfruttamento che nasce dai nuovi miti del consumismo che i mass media, la televisione in particolare, propongono continuamente, condizionando i comportamenti, le idee. E non dimentichiamo l'altro aspetto, quello dell'integrazione».

«Attenzione però: i ragazzi di oggi non sono etichettabili. Quelli che incontro io evidenziano alcuni di questi tratti. Ma non li si può identificare con il riflusso, lo spinello o il loro contrario. Certo, non mirano più a grandi obiettivi. Hanno decisamente sfiducia nella politica, negli uomini politici. Quello che tu respiri frequentando i giovani di oggi è il senso del loro vuoto. Questo e non altro scopri, scavando nei pensie-

DON CIOTTI

ri di un quindicenne che si buca. Il vuoto che è mancanza di ideali. Ma è anche vero che i giovani riflettono, anzi subiscono il clima di incertezza della società».

«Tenendo conto di questa visione si può osservare che la città non dà loro tanto: solo pochi spazi, ambienti, punti di riferimento. Anche se recentemente qualcosa è cambiato, con il *"Progetto Giovani"*. Direi che in generale mancano proposte costruttive capaci di coinvolgerli e che loro, i giovani, possano arrivare a gestire direttamente. La solitudine è figlia del nostro tempo e mai come oggi le nuove generazioni, che sembrano al centro di tante attenzioni, sono sole. Raramente riusciamo a renderle veramente protagoniste. La noia è denominatore comune del loro tempo libero. Perché anche gli stimoli esterni che ricevono sono legati alle logiche di consumo».

«Cosa si offre ai giovani? Il mercato del divertimento. O associazioni di tipo tradizionale. Che, come gli scouts, i clubs che gestiscono il tempo libero, vengono riscoperti o rilanciati da sempre maggiori adesioni. Con tutti i limiti di un certo tipo di visione della realtà che queste organizzazioni propongono. Però si deve anche dire che, in alternativa, la collettività non sa proporre quasi niente».

«Devono poter fare cultura e non soltanto consumare»

Fiorenzo Alfieri, assessore allo sport e alla gioventù, espone i problemi del rapporto Comune-fasce giovanili

Alfieri, assessore allo Sport e alla Gioventù del Comune. «E' vero che per i giovani torinesi è difficile incontrarsi. Ma è altrettanto vero che è problematico anche per la cosiddetta città riuscire a contattare i giovani e ad instaurare un dialogo con loro. Il mio assessorato ha messo in moto alcuni meccanismi, avviato da tempo dei progetti, avendo a disposizione fondi notevoli. La nostra prima preoccupazione è stata di costruire iniziative per le nuove generazioni senza averle potute consultare. Ovviamente per il futuro siamo a disposizione di tutti, per ascoltare ogni esigenza e proposta».

«Il rischio del Progetto Giovani è stato questo: l'averlo calato dall'alto. Però, ripeto, se vai nei quartieri a discutere dei problemi dei giovani non sono questi che ti arrivano a frotte. Loro vogliono fatti e non parole. Ma per il Progetto Giovani non credo che abbiamo corso questo rischio. Abbiamo speso miliardi ogni anno per l'iniziativa. Diciamo allora che esiste un problema di fondo irrisolto: il giovane

FIORENZO ALFIERI

ha bisogno di fare cultura, non solo di consumare cultura».

«Le occasioni di consumo culturale le abbiamo garantite: cinque, sei appuntamenti ogni sera, con i Punti Verdi. Poi Settembre Musica. E, in inverno, il cartellone dello Stabile. Che registra un'affluenza di giovani pari all'ottanta per cento del numero complessivo degli spettatori.

«Rimane da considerare l'aspetto insoluto: come e dove ritrovarsi per fare cultura. Noi abbiamo offerto degli spazi pubblici mettendo a disposizione i centri d'incontro. Son ventisei strutture territoriali, che, in più di un caso, consentono di ospitare le attività di gruppi musicali e teatrali. La difficoltà, abbastanza normale, di intendersi con la categoria sociale che chiamiamo giovani nasce dall'esigenza dei nostri interlocutori, ogni volta, di ottenere degli spazi in autogestione.

Mentre un centro d'incontri ha un regolamento, un comitato di gestione. Con tutto ciò, se lo spazio indifferenziato a disposizione dell'aggregazione dei giovani comporta problemi di un certo tipo, è anche vero che alcune strutture, come quelle di Mirafiori Nord o dei Giardini La Marmora, sono affollate da centinaia di giovani

Servizi di
Alberto Gaino

RICERCA SCIENTIFICA E' COMPITO ANCHE DELLA REGIONE

Convegno alle Molinette - Ricerca soprattutto nel campo della prevenzione: ma a che serve se non è applicata? L'ambiente di lavoro, l'inquinamento, i fattori di rischio

Ricerca scientifica, sì, ma programmata. Questo il motivo di fondo del convegno voluto dalla Regione Piemonte, che si concluderà oggi alle Molinette, sul tema: «*La ricerca finalizzata e il Servizio sanitario nazionale: ruolo e contributi delle Regioni*».

E su questa direttiva anche l'assessorato alla sanità si sta muovendo: nulla impedisce, infatti, che sebbene sviluppo, potenziamento e finanziamento della ricerca siano competenze delle università, del Cnr, dei ministeri della Pubblica Istruzione e della Ricerca scientifica, anche le Regioni debbano promuovere ed incentivare ricerche ove le ritengano opportune.

Molto, infatti, può fare l'ente locale in tema di prevenzione e la Regione Piemonte ha individuato alcuni settori prioritari nei quali intervenire: 1) gli ambienti di lavoro (agricoltura, industria, artigianato, la donna lavoratrice, il lavoro minorile, il lavoro a domicilio); 2) l'ambiente (inquinamento atmosferico, inquinamento alimentare, mappe di rischio del territorio, il sistema abitativo, l'emarginazione); 3) modelli d'intervento (per l'eliminazione e la riduzione dei fattori di rischio); 4) la partecipazione della popolazione (educazione sanitaria, prevenzione partecipata, informazione della popolazione).

Il professor Bendetto Terracini, dell'Istituto di epidemiologia dei tumori dell'università di Torino, ha richiamato l'attenzione del pubblico su alcuni punti che mettono perfettamente a fuoco la situazione attuale della ricerca in Italia. Negli ultimi anni un «*comprensibile, ma preoccupante disordine*» ha regnato nell'avvio di studi sull'epidemiologia delle malattie degenerative.

«*E' necessario* — ha sottolineato Terracini — *che i quesiti ai quali le autorità sanitarie intendono dare risposta attraverso studi epidemiologici siano da esse presentati in modo dettagliato e con indicazioni di scadenze temporali meno generiche di quelle enunciate*».

L'epidemiologo s'è poi soffermato sulla necessità che le ricerche si accompagnino a precise ipotesi di utilizzo.

Un tema «caldo», questo, ripreso da altri relatori, e fra questi il professor Giorgio Bert, assistente e libero docente dell'Istituto d'Igiene dell'università. A che serve la ricerca se poi non è possibile applicarla? Il tema della relazione di Bert, infatti, è stato: «*Rilevazione dei bisogni reali degli utenti per programmare gli interventi: un tema prioritario per la ricerca*».

«*Molto spesso* — ha detto il professor Bert — *si osserva che interventi in tema di salute, anche complessi e dispendiosi, non sembrano rispondere alle reali necessità dei cittadini: ciò può avvenire per motivi diversi*».

Ad esempio si può verificare il caso che «*gli interventi, adeguati alle ricerche al momento della programmazione, non siano in seguito stati aggiornati e si siano trasformati quindi, in mera routine*».

Oppure gli interventi sono stati «*impostati su basi indipendenti dalla rilevazione dei bisogni*». O, ancora, gli interventi sono corretti, ma «parziali», poiché coinvolgono operatori o servizi singoli e non si inseriscono in progetti coordinati.

Che cosa accade in questo caso? Prima di tutto ci sarà un cattivo utilizzo dei finanziamenti e poi, come ricorda Bert, «*i vari operatori tenderanno a considerare le rispettive proposte come essenziali e prioritarie e, poiché non è possibile accontentare tutti, si finirà col lamentarsi con gli utenti della inefficienza organizzativa, che verrà attribuita alla riforma sanitaria, non meglio definita*».

Così finirà che l'ospedale insisterà sull'acquisto di nuove apparecchiature, il consultorio dirà che più importanti sono i pap-test, le interruzioni di gravidanza, l'educazione alla contraccezione, le assistenti sociali penseranno che tutto dipenda dai sussidi economici e via dicendo.

La verità è che ricerca e prevenzione sono due parole che oggi «vanno» molto, ma hanno pochi riscontri pratici in un mondo scientifico che ha basato tutto, finora, sulla cura della malattia e non sulla protezione della salute. Inquinamento, fattori di rischio sempre maggiori, attacchi all'organismo umano costretto ormai alle corde e con forse la sola prospettiva della «mutazione» come salvezza futura, inducono ad affrontare ricerca e medicina da un diverso punto di vista. E' ancora Giorgio Bert, che da anni si batte per far valere queste idee, che ammonisce: «*La medicina moderna ci ha dato in un tempo relativamente breve una scienza della "malattia" basata su di una metodologia corretta e rigorosa; la scienza della "salute" resta in gran parte da costruire. Si tratta di un'occasione da non sprecare*».

Daniela Daniele

Nessun tram (dalle 5 alle 8)

Disagi, code, ingorghi già di prima mattina a causa dello sciopero dei dipendenti dei trasporti pubblici, che stamane hanno cominciato a lavorare solo alle otto. Chi doveva essere in fabbrica o in ufficio presto ha dovuto usare l'auto; molti studenti sono rimasti a casa. E meno male che la temperatura è salita leggermente eliminando il rischio di grosse gelate che si preannunciavano ieri sera.

Se autobus e tram metropolitani hanno cominciato a funzionare alle otto, le linee extraurbane (Satti e Torino-Ceres) sono rimaste ferme fino a mezzogiorno, complicando ulteriormente il traffico proveniente dalla prima e seconda cintura.

Non si vedono schiarite all'orizzonte delle trattative che, secondo i sindacati, sono a un punto morto. Come si sa le agitazioni riguardano il rinnovo del contratto di lavoro aziendale.

«Il Consorzio Tt e il Comune di Torino — *sostengono i sindacalisti* — non sono mai entrati nel merito della piattaforma delle rivendicazioni; noi ribadiamo la validità delle nostre richieste non soltanto per quanto riguarda i miglioramenti salariali, ma

per gli innegabili vantaggi previsti per gli utenti. La direzione invece preferisce evitare il dialogo col sindacato e mandare la gente a piedi». *Oggi al termine dello sciopero sono anche previste assemblee nei reparti.*

Diciassette sigarette al giorno per il fumatore medio

«Fumo nell'età evolutiva»: questo il tema del convegno che si svolgerà questo pomeriggio, dalle ore 17,30, presso il centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Il convegno, organizzato a cura del Servizio di fisiopatologia respiratoria dell'ospedale infantile Regina Margherita — di cui è primario il professor Castello — affronta una questione di notevole rilevanza sociale, sovente sottovalutata.

Il 53 per cento dei maschi ultraquattordicenni e il 17 per cento delle femmine della stessa età, secondo una recente indagine dell'Istat, sono infatti fumatori, con una media per i maschi di 17 sigarette al giorno e per le femmine di 11 sigarette. Tuttavia queste differenze appaiono destinate ad assottigliarsi, almeno nelle generazioni più giovani.

La donna, che giustamente rivendica la parità dei diritti con l'uomo, troppo spesso infatti purtroppo annovera tra questi diritti — con un malinteso senso di questa battaglia — anche gli atteggiamenti e i condizionamenti deteriori.

Un dato questo immediatamente confermato dalla stessa indagine condotta nelle scuole dall'équipe di fisiopatologia nelle scuole, nella quale risulta che tra i ragazzi di 14-15 anni i fumatori costituiscono il 12 per cento del numero dei maschi e ben il 15 per cento delle femmine: una percentuale che costituisce dunque un ribaltamento del primato, detenuto dai maschi secondo la statistica Istat.

I riflessi che questa malsana abitudine ha in campo sanitario, ambientale e sociale saranno esaminati in una serie di relazioni ed argomenti. «Il bambino fumatore» e «Il problema del fumo nella scuola» sono tra i temi che andranno affrontati, non prescindendo — si spera — da un altro argomento altrettanto importante: quello del fumo inalato indirettamente. Cioè il fumo degli altri, il fumo dei genitori che si scandalizzerebbero magari sapendo che il proprio bambino fuma, ma che fumano tranquillamente col bambino in automobile

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1538/81 R.E.S.
N. 416237 C.P.

In data 28-1-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Dal Bello Rino, nato a Lusia il 22-12-1931, residente in Torino c.so S. Maurizio n. 73, per avere in Torino il 24-8-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Ghemme n. 8.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1532/81 R.E.S.
N. 416876 C.P.

In data 5-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Abeti Vito, nato a Noto il 21-9-1946, residente in Torino, via Bonsignore n. 4, per avere in Torino il 9-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Rivara n. 14.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1546/81 R.E.S.
N. 417060 C.P.

In data 26-8-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Reinaudo Angelo, nato a Torino l'8-2-1917, residente in Savigliano, via Dolce n. 3, per avere in Torino il 7-4-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Guastalla n. 5.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1540/81 R.E.S.
N. 416674 C.P.

In data 23-3-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Di Leo Vincenzo, nato a Candela il 21-2-1945, residente in Torino via Ceva n. 15, per avere in Torino il 17-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Vanchiglia n. 14.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1539/81 R.E.S.
N. 57417/80 R.G.

In data 8-5-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

D'Agostino Francesco, nato a Pollustri il 26-6-1949, residente in Torino, via Caraglio n. 41, per avere in Torino il 12-9-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dello «chemin de fer» nella casa da giuoco clandestina sita in via Adamello n. 24

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1544/81 R.E.S.
N. 416272 C.P.

In data 8-1-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Musumeci Guglielmo, nato a Siracusa il 13-7-1935, residente in Torino c.so Regina Margherita n. 162, per avere in Torino il 22-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Assisi n. 4.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 90.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1537/81 R.E.S.
N. 416264 C.P.

In data 27-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Costanzo Enrico, nato a Torino l'8-1-1935, residente in Torino c.so S. Maurizio n. 43, per avere in Torino il 22-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Guastalla n. 7.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1543/81 R.E.S.
N. 417511 C.P.

In data 8-1-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Martinengo Mario, nato a Torino il 30-5-1922, residente in via Tarino n. 9, per avere in Torino il 22-10 e 26-9-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» in case da giuoco private in via Assisi n. 4, e via Artisti n. 16.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA CASTELLO

MILLE BANDIERE PER LA POLONIA

Le manifestazioni di ieri: assemblee, cortei, volantinaggi - Oggi alle 15,30 seduta straordinaria del Consiglio regionale

«Protagonismo, pace, democrazia. Contro i generali scegliamo questa via». «Giù le mani da Solidarnosc». «Tutti i generali sono uguali al di là delle frontiere come i popoli che rischiano di essere massacrati».

Le scritte degli striscioni si sono letti fino a tarda ora tra le mille bandiere che ieri, per tutta la giornata, sono sfilate per le vie della città, si sono radunate in piazza Arbarello prima e in piazza Castello poi.

Con questa manifestazione Torino si è stretta intorno al popolo polacco. Dalle segreterie dei partiti, delle varie associazioni culturali, sociali, economiche, dei sindacati, dai movimenti d'opinione sono giunti comunicati di condanna allo stato d'assedio. In tutte le fabbriche, in qualunque altro posto di lavoro, sono stati votati ordini del giorno contro la soppressione dei più elementari diritti civili e sindacali d'Europa. Il consiglio comunale, seppur dopo un dibattito contrastato, ha votato un documento sul dramma di Varsavia. «Solidarietà» è un termine che è inserito in tutti i messaggi.

Al Santuario della Consolata, così come è avvenuto ieri, oggi e per tutta la settimana, alle 17, è prevista una recita del rosario perché «sia evitato ogni spargimento di sangue e tutta la Polonia possa vivere nella pace». *L'iniziativa è promossa dal Sermig, dal Movimento popolare e da Comunione e Liberazione.*

Nella chiesa di San Lorenzo di piazza Castello è allestita dal Centro culturale Pier G. Frassati una mostra fotografica su «Polonia, un paese vicino». Le immagini ripropongono una storia passata e recente di quel Paese.

Nel pomeriggio, alle 15,30, in consiglio regionale si tiene una seduta straordinaria, su richiesta della giunta, per discutere della situazione polacca.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1534/81 R.E.S.
N. 416270 C.P.
In data 6-1-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto
CONTRO
Ajelli Gianfranco, nato a Luca dei Marsi il 22-5-1938, residente in Torino, via S. Donato n. 4bis, per avere in Torino il 20-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Adamello n. 24.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1533/81 R.E.S.
N. 416711 C.P.
In data 1-7-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto
CONTRO
Allerio Luigi, nato ad Ariano Irpino il 16-3-1942, residente in Torino, p.za Mattirolo n. 14, per avere in Torino il 6-5-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dello «chemin de fer» nella casa da giuoco clandestina sita in via Breglio n. 121.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1535/81 R.E.S.
N. 417559 C.P.
In data 6-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto
CONTRO
Bison Osvaldo, nato a Torino il 13-9-1939, residente in Torino, via Balme n. 53, per avere in Torino il 9-1-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Rivara n. 14.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Tre alla sbarra per l'esecuzione avvenuta in via Stradella

Uccisero lo sfruttatore a cena Il pm chiede severe condanne

Ergastolo per un imputato, 26 e 27 anni per gli altri due Il delitto per un regolamento di conti sulla spartizione dei marciapiedi - Già nel pomeriggio la sentenza

ROCCO COLECCHIA

GUIDO CAPANO

LORENZO BRESCIA

Ultime battute al processo in corte d'assise contro i presunti omicidi di Antonio Torrente, vittima di una «esecuzione» avvenuta il 19 marzo '78 in via Stradella 208.

Tre sono gli imputati: Guido Capano, 31 anni, Rocco Colecchia e Lorenzo Brescia, entrambi di 24 anni. Per il primo il pubblico ministero Gay ha richiesto la pena massima, l'ergastolo, per il Colecchia 27 anni e per il Brescia 26. A difendere i tre sono stati chiamati gli avvocati Lo Greco, Musumeci e Del Grosso.

Ecco i fatti che hanno portato in aula gli accusati. Il 19 marzo del '78 Antonio Torrente, pregiudicato con un nutrito dossier negli archivi della questura, sta cenando in compagnia di una famiglia amica. Improvvisamente entrano in casa tre individui incappucciati, sospingono contro il muro gli ospiti, i coniugi Agnello e sparano a bruciapelo al Torrente che muore sul colpo.

Le prime indagini portano al fermo di Santo Agnello, il padrone di casa, e di Calogero Galliano, un fattorino di 28 anni. Ma dopo altri giorni di interrogatori e di ricerche finiscono nella rete i tre che oggi sono sul banco degli imputati. Sarebbe proprio stato un figlio degli Agnello a riconoscerli e ad accusarli.

L'uccisione sarebbe avvenuta per un regolamento di conti fra «sfruttatori», per la spartizione di un marciapiede. Antonio Torrente, detto negli ambienti della mala *«Torre il tunisino»*, era stato processato una prima volta nel '67 e una seconda volta nel '68: i suoi precedenti riguardavano, appunto, lo sfruttamento della prostituzione. In giornata è prevista la sentenza.

Giù nella cantina aveva nascosto pistola e due fucili

Il proprietario è alle Nuove - Denunciato il figlio - Entrambi sono di Seminara

L'involucro trovato nascosto nelle cantine di via Tepice 3, conteneva due fucili e una pistola 7,65. L'idraulico che l'aveva scoperto venerdì scorso durante dei lavori si era preoccupato di consegnarlo alla polizia.

Le indagini subito condotte dal dottor Faraoni della «mobile» hanno permesso di risalire al proprietario e a chi le deteneva illegalmente. Sono due della famiglia Speranza di Seminara, padre e figlio. Il genitore, Pasquale Speranza, 54 anni, detenuto delle Nuove in semilibertà per omicidio, risulta l'intestatario del permesso di detenzione di uno dei fucili, rilasciati dalla questura calabra mentre il figlio Diego di 25 anni, corso Corsica 177, s'è assunta la responsabilità del possesso illegale delle armi.

Si tratta di due fucili da caccia, calibro 22, e di una Beretta con caricatore completo, perfettamente efficenti. Il giovane è conosciuto dalla polizia; recentemente sulla sua Alfa Romeo sono stati fermati tre giovani calabresi in possesso di pistola.

Non era stato possibile incriminarlo perché aveva potuto dimostrare che l'auto l'aveva imprestata mentre si trovava al paese natio. Di queste ultime armi invece ha dovuto prendersi la responsabilità e ora il magistrato deciderà se tramutare il fermo in arresto.

I marescialli Merico e Sterpone che con il dottor Faraoni hanno compiuto le indagini sono arrivate facilmente a rintracciare Diego Speranza in quanto impiegato nella carrozzeria del fratello al numero 9 della stessa via Tepice.

DIEGO SPERANZA

Speciale 20%.
Il nostro regalo di Natale.

20% di sconto per lei: sulla maglieria moda e su tanti trapuntati. 20% di sconto per lui, su molti abiti. 20% di sconto per i bambini, su tanti giacconi trapuntati. 20% di sconto per i giovani, su tanti trapuntati e maglioni folk. 20% di sconto per tutti su tutte le scarpe e gli stivali. 20% di sconto: il regalo della Rinascente per il Natale di quest'anno.

la Rinascente
Il più grande Natale della città.

RECUPERO IN EXTREMIS MA PER LA SCUOLA I TORINESI VOTANO POCO

Minor affluenza alle urne rispetto alla media nazionale - Aumenta la partecipazione di genitori e studenti, anche se di poco - I dati forniti dal Provveditorato

Sembrava che si dovesse toccare il fondo della partecipazione — tutte le previsioni della vigilia erano pessimistiche — invece l'affluenza ai seggi nella mattinata di ieri ha rialzato notevolmente la percentuale dei votanti tra i genitori, oltre che fra le varie componenti della scuola.

La proiezione compiuta dal Provveditorato per conto del ministero, a scrutini iniziati, ha sottolineato un leggero aumento della partecipazione elettorale dei genitori (42,32 per cento contro il 40,90 del 1977, quindi quasi un punto e mezzo in più) e un leggero calo di quella degli studenti, che si è tradotta in un 29,38 per cento rispetto al 37,77 sempre del '77. Ma nel 1980, precedente scadenza elettorale per questa componente della scuola, votò solo il 21,5 per cento degli studenti di Torino e provincia.

Già in quella occasione la «sinistra» diede l'indicazione dell'astensione dal voto. Per cui gli otto punti in più previsti dalla proiezione del Provveditorato farebbero presupporre un successo delle liste cattoliche e di centro. Ma è anche vero che in più di una situazione sono state presentate anche liste della sinistra. E che — a sottolinearlo sono gli studenti dei comitati studenteschi — questa volta si è votato anche in orario di lezione.

E' interessante confrontare i dati dell'affluenza ai seggi dei torinesi (provincia compresa) rispetto a quelli nazionali: emerge che in generale, nel Nord, la partecipazione di genitori e studenti è stata molto più alta (51,6 e 64,4 per cento) e che anche nell'Italia centrale le percentuali dei votanti sono state superiori (46,8 e 64,8 per cento). Solo nel Sud si registra un'affluenza dei genitori inferiore ai dati di Torino (33,5 per cento). Mentre anche nel Meridione gli studenti hanno rispettato la media nazionale attorno al sessanta per cento.

echi di cronaca

Attenzione!! Scaccia la crisi
da Jean House Pipemo, Torino, la crisi è in crisi perché prezzi bassi tutto l'anno.

Tende verticali
per la casa, per l'ufficio, vasta scelta di tessuti e prezzi. Consegna pronta. Baldeschi Livio, corso Moncalieri 464 oppure via Monginevro 91. Tel. 636.884 - 635.912, aperto il sabato mattina.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico, S.S. Rivoli - Avigliana km 17. Rosta, tel. 011 954.0341.

Palestro Copisteria c. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni, ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scala.

Partecipano con dolore la scomparsa del collega

avv. Francesco Acciarini

i colleghi:
Gianclaudio Andreis
Erasmo Besostri
Bruno Bonazzi
Giuseppe Florito
Gian Vittorio Gabri
Andrea Galasso
Mario Garavoglia
Umberto Giardini
Osvaldo Musseno
Ettore Obert
Gino Obert
Domenico Sorrentino
— **Torino** 14 dicembre 1981.

La **Civica Amministrazione** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

avv. Francesco Acciarini
— **Torino**, 14 dicembre 1981.

Il **Comitato Regionale della Democrazia Cristiana** partecipa unanime al grave lutto della famiglia Acciarini per l'immatura scomparsa dell'amico e dirigente di partito, avv. **FRANCESCO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Monzani ved. Biglo

Funerali oggi, ore 14,30, presso Casa di riposo dell'Immacolata, piazza Leumann 1. La cara salma verrà tumulata nel cimitero generale di Torino.
— **Pianezza**, 15 dicembre 1981.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Pasquale Carletti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Dina**, la cognata **Stella**, i cari nipoti **Paola** e **Aldo**. Funerali mercoledì 16 ore 8,45 parrocchia Gesù Crocefisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1981.

Gli amici di Gian:
Ferdinando Antonini
Bartolomeo Aragno
Marco Bertone
Leonardo Bonito
Gianni Casale
Maria Teresa Leno
Carmelo Longo
Alessandro Magnetti
Carmelo Muntzza
Fernanda Pivi
Gigi Pugno
Marco Rovati
Claudio Salvatori
Claudio Varesio
Italo Vittone
partecipano al suo dolore per la scomparsa del papà

Giuseppe Cena
— **Torino**, 14 dicembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Giovanni Eugenio Masuero

Lo annunciano figlio, nuora, nipoli, parenti amici. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 al salone chiesa di Leumann.
— **Bairo**, 14 dicembre 1981.

La famiglia **Frasei** è vicina al dolore di Felice, Ester, Fulvio, Betta.

E' mancata

Emma Sabolo Bianchini

L'annunciano addolorati il marito **Bianco**, i figli **Maria Teresa** col marito Lorenzo, **Beppe** con la moglie **Marina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi.
— **Torino**, 14 dicemnre 1981.

Zio **Dina** e i cugini **Amedeo**, **Lupo**, e **Glani** partecipano al dolore di Maria Teresa e Renzo.

E' morto

Tristano Codignola

Il suo esempio di tensione morale e coerente impegno politico per una autentica alternativa all'attuale società italiana rimarrà costante stimolo per i compagni della Lega dei Socialisti, del psi, della sinistra:
Lodovico Benso
Virgilio Bertini
Clara Bovero
Marcello Braccini
Marco Brunazzi
Gustavo Buratti
Salvatore Caffarelli
Roberto Carli
Leo Mirella Casale
Florina Codevilla
Graziella Franzinetti
Graziella Fresia
Guido Annamaria Fubini
Francesco Ghirardi
Maria Ginzburg
Enzo Pina Giorgi
Laura Lazzaro
Marco Lerda
Aldo Lovera
Frida Gustavo Malan
Erminio Melloni
Franco Mollo
Giorgio Mondino
Federico Monticone
Egidia Morando
Carlo Mussa Ivaldi
Carlo Ottino
Liliana Ponsero
Paolo Rava
Gino Tedeschi
Attilio Tempestini
— **Torino**, 15 dicembre 1981.

Il **Club Turati** di **Torino** partecipa commosso al compianto per la morte di

Tristano Codignola
— **Torino**, 14 dicembre 1981.

La **Comunità Salesiana del Richelmy** annuncia con dolore la scomparsa del
CONFRATELLO COADIUTORE

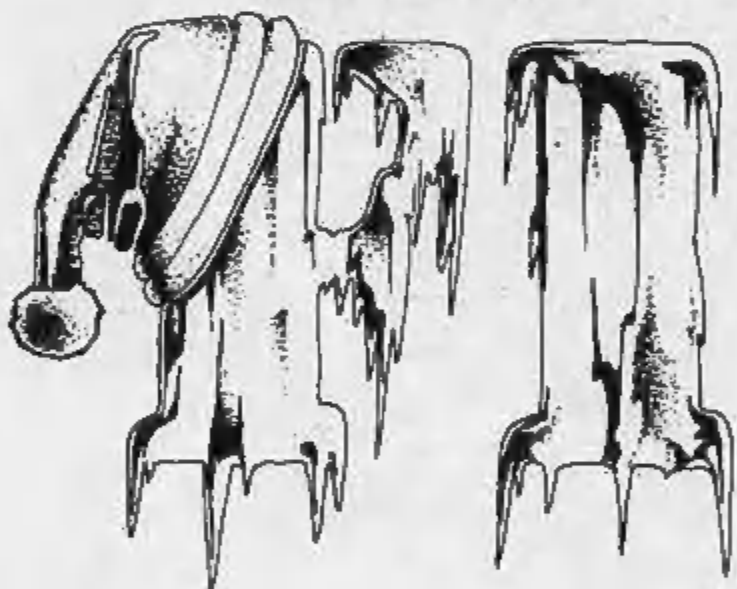
Pio Accornero

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 in via Medail 13.
— **Torino**, 15 dicembre 1981.

Si uniscono al dolore il cugino **Claudio Capretto** ed i familiari.

E' mancata

Luigina Garlazzo ved. Celesia

Addolorati lo annunciano figli, sorelle, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 8,30 ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo); funerali ore 8,45 nella parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1981.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1541/81 R.E.S.
N. 56761/80 R.G.

In data 3-2-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Fantone Angiolina, nata a Garzigliana l'11-6-1929, domiciliata in Torino, via Beulard n. 14, per avere in Torino il 2-9 e il 12-9-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in c.so Regina Margherita n. 96.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 5 dicembre 1981
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Ufficio Esecuzione Penale
N. 1446/81 R.E.S
N. 56407/78 R.G.

In data 26/4/1979 il pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

LASORELLA Francesco, nato a Noicattaro il 29/11/1941, domiciliato in Collegno via Petrarca n. 57

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 171 L. 22/4/41 n. 633 per avere riprodotto il contenuto di musicassette originali su n. 170 nastri magnetici di sua proprietà, ottenendo duplicazioni che tentava poi di smerciare;
B) del reato di cui all'art. 517 C.P. per avere posto in vendita le musicassette di cui al capo A) recanti segni distintivi simili a quelli originali ed atti ad indurre in inganno il compratore circa la originalità del prodotto.

In Collegno, il 29/9/1978

OMISSIS

P.Q.M.

Dichiara il prevenuto responsabile dei reati ascrittigli, e, uniti gli stessi sotto il vincolo della continuazione, lo condanna alla pena di L. 150.000 di multa.
Lo condanna alle spese.
Ordina la confisca delle cose sequestrate.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza per una volta e per estratto sul quotidiano «STAMPA SERA».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, 5/12/1981.
Il direttore di sezione G. Giocoli

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Brain Storming

NOI ABBIAMO COMINCIATO. E TU?
FIERA D'INVERNO 1981
MILLE IDEE PER UN DONO
TORINO-PALAZZO del LAVORO
5-20 DICEMBRE
GIORNI FERIALI ore 16-23 INGRESSO GRATUITO
SABATO e FESTIVI ore 10-23 - DOMENICA e FESTIVI INGRESSO £ 1000
Promark
Alle origini della scelta.

Per l'acquisto dei veri
TAPPETI PERSIANI
ed ORIENTALI
SABET
la più grande scelta a prezzi d'ingrosso
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 - 556.142

Il Natale per la tavola.

Nei classici colori della festa più allegra dell'anno le tovaglie più belle e più nuove da regalare e per farsi un regalo. Una tavola tutta a stelle, oppure con i rami di pino. E poi tante idee per la cucina più bella e simpatica i classici asciugapiatti calendario, i set coordinati, i grembiuli, in divertenti e originali confezioni regalo...

la Rinascente
Il più grande Natale della città.

APRONO LE STAZIONI INVERNALI SOSPIRO DI SOLLIEVO PER CHI VIVE DI SCI

C'è una sola eccezione: **Limone Piemonte.** Sabato prossimo, a meno di copiose nevicate nei prossimi giorni, Limone sarà l'unica stazione sciistica del Piemonte e della Valle d'Aosta che non potrà mettere in funzione i suoi impianti. Tutte le altre località avranno invece le piste ben battute e daranno il via ufficialmente alla stagione. Il fondo è ormai più che sufficiente per ospitare gli sciatori delle vacanze natalizie.

La neve che, a partire da domenica sera, è scesa abbondante su tutto l'arco alpino sembra aver deciso, per un caso davvero strano, di risparmiare una parte del Cuneese. A Limone sono caduti non più di sei o sette centimetri: del tutto insufficienti per far funzionare skilift e seggiovie. E proprio Limone, nell'annata nera appena trascorsa, è stata la più disgraziata in assoluto fra le località turistiche.

Vediamo caso per caso la situazione dell'innevamento, tenendo conto che l'evolversi delle condizioni meteorologiche (già ieri pomeriggio è ripreso a nevicare in Val di Susa e d'Aosta) non può che far pensare a un manto bianco sempre più spesso e compatto.

Sestriere: nella notte di domenica sono caduti 50 centimetri in paese e quasi un metro all'arrivo delle funivie. Già ieri i «gatti delle nevi» hanno cominciato a battere metodicamente le piste. Nel tardo pomeriggio è ripreso inoltre a nevicare e sinora il vento non ha spazzato via in nessun punto lo strato bianco (come invece lo scorso inverno). Sabato sarà senz'altro dato il via su tutte le piste del comprensorio.

Courmayeur: sul versante della Val Veny si è già sciato questo fine settimana (5 mila le presenze registrate); con le nevicate di questi giorni sarà probabile l'apertura generale anche dal lato dello Checrouit. Sulle piste ci sono da 70 a 90 centimetri. Qualche piccolo dubbio si ha per le discese più elevate, la pista «Iula», che potrebbe essere un po' danneggiata dal vento.

Bardonecchia: sabato tutto in funzione, però la situazione non è ideale: il vento fortissimo ha fatto ingenti danni sui versanti più esposti e in alto. Solo a mezza altezza, tra i 1600 e i 2200, l'innevamento è davvero soddisfacente. La neve, caduta in un primo tempo umida, è gelata subito dopo creando un fondo che promette di resistere a lungo.

Clavière: era la stazione della Val Susa in cui già si sciava questo weekend (anche l'anno scorso era stata la meno disgraziata) per cui la sua radiografia sciistica non può che essere di gran lunga migliorata e tale da essere ritenuta eccellente in assoluto.

Sansicario: sabato tutto aperto. Sulle piste da 40, in basso, a 70 centimetri, in alto, di neve. I mezzi della società che gestisce gli impianti sono in piena attività.

Cervinia: già da un mese si va a fare slalom sulle sue discese. Ora è addirittura possibile arrivare con gli sci ai piedi dei condomini ai margini della cittadina.

Sauze d'Oulx e Sportinia: avevano da un paio di settimane alcuni impianti in funzione. Ai 60 centimetri caduti la notte di domenica vanno aggiunti quelli precipitati a partire da ieri pomeriggio.

Cesana: la sua situazione è analoga a quella di Sansicario e Clavière, di cui gli impianti fanno parte integrante. Dai 40 ai 90 centimetri sulle discese.

Va detto che in questo fine settimana appena trascorso in Val d'Aosta, oltre naturalmente a Courmayeur e Cervinia, si è sciato in molti altri posti quali Champoluc, Gressoney-la-Trinité, Torgnon, Chamois e Rhêmes Notre Dame. Ora anche le località dimenticate nei mesi passati dalla neve potranno puntare al tutto esaurito negli alberghi per il periodo natalizio. Si tratta di Pila, Cogne, Valtournenche, Champorcher e Gressoney St-Jean.

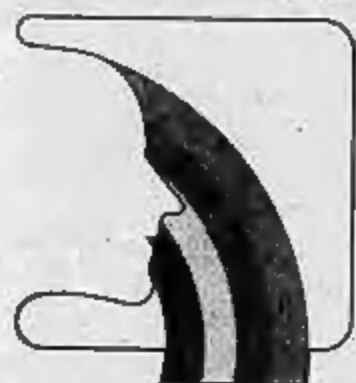
Sabato si vedrà inoltre quanti nuovi praticanti avrà conquistato lo sci di fondo che in questi anni ha visto ingrossare le file. Più che di una nuova tendenza «ecologica» o sportiva, la pratica dello sci da fondo sembra trovare le proprie spiegazioni più che altro nel costo. I prezzi dei biglietti degli impianti di risalita, la media dei giornalieri, che si aggira ormai attorno alle 16-18 mila lire, e il costo proibitivo dello stesso equipaggiamento per lo sci alpino hanno fatto convergere migliaia di persone sullo sport dalla «falcata più lunga».

Marco Vaglietti

Bella, candida, dolcissima neve ci ha colti tutti di sorpresa la sera di domenica, proprio quando questo interminabile autunno, pungente ma pieno di sole, sembrava non voler mai finire. Eccitati come bambini, centinaia di volti si sono affacciati alle finestre per vederla cadere. Ma, come ogni anno, anche ieri le strade ridotte a una lastra di ghiaccio hanno richiesto un tributo di sangue. Un uomo è morto in corso Regina Margherita, travolto da un autoarticolato che non ha potuto fermarsi in tempo, scivolando sull'asfalto gelato. Si chiamava Ildo Bellini, aveva 44 anni, abitava in via Gaglianico 8. Ma se un uomo è morto, sono decine i feriti che ieri si sono registrati in Torino e provincia. Qualcuno se l'è cavata con qualche contusione, qualche altro con un arto o una costola rotta. Che fare? La polizia stradale rinnova periodicamente i suoi inviti alla prudenza. A volte la fretta è pessima consigliera: meglio cinque minuti di ritardo che una permanenza anche breve in un pronto soccorso. E' utile pensarci prima.

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Grande novità in libreria

COLLANA DI NARRATIVA

la quinta stagione

Dedicata a chi vive più intensamente
la stagione della fantasia
e dell'invenzione creativa.
Una lettura nuova
se vi interessano
aree culturali diverse.

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

si compra da
RICORDI
...una garanzia in più.

Torino
via Lagrange 35/B

Chiedete il catalogo illustrato

Manca la solidarietà fra automobilisti, complici pigrizia e paura

E se ti capita un incidente il meglio che puoi fare è cercare di arrangiarti...

Le strade gelate costituiscono un pericolo potenziale per tutti e portano alla ribalta il problema della sicurezza stradale. La cronaca registra in questi giorni decine di incidenti.

Ma se ti capita di finire fuori strada e di ferirti magari leggermente su chi puoi contare? Le statistiche dicono su pochi. E' raro infatti che — a parte la curiosità morbosa che raggruppa capannelli di gente quando si verificano scontri mortali e spettacolari — qualcuno si fermi per prestare soccorso a chi abbia bisogno di aiuto. Complici di questa situazione la pigrizia (ma perché prendersi il disturbo di aiutare chi è in difficoltà quando ciò può causare tutt'al più la noia di una testimonianza in tribunale o comunque la perdita di tempo e di denaro rappresentata da una corsa al pronto soccorso?) e anche la paura (dietro un falso incidente può sempre nascondersi un falso ferito pronto ad aggredire).

E così ecco avvenire episodi — dal punto di vista della solidarietà umana — assai preoccupanti.

Qualche tempo fa, nei pressi di Perugia, in seguito a un incidente un uomo esce dalla cabina di un autotreno

con una gamba sanguinante per chiedere aiuto. Parecchi si fermano, ma nessuno accetta di caricarlo in auto per portarlo all'ospedale: il sangue sporcherebbe i sedili. Il poveretto si trascina fino alla cabina del camion e con un sacco di nylon fascia la gamba in modo da nascondere la ferita. E a questo punto un automobilista tocca si ferma e lo trasporta all'ospedale.

La vicenda non ha bisogno di commenti. Se il malcapitato fosse stato in grado di rilevare i numeri di targa, quanti si sono allontanati abbandonandolo sulla strada potrebbero essere denunciati ora per omissione di soccorso (articolo 593 del codice penale)

Non esistono statistiche che forniscano dati precisi su casi come quello rilevato in questa occasione, ma di fatto episodi del genere accadono sovente. A questo proposito, vale la pena di ricordare l'esperimento compiuto da alcuni giornalisti e da due fotografi di un quotidiano lombardo il 14 marzo 1956. In quell'occasione fu simulato un incidente con un uomo a terra in gravi condizioni. Passarono 54 auto prima che si fermasse il furgoncino di un lattaio.

Da questa drammatica e sconcertante esperienza sorse l'idea di creare l'albo d'oro dei «Gentiluomini della strada» che, ogni anno, premia chi si sia distinto in atti di generosità soccorrendo le vittime di incidenti stradali. L'anno scorso, alla conclusione del Salone dell'Automobile, sono stati premiati due torinesi: Angelo Lombardo, autista cinquantenne, e il figlio Emilio (29 anni) che, nel novembre del '78, sull'autostrada Torino-Milano, salvarono quattro persone strappandole alle fiamme dell'auto su cui viaggiavano.

d. a.

La 127 presenta la 127 III^a serie.

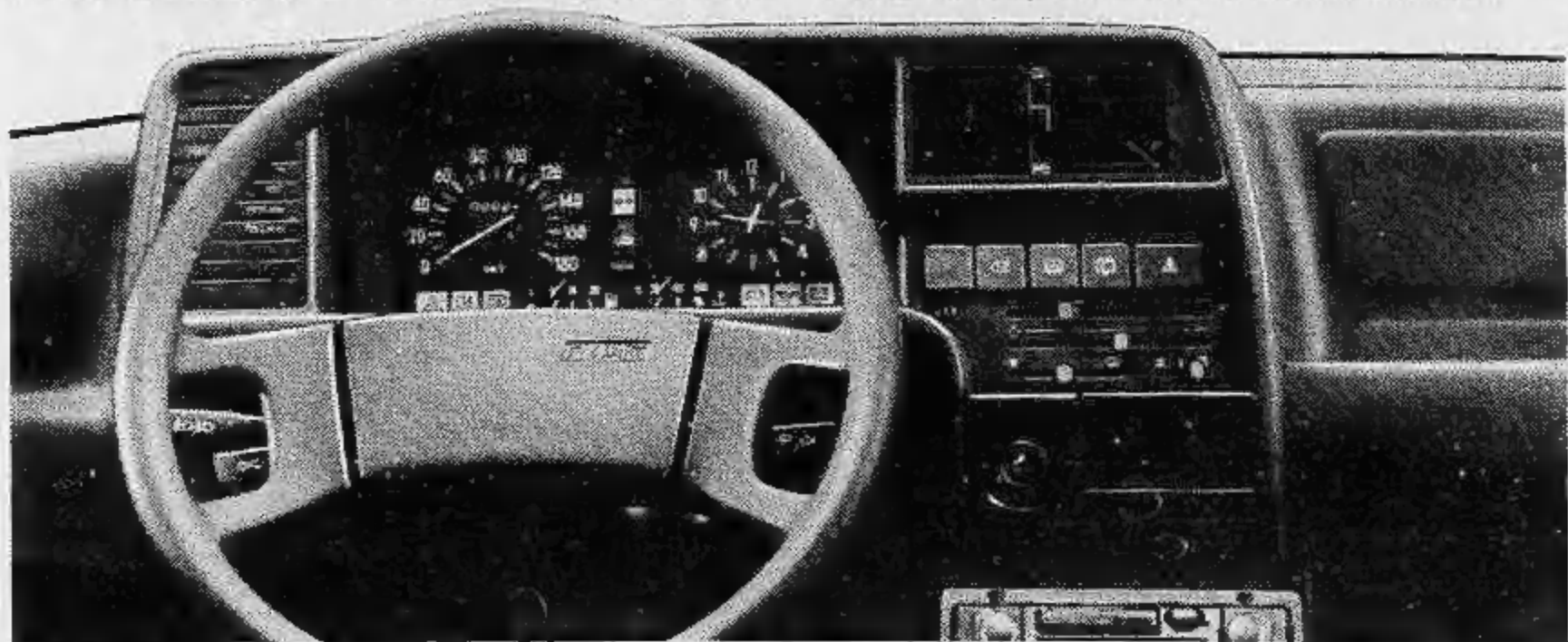
Come prima, piú di prima.

Questa è la 127 Super. Da notare:
• il nuovo frontale con fari più grandi e segnalatori di posizione e direzione angolari (per vedere e per farsi vedere meglio) • i nuovi cerchi ruota a base larga con coppe di disegno esclusivo • la nuova protezione esterna che abbraccia circolarmente tutta la vettura • posteriormente nuovi gruppi ottici con doppio faro di retromarcia e doppio retronebbia.

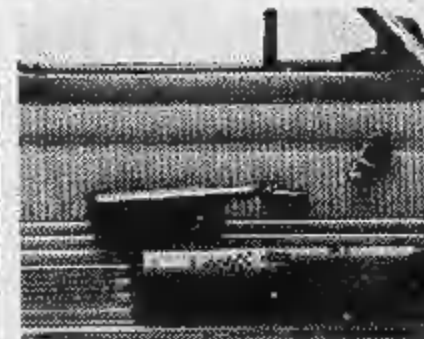
Robusta e super-affidabile. Ora più di prima.
La 127 IIIª serie riassume i perfezionamenti collaudati da oltre 5 milioni di unità: la più alta produzione raggiunta da un modello Fiat. Ora è anche super-protetta dai nuovi paraurti avvolgenti e dalle alte fasce paracolpi laterali.

Comoda e rifinita. Ora più di prima.
La 127 IIIª serie offre una signorile ospitalità che va oltre il normale concetto di confort: nuovi sedili più comodi e imbottiti, con schienali anteriori più alti, con rivestimenti di superiore qualità.

Economica nei consumi. Ora più di prima.
La 127 IIIª serie consuma molto meno. Con il cambio a 5 marce il risparmio di carburante arriva al 13% sulla "1050" ed al 20% sulla Sport "1300".

Piacevole da guidare. Ora più di prima.
La 127 IIIª serie ha un nuovo sistema di comando del cambio che rende l'innesto delle marce più preciso e leggero.

Ecco il nuovo modernissimo cruscotto bicolore della 127 Super. La strumentazione è raccolta in un quadro sotto vetro concavo e comprende tra l'altro un grande orologio analogico al quarzo. La pulsanteria è del tipo "push-push" con ideogrammi illuminati. Nuove bocchette di aerazione orientabili e parzializzabili. Volante a 4 razze con imbottitura centrale di sicurezza.

Specchietto retrovisore laterale ora regolabile dall'interno.

Ampio "marsupio" portaoggetti davanti al secondo passeggero.

Portiere rivestite come i sedili e con tasche rigide.

Schienali più alti e regolabili. Appoggiatesta a richiesta.

Funzionale e completa. Ora più di prima.
La 127 IIIª serie ha un cruscotto tutto nuovo, modernissimo, più ricco e completo. Nuovo anche il volante a 4 razze.

Aggressiva nella Sport. Ora più di prima.
La 127 Sport IIIª serie è la nuova 127 "gran turismo". Ha un nuovo motore "1300" da 75 CV: più potente, più elastico, più silenzioso, con un regime meno "tirato" in abbinamento con il cambio a 5 marce.

Ricca di versioni. Ora più di prima.
La 127 è insuperabile per la scelta di carrozzerie (a 2-3-5 porte, berline e Panorama), di motori (900-1050-1300 a benzina e 1300 Diesel), di allestimenti (Special, Super e Sport).

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e full leasing.
Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat.

Ci è mancata

«Angela»
Angela Bottione
in Germano

La ricorderanno per sempre le sua Erika, Sergio, Gino, Rina, Marilena, Elena, Adriana, Alberto, Paolo, Barbara, Ginetto, Walter e tutti quanti Le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo martedì 15 dicembre alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Socema S.p.A. annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'Amministratore Delegato

Angela Bottione
in Germano

e porgono le più vive condoglianze ai famiIiari.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Roberto, Toni e Graziella ricorderanno sempre con tanto affetto ANGELA.

Lydia, Massimo e Nino Traversa profondamente addolorati per la scomparsa della carissima ANGELA partecipano al grave lutto di Sergio ed Erika.

Bambi e Dino profondamente addolorati prendono viva parte al dolore di Erika e Sergio.

Italo Rocca prende viva parte al dolore del sig. Sergio Germano per la scomparsa della MOGLIE.

Cristina, Alex e Bruno Gerzena partecipano al dolore dell'amico Sergio Germano.

Lilly e Franco Milano sono particolarmente vicini ad Erika e Sergio in questo triste momento.

Cloe, Antonella, Mino Merlo sono vicini ad Erika e Sergio e partecipano al loro grande dolore.

Silvio Lasagna prende viva parte al lutto che ha colpito il sig. Sergio Germano.

Carla e Sergio Garelli nel momento del dolore sono fraternamente vicini ad Erika e Sergio Germano.

Raffaella e Silvio Roberto sono vicini al sig. Sergio Germano e prendono parte al suo dolore per la perdita della signora ANGELA.

Maria Teresa e Donato Elefante profondamente addolorati partecipano al lutto dell'amico Sergio Germano.

Giorgio Garola partecipa al dolore dell'amico Sergio per la perdita della signora ANGELA.

Ezio Cerlni e Roberto Pellandini partecipano al lutto del sig. Sergio Germano.

Gemma e Dario Gherzi prendono viva parte al dolore del sig. Sergio Germano.

Nuccia e Beppe Civarelli partecipano al lutto del sig. Sergio Germano.

Bruno Locatelli e famiglia prendono parte al lutto dell'amico Sergio e di Erika.

Vincenzo Monfe prende viva parte al dolore dell'amico Sergio e della cara Erika.

Ugolina, Piero, Rossella, Gabriella e famiglie sono uniti nel dolore di Erika e Sergio.

Carla, Romano e Franco Boniperti partecipano al dolore di Erika e Sergio per la scomparsa di ANGELA.

Giovanni Polidori e famiglia partecipano al dolore del sig. Sergio Germano.

Emanuela e Dario Allotto prendono viva parte al dolore del sig. Sergio Germano.

Partecipano al lutto:
Gaetano Bosio
Enni Brianti
Umberto Bucci
Dada Caldi
Ivana Fontana
Maria Grazia Gerbido
Wilma Gagliardone
Rocco Leo
Marina Mancin
Ernestino Merlini
Elio Moscone
Marinella Tola
Igino Traversa
Gino Valloggia

Partecipano al lutto:
Elisa Dessano
Gianna Fassetta
Piero Mattea
Piera Santero
Loredana Saponaro

Addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara ANGELA partecipiamo costernati al dolore di Sergio ed Erica: Valter, Adriana, Barbara, Paola e la fam. Prina.

Giuseppe e Luigi Monge, Vincenzo Petruzzelli partecipano al dolore del sig. Sergio Germano per la scomparsa della CONSORTE.

La Ditta 2M s.n.c. partecipa al lutto della famiglia Germano.

La Ditta G. Mandini e le sue Maestranze partecipano al dolore del sig. Sergio Germano.

Carlo e Alessandro Dema Metzger, Paolo Venco, sono vicini al caro amico Sergio Germano in questo doloroso momento.

Profondamente addolorati, prendono parte al grave lutto, gli amici
Irene Ferdinando Comello
famiglia Gobetto
famiglia Reinò

Con profondo cordoglio sono vicine al dolore di Sergio ed Enrica Germano le famiglie: Bertolone, Brogi, Castellano, Molino, Suriani.

Carla e Igino Traversa sentitamente partecipano.

Battista Porzio e famiglia sono vicini all'amico Sergio per la grave perdita della cara ANGELA.

Le maestranze della Meccanotecnica partecipano al lutto del signor Sergio Germano.

Profondamente commossi Bruno Richiert e Paola Ferraris prendono parte al grande dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giovanni Musso
ex maresciallo esercito

L'annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo a Passerano (AT) giovedì 17 c. alle ore 11, benedizione ospedale Martini via Tofane alle ore 8,45: Servizio pullman.
— Torino, 13 dicembre 1981.

Stefano e famiglia rimpiange il caro padrino

cav. Giovanni Musso

— Torino, 14 dicembre 1981.

Evelina e Luigi Spolatore partecipano al dolore di Tina.

Modesto, Dino e Gilberto Sandretto con le rispettive famiglie sono vicini all'amico Ettore nel grave dolore per la perdita del caro papà

Mario Bronzo

di cui ricordano la collaborazione di tanti anni.
— Torino, 15 dicembre 1981.

La Sandretto Industrie S.p.A., Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e personale partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Ettore Bronzo, Sindaco della Società, per la perdita del padre

Mario Bronzo

che è stato per anni prezioso ed apprezzato collaboratore.
— Torino, 15 dicembre 1981.

La Manifattura di Pont Industrie Meccaniche S.p.A., Direzione, Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale esprimono al rag. Ettore Bronzo, Sindaco della Società, i sensi del loro vivo cordoglio per la perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sopaplem S.p.A. partecipano al lutto del Sindaco della Società rag. Ettore Bronzo, per la perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

La Selec S.p.A., Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale si uniscono al dolore che ha colpito il rag. Ettore Bronzo Sindaco della Società per la grave perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Barbero S.p.A. e Sterzi S.p.A. partecipano al lutto del rag. Ettore Bronzo presidente del Collegio Sindacale, per l'improvvisa perdita del padre

Mario Bronzo

— Canale d'Alba, 14 dicembre 1981.

Rivolgono un pensiero affettuoso all'amico Ettore le famiglie:
Alfredo Barbero
Bruno Barbero
Emilio Barbero
Giorgino Barbero
Giorgio Barbero
Gianni Barbero
Domenico Vassallo
Sergio Corrado.
— Canale d'Alba, 14 dicembre 1981.

Roberto Nala e Nadia, Renato e Paola Rangheri si uniscono al dolore di Ettore e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Le famiglie Alberto Vitaloni, Giovanni Vitaloni e Gino Baudino sono vicini con affetto agli amici Ettore e Marco per l'improvvisa perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Grenco S.p.A. e le Direzioni partecipano al lutto che ha colpito il rag. Ettore Bronzo per la perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Giuseppe e Liliana Prestero prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Massimo Vitaloni e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Bronzo per la perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Profondamente colpito dall'improvvisa dipartita del signor

Mario Bronzo

Renato Malta e famiglia partecipa al dolore del rag. Ettore Bronzo.
— Torino, 15 dicembre 1981.

I Soci ed il Consiglio di Amministrazione della Sieram S.p.A. porgono sentite condoglianze al rag. Ettore Bronzo, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la morte del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

La ditta Servetti profumi partecipa al dolore del rag. Ettore per la morte del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Piero Giannotti Servetti è vicino all'amico Ettore nel suo grande dolore.

Annamaria e Prospero Orsini partecipano con profondo cordoglio al grave lutto dell'amico Ettore per la scomparsa del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Famiglie Pasjero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Franco e Flavia Ponchia si uniscono al dolore che ha colpito Ettore per la scomparsa del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Pier Paolo e Marina Ponchia partecipano commossi al dolore di Ettore per la perdita del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Italo e Ivana Zappata si uniscono al dolore del caro amico Ettore per la improvvisa scomparsa del padre

Mario Bronzo

— Torino, 14 dicembre 1981.

Le Società Ital sas e Vadec srl ricordano la preziosa e diligente opera del sig.

Mario Bronzo

e si associano al dolore del figlio rag. Ettore.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Pino, Piero Cava e Gian Luigi Drovetti partecipano al grave lutto di Ettore Bronzo per la perdita improvvisa del padre

Mario Bronzo

— Torino, 15 dicembre 1981.

Fonderie Officine Rubeo partecipano al lutto del rag. Ettore Bronzo per la scomparsa del PADRE.

Flavio, Giancarlo e Riccardo Scaravelli partecipano commossi al grave lutto di Ettore Bronzo.

Amministratori e Dirigenti della Liri partecipano al dolore del rag. Ettore Bronzo per la scomparsa del PADRE.

La S.p.A. CO.F.A.S. partecipa al grave lutto del proprio presidente del Collegio sindacale rag. Ettore Bronzo.

Angela e Fulvio Sperone si uniscono al dolore dell'amico Ettore per la scomparsa del PADRE.

I Condomini e Inquilini di via F.lli Calandra 16/2 profondamente commossi partecipano al dolore della fam. Bronzo per la grave perdita.

Giulio Lattes e Renzo Indemini partecipano con profonda commozione al grave lutto del rag. Ettore Bronzo per la scomparsa del PADRE.

Enrico e Cicci Mombelli sono vicini ad Ettore ed Agnese nel loro grande dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Cerrato
anni 57
contitolare del mobilificio
Fratelli Cerrato

Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie Rita Ruscalla, i figli Massimo e Simone, il papà, la mamma, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 16 partendo dall'ospedale civile di Asti.
— Asti, 15 dicembre 1981.

Giovanni e Mariangela Garrone
Aldo e Franca Varetto
partecipano commossi al dolore della famiglia Cerrato.

Giulio Garrone è affettuosamente vicino a Massimo e Simone per l'improvvisa scomparsa del carissimo PAPA'.

I cugini
Delio-Teresa
Renato-Nella
Elsa-Giuseppe
Caterina
Angela-Emma
Renzo-Ada
Bianca-Adriano
Teresa-Domenico
prendono parte al dolore di Rita Massimo e Simone per l'immatura scomparsa del caro GIANNI.

Carla Ruscalla con i figli Gianni con Rosalba, Paolo ed Andrea partecipano con affetto al dolore della cognata Rita Cerrato e dei figli Massimo e Simone per la morte del caro GIANNI.

Sergio, Franca Ruscalla e famiglia partecipano al dolore di Rita, Massimo e Simone per la scomparsa del cognato

Giovanni Cerrato

— Torino, 15 dicembre 1981.

Franco, Palmo e Claudia Carnevale sono affettuosamente vicini a Rita, Massimo e Simone nel doloroso momento della scomparsa del cognato e zio GIANNI.

Improvvisamente è mancato

Mario Filippa

Addolorati l'annunciano: le sorelle Maria e Alfonsina, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Cotta 38 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 14 dicembre 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Alfonso Varallo
Ex commerciante vini
di anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Jole, la figlia Bruna, la sorella Ernesta, la suocera, cognate, cognato, zii, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Moratto e dott.ssa Clara Pautasso per le assidue e costanti cure prestategli. I funerali in Camerano Casasco mercoledì 16 ore 10 chiesa parrocchiale con partenza da Torino via Onorato Vigliani 16 ore 8,30. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Gianni Bardina

Lo piangono: la figlia, l'adorata nipotina, cognato, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 9,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Il Gruppo Anziani della Società Assicuratrice Industriale annuncia con profondo cordoglio il decesso del socio

cav. Dario Perotti
premio fedeltà RAI

— Torino, 15 dicembre 1981.

All'età di 96 anni ha concluso cristianamente l'attiva presenza terrena il

comm. Italo Ghibellini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Amilcare, Attilio, Mira, Italia con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia esprime un vivo ringraziamento a Suor Liliana, al Direttore, ai Medici, alle Infermiere ed a tutto il Personale della Casa di Cura «Villa Pia» per l'affettuosa e costante assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna del Rosario (Sassi piazza Giovanni dalle Bande Nere 20). Per volontà dell'Estinto si prega non inviare fiori. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Piangono la scomparsa di ITALO, Rudy e Nella Cerrina Feroni.

Tinino, Lino, Franca Durante partecipano al dolore di Itala e dei suoi familiari per la scomparsa di NONNO ITALO.

La famiglia Dagnini si unisce al dolore dei familiari per la perdita del

comm. Italo Ghibellini

— Torino, 15 dicembre 1981.

Le famiglie Della Bianca e Frigato partecipano commosse.

Fernando Feliciani, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Reduci et Rimpatriati Africa; Giuseppe Levi, Vice Presidente Nazionale et Presidente Sezione Torino, profondamente commossi porgono sincere condoglianze ai familiari di

Italo Ghibellini

— Torino, 13 dicembre 1981.

Reduci Africa di Torino ricorderanno sempre la nobile figura del loro amatissimo Presidente Onorario

Italo Ghibellini

— Torino, 13 dicembre 1981.

Tatiana, Giuseppe, Livio, Mario Levi piangono la scomparsa dell'amico fraterno

Italo Ghibellini

— Torino, 13 dicembre 1981.

Mimma, Laura Trevisan piangono la dipartita del carissimo indimenticabile amico ITALO.

Partecipano al lutto Pietro di Carpegna, famiglie Ferrero, Olivero, Vaudetti.

Delegazione e Soci Anget Torino prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia.

Le famiglie Saglione e Allegro ricordano il signor

Pietro Pasquario

e partecipano al dolore dei famigliari.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Mirella e Demetrio Gandino sono particolarmente vicini con profondo affetto a Felice e famiglia per la scomparsa del papà signor

Pietro Pasquario

— Trofarello, 15 dicembre 1981.

Francesca Salza Palazzi, Enrico e Novella Salza partecipano al dolore di Felice e famiglia.

Il Consiglio Direttivo, la Presidenza e i Dipendenti tutti dell'Api di Torino partecipano al dolore del dott. Vittorio Pasquario presidente della sezione territoriale dell'UNIGEC di Torino per la scomparsa del padre

Pietro Pasquario

— Torino, 14 dicembre 1981.

Il Consiglio Direttivo dell'UNIGEC torinese, i Colleghi e la Segreteria prendono sincera parte al lutto del loro presidente dott. Vittorio Pasquario.

Carlo Giorgio Giovanni Carmagnola partecipano al dolore dei fratelli Pasquario per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Chiari partecipa al dolore dei fratelli Pasquario.

La Reprotecnica s.n.c. partecipa con commossi sentimenti di cordoglio al lutto delle famiglie Pasquario.

Carlo Quaglino partecipa al dolore della famiglia Pasquario per la perdita del PAPA'.

Corrado, Giovanna Barbaria con le figlie sono vicini alla famiglia Pasquario per la scomparsa del loro PAPA'.

Lo Studio Barbaria partecipa al dolore di Pepi, Cice e Vittorino per la perdita del caro PAPA'.

Pietro Gagliardi, Silvio Saffirio, Marco Stiombria, Bruno Veneziano e Collaboratori tutti dell'Agenzia CGSS partecipano al cordoglio di Vittorio, Giuseppe e Felice Pasquario.

Gino Magliano partecipa commosso al dolore della famiglia Pasquario per la perdita del signor

Pietro Pasquario

— Carmagnola, 14 dicembre 1981.

Piercarlo Grassi e Luciano Stella partecipano al dolore dei fratelli Pasquario.

Trafitto da un raggio di sole è giunta la sera per

Luciano Barbero
Artigiano fotografo

Ne danno l'annuncio la moglie Irma, parenti ed amici. Partenza oggi alle ore 14 Ospedale Cottolengo, funerali ore 15,45 parrocchia di Cocconato. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Sono vicine alla signora Irma le famiglie Arsleni, Bergamo, Perosino, Rosa Brusin, Vettoretto.

I cugini Celeste, Carlo Opezzi, Aldo e zio Carlo Visconti partecipano al dolore di Irma.

Alberto e Renato Eula con le rispettive famiglie ricordano affettuosamente lo zio e tutore

Ernesto Eula
primo Presidente emerito
della Suprema Corte di Cassazione
giurista insigne

— Torino, 14 dicembre 1981.

«Ma Iddio riscatterà l'anima mia dal potere del soggiorno dei morti, perché mi prenderà con sé.
(Salmo 49,15)

Serenamente è andata col Signore

Ester Covini in Bigoni

Ne dànno l'annuncio il marito Mario, la mamma Angioletta, i figli Raffaella e Giorgio, i fratelli Damaris, Adino e Celestino, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 c. ore 8,45 nella Sala Evangelica di via Polonghera 42 ang. via Virle a Torino.
— Rivoli, 13 dicembre 1981.

Dina Albanesi partecipa al dolore di Raffaella, Mario e famiglia per la perdita della cara ESTER.

Gigi e Teresina Sgro con i figli sono vicini con affetto a Mario e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione unitamente a tutti i Collaboratori ed alle Maestranze dell'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ester Bigoni Covini

ricordando con rimpianto riconoscente i lunghi anni di serena e capace attività donati all'azienda.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Guido e Cen Massobrio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ester Bigoni

e rimpiangono, con nostalgia, la sua sorridente umanità.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Anna Maciotta, Barbara e Daniele Bona partecipano all'immenso dolore della famiglia Bigoni.

Giuseppe Zangelmi partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ester Bigoni

ricordandone, con rimpianto, la preziosissima collaborazione.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Maria Penello prende parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Ester Bigoni

ricordandone i lunghi anni di lavoro trascorsi insieme.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Alessandra Peyron partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della collega signora

Ester Bigoni

— Torino, 15 dicembre 1981.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa immatura della signora

Ester Bigoni

I colleghi:
Maria Penello
Achille Vinelo
Benedetta e Italo Piano
Giovanni Cagliero
Mario Bergiggia
Giovanni Pozzo
Luca Ferrero
Alessandra Peyron
Noemi Pastore
Simonetta Mattioli
Anna Boccardo
Piera Forno
Vito Ferrara
Marco Vaira
Giuseppe Lucaccioni
— Torino, 15 dicembre 1981.

Francesco Bellini e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della signora

Ester Bigoni

— Torino, 15 dicembre 1981.

Il Personale sanitario paramedico amministrativo dell'I.N.R.C.A. partecipa commosso al dolore di Raffaella e Tullio.

Boccardo Giovanni e famiglia porgono sentite condoglianze.

Serenamente è mancata

Margherita Bertolo

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia S. Gioacchino c.so G. Cesare 12, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villanova d'Asti, 15 dicembre 1981.

Coniugi Bauchiero partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Brocchieri
di anni 35
Commerciante colori

Ne dànno il doloroso annuncio il papà Dante, la mamma Marta Panero, la sorella Carmen con il marito Oreste Pecollo e l'adorato figlioccio Nicola, la cara Anna, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 15 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 14 dicembre 1981.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Gilli
anni 48

Addolorati lo annunciano moglie, figli, mamma, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 16 da via Brofferio 14.
— Nichelino, 14 dicembre 1981.

E' mancato

Giovanni Mina
cav. Vittorio Veneto
anni 82

Lo annunciano la moglie Rita e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 10,30 nell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 dicembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Guillaume

Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo, la nuora Mariella, la piccola Giulia, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Luisa Longo
vedova Rossato

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la figlia Rosanna con il marito Marcello Arione i nipoti Luca e Cristiana la sorella Eugenia e famiglia cognati cognate nipoti parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero generale di Torino.
— Torino, 14 dicembre 1981.

Ettore e Cristina Arione
Renzo e Matilde Bona
Elena Arione sono vicini a Rosanna ricordando la sua cara MAMMA.

Sono vicini a Rosanna gli amici:
Marcella e Gian Marrella
Lidia e Piero Chiarotti
Annamaria e Cino Muratori
Ninni e Gigi Gallone
Anna e Sergio Candeletti.

Cristianamente come visse è mancato l'

avvocato Eugenio Comino

Le figlie con le rispettive famiglie ne dànno il doloroso annuncio e porgono un sentito ringraziamento al dott. Severino Travaglio e al dott. Pucci Comino. Funerali martedì 15 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione piazzetta Comino 3.
— Mondovì, 13 dicembre 1981.

Gli Avvocati e Procuratori del Foro monregalese, i Magistrati ed i Funzionari del Circondario del Tribunale di Mondovì partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avvocato Eugenio Comino

— Mondovì, 14 dicembre 1981.

E' mancato ai suoi cari:

cav. Paolo Pomesano
anni 86

L'annunciano la figlia Adriana e parenti tutti. Un ringraziamento ai signori Massa, Valentino, Piero, per le amorevoli cure prestate. Funerale mercoledì ore 10,15 nella parrocchia Speranza.
— Torino, 13 dicembre 1981.

Serenamente è mancata

Maria Baldi
Insegnante benemerita
Pubblica Istruzione

Ne dànno doloroso annuncio la cognata e nipoti. Funerali Costigliole mercoledì 16 corrente mese ore 9,30.
— Costigliole d'Asti, 15 dicembre 1981.

E' serenamente mancato

Natalino Varesano

La mamma, le sorelle, i fratelli, i cognati e i nipoti lo piangono. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 c.m. ore 8,45 nella chiesa di San Giulio d'Orta.
— Torino, 15 dicembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Massaglia
in Ricci

Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, fratelli, cognate, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 14 ospedale Eremo.
— Torino, 15 dicembre 1981.

Condomini, Inquilini via Nizza 331 partecipano al dolore della famiglia Ricci.

RINGRAZIAMENTI

I genitori, le sorelle e tutti i parenti di

Giorgio Soldati

ringraziano sentitamente tutti gli amici ed i conoscenti che hanno partecipato al loro immenso dolore e rabbia ed auspicano che la morte del loro Giorgio serva almeno a far capire e cambiare molte situazioni ambigue.
— Rosta, 15 dicembre 1981.

La famiglia Magrassi ringrazia quanti, amici e conoscenti, hanno voluto partecipare al dolore per la perdita della cara

Caterina Ratti
in Magrassi

Un grazie particolare al dott. Carlo Chiadò.
— Torino, 9 dicembre 1981.

La famiglia di

Oreste Boero

ringrazia commossa tutti coloro che con parole, scritti e fiori hanno preso parte al suo dolore. Messa trigesima 9 gennaio 82, 18,00, Maria SS. Speranza Nostra e 10 gennaio '82, 11,30, Rinco di Scandeluzza.
— Torino, 14 dicembre 1981.

La Comunità Salesiana di Borgomanero ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del compianto

don Pietro Bernini

— Borgomanero, 14 dicembre 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Michele Falco

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1980 — 1981

Itala Piva
ved. Carando

Lucia la ricorda. S. Messa parrocchia S. Carlo il 16 dicembre ore 10.

1976 — 1981

Lucia Cotto

Mamma ti ricordiamo con immutato amore.

I nipoti ricordano il

dott. Alberto Pellegrini

nell'anniversario della sua scomparsa avvenuta il 14 dicembre 1958.
— Torino, 15 dicembre 1981

1978 — 1981

Luigi Lionetti

Ricordato e rimpianto dal fratello Nicola e famiglia.

SPADOLINI DISCUTE L'ANTI-INFLAZIONE CON I SINDACATI

L'intesa sul costo del lavoro nella Federazione unitaria sbloccherà i contratti del pubblico impiego?

ROMA — Stamane Lama, Carniti e Benvenuto hanno portato a Spadolini l'accordo sul costo del lavoro, faticosamente raggiunto ieri nella Federazione unitaria. L'intesa antinflazione dovrebbe sbloccare anche la situazione «d'impasse» venutasi a creare per i rinnovi contrattuali, in particolare quelli del pubblico impiego.

Il 31 dicembre 1981 scadono quasi tutti i contratti dei dipendenti statali (eccetto quelli degli ospedalieri e dei monopoli in scadenza: il 30 giugno '82) a cui sono interessati circa tre milioni di lavoratori. Sono contratti «particolari», di competenza del Parlamento e, in alcuni casi, degli enti parastatali, oggi sospesi per l'iniziativa recente del governo di bloccare la contrattazione, «non compatibile» con il programma anti-inflazione.

Una decisione che si è trasformata in «miccia» pericolosa: i ferrovieri hanno già risposto, e continuano a farlo, con pesanti agitazioni. Altre categorie le stanno minacciando. L'incontro di oggi a Palazzo Chigi riuscirà a disinnescarla?

«Sarà comunque l'occasione per un chiarimento definitivo: i contratti si devono rinnovare tutti alla loro scadenza naturale — ha precisato Bruno Bugli, segretario nazionale del pubblico impiego prima dell'incontro —. *Siamo naturalmente disponibili a far rientrare le piattaforme rivendicative entro il "tetto" del 16% dell'inflazione* — ha aggiunto — *ma ci sono problemi che meritano risposte più puntuali e precise: ad esempio chiarire come si calcola questo 16%, come si valutano la produttività e l'efficienza nella Pubblica Amministrazione».*

L'incontro di oggi ha avuto comunque una pregiudiziale: risolvere il «caso Petrolchimico» di Brindisi.

st. c.

PUBBLICO IMPIEGO

	Lavoratori interessati
• Contratti che scadono il 31-12-81:	
Parastatali	115.976
Enti locali	650.000
Regionali	35.000
Università (non docenti)	44.000
Scuola	1.078.000
Statali	270.000
Postelegrafonici	205.050
Segretari comunali e provinciali	6.000
Camere di commercio	5.940
Anas	9.845
Autoferrotranvieri	150.000
Ferrovieri	200.000
• Contratti che scadono il 30-6-82:	
Ospedalieri	410.000 *
Monopoli	16.500

* *Comprese le 50.000 unità del personale medico.*

Vendetta della «mala»?

Avvocato ferito a Milano

MILANO — Un procuratore legale è stato gravemente ferito con sei colpi di pistola e a coltellate ieri sera alla periferia milanese. E' Francesco Coletta, 34 anni originario di Napoli e abitante a Milano. Avrebbe precedenti penali di un certo rilievo. L'aggressione è avvenuta mentre stava posteggiando la sua Mercedes nel «box» sotto casa, in via Ripamonti.

Il professionista è stato soccorso e trasportato al Policlinico, dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravissime.

Le prime indagini, condotte da agenti della squadra mobile di Milano, sono indirizzate verso l'ipotesi di una vendetta maturata negli ambienti della malavita.

• Muore per appendicite — La procura della Repubblica a Palermo ha disposto un'inchiesta sulla morte di una ragazza di 14 anni, Angela Salomone, avvenuta ieri nell'ospedale pubblico di Villa Sofia.

• Sequestro nel Varesotto — Un imprenditore edile di Saronno (Varese), l'ingegnere Giorgio Bortolotto, di 65 anni, è stato sequestrato ieri sera mentre stava parcheggiando l'auto nel box di casa.

Legge finanziaria Stanotte si vota

Tutti gli articoli più spinosi sono stati accantonati in coda al dibattito

ROMA — Questa notte, o al massimo domani, il Senato dovrebbe approvare finalmente la legge finanziaria dello Stato. Il provvedimento torna in discussione e votazione oggi pomeriggio dopo la sospensione decisa giovedì scorso, alla vigilia del «*vertice*» tra i segretari dei partiti di governo. Chiarite le intenzioni politiche dei partiti di maggioranza, Spadolini affronta quindi di nuovo i senatori con la speranza di arrivare al voto finale senza dover chiedere ancora la fiducia. La scorsa settimana solo la votazione palese (necessaria per la fiducia) gli permise di fare approvare l'articolo sui ticket sanitari. Il controverso articolo passò con 168 sì contro 100 no.

Oggi gli ostacoli da affrontare sono ancora più gravi. Tutti gli articoli più difficili sono stati infatti accantonati per essere votati alla fine. C'è l'articolo aggiuntivo proposto dal pci per concedere finanziamenti all'industria cantieristica, che non è sgradito ai socialisti. C'è il problema della previdenza dei braccianti: il governo propone la riduzione delle prestazioni sia previdenziali che assistenziali per i braccianti che lavorano non oltre un certo numero di giornate l'anno.

Questo perché si ritiene che la materia sia oggi regolata in modo da concedere favoritismi sospetti. Ma i comunisti replicano che per colpire chi bara non si possono penalizzare anche coloro che hanno realmente bisogno.

C'è, infine, il problema dei problemi: *l'articolo 1*, messo in coda alla legge contro la volontà di Spadolini, che deve precisare come attuare concretamente il limite del «*tetto*» di 50.000 miliardi di disavanzo per il 1982. Il presidente del Consiglio voleva che fosse approvato per primo, per impedire che nel corso della discussione della legge finanziaria i partiti introducessero nuove spese non previste. Ma è stato costretto a cambiare idea dalla pressione concentrica degli alleati del governo e dell'opposizione.

Interessi locali e settoriali hanno cambiato questa legge più di quanto Spadolini volesse, ma il governo conferma comunque il suo impegno di fondo: il rispetto del tetto dei 50.000 miliardi. Si vedrà questa notte, nel voto conclusivo come si concluderà questa vicenda. Fin d'ora, gli articoli della legge che erano inizialmente 46, sono diventati già più di ottanta. C'è ancora tempo perché si moltiplichino.

Anche se i senatori riusciranno ad approvare la legge finanziaria entro domani, il provvedimento sarà comunque fuori tempo limite per essere approvato dalla Camera in tempo per il 31 dicembre. Così il governo, per regolare le spese e le entrate per il 1982 dovrà scegliere due scorciatoie: 1) deve approvare in Consiglio dei ministri e poi fare trasformare subito in legge da Camera e Senato l'autorizzazione all'«esercizio provvisorio» del bilancio (fatto non eccezionale).

2) Dal 1° gennaio, inoltre, tutti i provvedimenti fiscali approvati nella legge finanziaria al Senato (aumento del ticket sanitario, aumento del bollo auto, del bollo per le patenti, ecc.) dovranno essere resi obbligatori con decreti legge.

Sembra difficile che chi vuole creare difficoltà a Spadolini sferri il suo attacco approfittando del voto al Senato. Si avvicinano le ferie natalizie e chi pensa ad una eventuale crisi di governo ha altre occasioni. Spadolini dovrà temere veramente l'anno nuovo, quando la legge finanziaria sarà in votazione alla Camera.

a. rap.

• Trattativa Rizzoli — Le trattative iniziate ieri sera a Milano proseguono ad oltranza. Questa la decisione presa stamane all'alba dalle due parti dopo diverse ore di discussione che non hanno portato, fino a questo momento, a punti d'incontro sulla sostanza e sui modi di attuazione del piano di ristrutturazione dell'azienda.

• Rapina a Foggia: bottino di 800 milioni — Gioielli che — secondo quanto è stato denunciato — avrebbero un valore complessivo di circa 800 milioni di lire sono stati portati via da tre uomini armati

FIAT: un forte attivo nel 1981 ma ancora cassa integrazione

Lo ha detto l'amministratore delegato Romiti in un'intervista

TORINO — *Il bilancio consolidato del gruppo Fiat chiuderà quest'anno con un forte attivo. Lo ha annunciato Cesare Romiti in una intervista al* «Corriere della sera», *aggiungendo che, però, i 70 mila lavoratori periodicamente in cassa integrazione potranno tornare definitivamente in fabbrica non prima del 1983.*

L'amministratore delegato della Fiat ha toccato altri temi importanti: un'eventuale acutizzarsi della crisi all'Alfa Romeo non coinvolgerà corso Marconi, che «non è disposto a salvataggi». *E infine, un pesante giudizio sui sindacati, le cui proposte di accordo per i rinnovi contrattuali dell'anno prossimo* «sono farisaiche».

• Bilancio Fiat. «Presenteremo per quest'anno il nostro primo bilancio consolidato e certificato — *ha detto Romiti* — che darà per il Gruppo nel suo complesso un notevole utile di gestione industriale». *Questo, non sarà di* «pochi milioni, ma di parecchi miliardi. Da tre anni, grosso modo, non eravamo in utile». *Il fatturato dall'80 all'81 è aumentato del 22 per cento, mentre l'indebitamento globale di gruppo è rimasto inalterato.*

• Cassa integrazione. «La capacità produttiva della Fiat Auto è rimasta tale e quale era prima del 1980: poco più di un milione e 400 mila vetture, e non intendiamo ridurla», *ha detto l'amministratore delegato. Ha aggiunto che al recupero di produttiva la Fiat non rinuncerà mai. Per questo le riduzioni congiunturali di personale, che riguardano i 70 mila in cassa integrazione,* «finiranno quando il mercato ricomincerà a tirare. Purtroppo, questa prospettiva si è spostata al 1983».

• Contratto. *Gli incontri diretti per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici devono ancora avvenire, ma* «dire che si starà sotto il 16 per cento è fare retorica».

Un elicottero militare ha perso due missili

Sono caduti in un agrumeto della costa catanese

MESSINA — Il comando di Marisicilia ha reso noto che «due missili leggeri aria-superficie in configurazione da esercizio inattivo» — cioè non innescati — sono caduti ieri «da un elicottero AB 204 della Marina militare levatosi in volo dalla base di Catania per una normale missione addestrativa. Il fatto è avvenuto mentre l'elicottero sorvolava la località "Paradiso degli aranci", in territorio di Catania ed in prossimità della costa».

«I missili sono stati localizzati e recuperati da personale della base della Marina; la loro caduta non ha provocato danni né alle persone né a cose. Sono in corso di accertamento — conclude il comunicato di Marisicilia — le cause dello sganciamento».

I due missili sono caduti in un agrumento a circa mezzo chilometro dall'eliporto che è nella zona della «Plaia» alla periferia sud di Catania.

L'inchiesta sulle cause dello sganciamento vengono condotte dal comandante della base elicotteri, capitano di vascello Benardi.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

«Italia: il paese della dolce vita»

Secondo il settimanale americano «Time»

NEW YORK — *L'Italia è ancora il Paese della dolce vita. Lo dice il settimanale americano* «Time», *che nel suo ultimo numero dedica un lungo servizio al nostro Paese. Con il titolo* «Italia: la terra della miseria e del miracolo» *la rivista apre un complesso resoconto curato da ben tre inviati.*

«L'economia è in declino, il governo oscilla, ma la vita è dolce — *scrive "Time"* — l'Italia è un paradiso vivente, più peggiora la sua situazione politica ed economica, più la gente sembra godersi la dolce vita. Mentre il disordine provocato dal terrorismo e dalla corruzione aumentano, l'uomo della strada si rifugia nell'individualismo, il che significa ignorare le strutture sociali, fare per proprio conto e ritornare alla sicurezza del nucleo famigliare».

Il servizio contiene una serie di generalizzazioni con cui l'Italia viene talora considerata all'estero. E' però indicativo dell'immagine «dolce» *che il nostro Paese conserva ancora presso gli stranieri.*

A conferma di questa «buona pubblicità», *nonostante tutto, sono giunte dall'Inghilterra notizie secondo le quali il flusso turistico verso il nostro Paese dovrebbe addirittura raddoppiare nel prossimo anno. La previsione è della compagnia turistica* «Cit England», *che ha appena messo a punto un piano per favorire questo* «boom» *di visitatori.*

Brindisi: detenuti tentano di uccidersi

BRINDISI — *Due giovani detenuti del carcere hanno tentato il suicidio. Sono ora ricoverati con prognosi riservata nel centro di rianimazione dell'ospedale* «Di Summa» *di Brindisi.*

Si tratta di Daniele Perrone, 19 anni, di Trepuzzi (Lecce), e di Ciro Motolese, 22 anni, di Grottaglie (Taranto).

Protestano gli statali accusati di assenteismo

Sono 42 dipendenti delle Poste di Roma

ROMA — *I dipendenti delle Poste dell'aeroporto di Fiumicino sono in stato di agitazione. Protestano contro le notizie apparse ieri su alcuni giornali, secondo le quali, 42 lavoratori sarebbero stati messi sotto inchiesta dalla magistratura per assenteismo.*

I dipendenti — secondo l'accusa — avrebbero lasciato il lavoro con alcune ore di anticipo. Circa i fatti in questione hanno dato la seguente spiegazione: «La vicenda si riferisce alla notte tra l'11 e il 12 novembre 1980. Quella notte si sono verificati numerosi fattori esterni che hanno portato alla decisione di lasciare il lavoro alle 4,45 invece che alle 6, con il consenso dei dirigenti. Ci furono gli scioperi degli "uomini radar" e dei piloti Alitalia relativamente al settore del trasporto postale, al quale è addetto il personale del servizio notturno».

«Perciò alle 4 del mattino, dopo aver scaricato e caricato i sacchi con la corrispondenza sugli unici due aerei postali che l'Alitalia non aveva cancellato in seguito alle agitazioni, i 42 dipendenti erano rientrati in sede senza più lavoro da svolgere».

«Durante la notte — sempre secondo quanto sostengono i dipendenti in agitazione — *si erano verificate continue interruzioni di corrente elettrica. A questo va aggiunto che, mancavano ancora, per disposizione ministeriale, i riscaldamenti. Perciò considerata la situazione particolare i dirigenti decidevano di anticipare la fine del turno di circa un'ora».*

I lavoratori hanno precisato di non avere ricevuto per ora alcuna comunicazione giudiziaria.

«Lo stato di agitazione — hanno concluso — *vuol portare ad un chiarimento della situazione, poiché riteniamo che la nostra dignità professionale sia stata pregiudicata».*

LO SCIOPERO DILAGA IL GOVERNO MINACCIA «ANCHE LA FUCILAZIONE»

[illegible] GENERALE JARUZELSKI

La protesta si estende alle miniere [illegible] ai cantieri di Danzica - Sgomberata l'Accademia delle Scienze - Continuano gli arresti Una delegazione Cisl bloccata a Varsavia

VARSAVIA — La protesta operaia si estende in Polonia, malgrado l'esercito stia intervenendo in tutte le fabbriche dove vengono proclamati scioperi. Dalle imprese metallurgiche [illegible] Varsavia le agitazioni dei lavoratori si sono allargate alle miniere di carbone della Slesia meridionale e alle grosse industrie [illegible] Poznan [illegible] Wroclaw, nella regione occidentale del Paese. Anche i cantieri navali di Danzica — dove nacque il movimento sindacale indipendente nell'estate del [illegible] — sarebbero occupate [illegible] maestranze.

Sindacalisti [illegible] Solidarnosc diffondono clandestinamente volantini in cui si invita a resistere alle autorità militari: «Noi siamo con Walesa *(il leader è stato arrestato perché non [illegible] voluto "trattare" [illegible] [illegible] autorità, ndr)* in [illegible] del [illegible]... Siamo lavoratori, non schiavi».

Ormai le uniche notizie che pervengono in Occidente sono quelle trasmesse dalle emittenti ufficiali polacche. Radio Varsavia — captata in Gran Bretagna, ha detto che «in numerosi stabilimenti, gruppi di agitatori professionisti diffondono il [illegible]. La tv ha annunciato che i militari hanno stroncato [illegible] protesta in una fabbrica metalmeccanica di Katovice: 12 sindacalisti sono stati arrestati. Altri due rappresentanti sindacali sono stati imprigionati a Lodz, con l'accusa [illegible] «attività antigovernativa». Sono Andrzej Slowic, presidente della locale sezione Solidarnosc, e [illegible] [illegible] vice Jerzy Kronimnicki. La polizia ha fatto irruzione nella facoltà di Lettere dell'Accademia delle Scienze polacca [illegible] di [illegible] istituti dove circa 1300 studenti si erano riuniti per manifestare contro le leggi marziali.

Il governo ha posto [illegible] impianti siderurgici sotto il [illegible]trollo militare, minacciando pesanti pene detentive [illegible] anche la fucilazione nei casi estremi.

Notizie frammentarie arri[illegible] anche da viaggiatori giunti [illegible] Stoccolma. Dicono di [illegible] visto carri armati sull'autostrada tra Danzica e Varsavia. Raccontano di tafferugli fra dimostranti [illegible] forze dell'ordine nelle strade, dove è difficile circolare. «Il conducente del taxi che ci conduceva [illegible] Damgaard [illegible] munito [illegible] [illegible] speciale lasciapassare — [illegible] detto un turista rientrato a Copenaghen —. C'erano posti di blocco ovunque. Quando siamo partiti [illegible] personale dell'albergo [illegible] sconvolto. Molti piangevano».

Lo spazio aereo polacco è ancora chiuso. Sono interrotti tutti i collegamenti telefonici, telex e via cavo. Nessun giornalista può entrare

Il maresciallo Victor Kulikov, comandante supremo delle forze del Patto di Varsavia si troverebbe da circa una settimana in Polonia.

Continua, intanto, la diaspora. Almeno trecento polacchi al giorno — secondo le previsioni dei dirigenti del campo profughi di Traiskirchen, [illegible] dei più grandi d'Europa e una volta centro di studi nazisti — si stanno affollando ai confini con l'Austria e si pensa che chiederanno asilo politico.

Gli Stati Uniti hanno annunciato che non intendono assumere «posizioni esterne». Ma Washington ha minacciato che la sospensione di futuri aiuti alimentari alla Polonia potrebbe trasformarsi in [illegible] embargo economico e diplomatico duraturo, qualora il governo Jaruzelski dovesse annullare il piano di riforme concordato la scorsa estate [illegible] i dirigenti di Solidarietà.

Reagan telefona a Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — *Il presidente Reagan [illegible] ha telefonato al Papa, per esprimere la [illegible]* «profonda inquietudine» *[illegible] quella di tutto il popolo americano per gli ultimi drammatici sviluppi della situazione polacca.* «Santità — *ha detto* —, desidero che conosca quanto siano profondi i nostri sentimenti circa la situazione del suo Paese».

Ancora interrotti, invece, i collegamenti telefonici con Varsavia. A tre giorni dalla proclamazione dello stato d'assedio, il Vaticano non è ancora riuscito [illegible] stabilire un contatto diretto né [illegible] il primate Glemp, né con il gover[illegible] polacco.

«Walesa è in carcere perché non trattava»

La testimonianza del rappresentante di «Solidarnosc» in Svezia

STOCCOLMA — *Lech Walesa il leader di «Solidarnosc» è stato arrestato [illegible] polizia. Lo ha rivelato il rappresentante del sindacato libero polacco [illegible] Svezia, Stefan Trczinski, precisando che Walesa è finito in carcere (come gli altri 3000 sindacalisti arrestati nella [illegible] fra sabato [illegible] domenica) perché si è rifiutato di negoziare con il governo polacco.*

«Walesa ha scelto questo atteggiamento — *ha detto Trczinski ai giornalisti* — perché le autorità gli avrebbero impedito di incontrare gli altri esponenti del sindacato libero arrestati domenica».

«Come [illegible] avuto queste informazioni?» ha chiesto un giornalista a Trczinski.

«Me le hanno rivelate alcuni cittadini polacchi — *ha risposto quest'ultimo* — giunti ieri in Svezia [illegible] bordo dei traghetti che collegano i porti della Danimarca [illegible] la Polonia».

Cadono così i dubbi sulla sorte di Walesa. Trentasei ore dopo l'arresto degli esponenti di «Solidarnosc» si [illegible] fatte molte ipotesi. Le tracce del leader [illegible] sindacato libero si [illegible] perse fra sabato [illegible] domenica quando aveva lasciato i cantieri [illegible] Danzica in compagnia degli altri membri della commissione nazionale del sindacato, al termine di una riunione durata due giorni.

Una voce diffusa prima ancora dell'annuncio dello stato d'assedio affermava che Walesa [illegible] riuscito [illegible] raggiungere la famiglia per affidarla al parroco [illegible] chiesa che si tro[illegible] vicino ai cantieri navali [illegible] Danzica. Subito dopo sarebbe partito per Varsavia.

Ora è in prigione. E' stato arrestato per [illegible] aver ceduto alle autorità che gli [illegible] lasciato la scelta fra l'internamento insieme agli altri [illegible]bri della direzione di «Slidarnosc» o l'apertura di colloqui immediati con il governo.

I militari al potere speravano in un intervento di Walesa in televisione, [illegible] un appello al popolo polacco alla calma. Dal momento stesso in cui gli avvenimenti avevano cominciato a precipitare, il governo attraverso il portavoce ufficiale Jerzy Urban [illegible] sostenuto più volte nelle dichiarazioni ufficiali che Walesa [illegible] era stato arrestato.

Anzi, alcune frasi lasciavano intendere che il capo di «Solidarnosc» si [illegible] incontra[illegible] già domenica all'alba con il ministro incaricato degli affari sindacali Stanislaw Rakowkik, per avviare una trattativa.

Il governo era cosciente che Walesa è presidente di [illegible] sindacato fortissimo con 10 milioni [illegible] iscritti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] simpatizzanti e che un «dialogo» ufficiale [illegible] lui poteva indubbiamente rendere meno tesa la situazione nel Paese.

Non [illegible] sa come si siano sviluppate le trattative. E' quasi certo che le autorità lo hanno invitato [illegible] collaborare, a tenere un atteggiamento «morbido» per dare l'impressione all'opinione pubblica che potes[illegible] esistere uno spiraglio di dialogo fra i militari [illegible] il sindacato libero.

La notizia dell'arresto tronca ogni speranza. Mettendo a tacere Walesa, rinchiudendolo in prigione, il regime ha troncato ogni mediazione [illegible] speranza di trattativa, mostrando fino [illegible] fondo la determinazione di usare la forza brutale per spegnere ogni resistenza.

Ora «Solidarnosc» [illegible] [illegible] guida. Come reagiranno gli iscritti? E gli operai dei cantieri di Danzica? Ci saranno altri arresti? Il mondo guarda alla Polonia con il fiato sospeso.

Sette [illegible]

Digiuno nella cattedrale

BUENOS AIRES — *Sette madri di Plaza de Mayo hanno iniziato sabato scorso un digiuno per ottenere risposta agli interrogativi sulla sorte dei loro figli, scomparsi da tempo. Le madri sono raccolte nella cattedrale [illegible] Quilmes, a 30 km dal centro di Buenos Aires. Le madri che danno vita alla manifestazione nella cattedrale intendono anche mostrare la loro solidarietà con un altro sciopero della fame in corso [illegible] parte di un gruppo di madri [illegible] «desaparecidos» nella città di Neuquen, nel sud del Paese.*

Dovrà [illegible] l'Urss entro il 21 dicembre

La nuora di Sakharov in Usa prima di Natale

MOSCA — La nuora del dissidente sovietico Andrei Sacharov, Liza Alexeyeva, non solo ha ottenuto ieri mattina il tanto richiesto permesso di espatrio, ma le autorità moscovite [illegible] hanno fatto presente che dovrà fruirne entro il 21 [illegible] questo mese.

«Sono molto felice di poter finalmente raggiungere mio marito — ha detto Liza Alexeyeva —. *Penso di essere negli Stati Uniti per Natale, ma non so [illegible] se vi andrò direttamente [illegible] [illegible] prima [illegible] fermerò qualche giorno in una capitale europea. Roma, forse Parigi».*

IL [illegible] ALEXEJ

LIZA ALEXEYEVA

La Siria condanna [illegible] minaccia durissime rappresaglie

«Con l'annessione del Golan Israele ha sfidato gli arabi»

DAMASCO — [illegible] poche ore dall'annessione dei territori del Golan fatta [illegible] Israele, [illegible] situazione [illegible] Medio Oriente registra una pericolosa tensione. La [illegible] [illegible] sorpresa del premier Begin che ha chiesto ieri al Parlamento israeliano di approvare il provvedimento (che, di fatto, porta il territorio siriano occupato durante la guerra dei sei giorni nel 1967 sotto il controllo diretto dello [illegible] israeliano), [illegible] scatenato [illegible] durissima reazione [illegible] parte di tutti i Paesi arabi.

Che cosa succederà? Sono in molti a chiederselo. Il governo siriano [illegible] è riunito stanotte in [illegible] [illegible] emergenza e ha deciso di appellarsi [illegible] Nazioni Unite. Alla fine [illegible] riunione [illegible] stato reso noto un documento durissimo in cui si afferma che «la decisione israeliana annulla [illegible] [illegible]zione del fuoco tra Siria [illegible] Israele (firmata dopo la guerra del 1973, ndr), perché significa l'annessione [illegible] territorio siriano e l'avvio [illegible] una guerra contro la Siria».

«La Siria — prosegue il documento — si riserva il diritto di applicare misure adeguate contro questa grossolana [illegible] flagrante violazione della carta dell'Onu».

Alle minacce siriane ha risposto stamattina il ministro della Difesa israeliana Ariel Sharon: «Siamo pronti [illegible] far fronte [illegible] ogni eventualità con il nostro esercito. Se i palestinesi cercheranno di colpire i nostri impianti stroncheremo [illegible] sul [illegible] ogni forma di guerriglia».

La tensione [illegible]. Anche l'Egitto [illegible] gli Stati Uniti (in modo meno duro) hanno condannato l'annessione [illegible] Golan.

- **TUTTI I NOMI DEL SAMIZDAT E DEL TAMIZDAT**
- **LA MAPPA DEL DISSENSO [illegible] URSS**
- **I NON RUSSI: BALTICI, UCRAINI, EBREI E TRANSCAUCASICI**
- **IL SINDACATO, [illegible] FEMMINISTE, IL GRUPPO DI HELSINKI**

DOSSIER

Gli uomini del Gulag

di PIERO SINATTI

VIOLENTO IL «KROKODIL» (SETTIMANALE [illegible] MOSCOVITA) [illegible] I DISSIDENTI. SOPRA [illegible] VIGNETTA DI EFIMOV (CHE [illegible] [illegible] PARTENZA DELLO SCRITTORE). [illegible] DI TRIONFO PER IL [illegible] SOLZENICYN». IN [illegible] [illegible] IL [illegible] [illegible] [illegible] (A SINISTRA) E IL [illegible] VLASOV [illegible] DESTRA).

In un articolo apparso un anno fa su «Kontinent» (n° 23), Vladimir Bukovskij osservava che i mass-media occidentali si preoccupano quasi esclusivamente delle «liti» che esplodono tra i dissidenti della «terza emigrazione» (quella degli Anni 70): dello stillicidio di arresti, condanne al lager, internamenti nei manicomi che colpiscono con ferrea continuità i «diversamente pensanti» dell'Urss non si parla quasi più. «Il fatto che in Urss si arresti [illegible] interessa più i nostri lettori. Da voi ogni giorni arrestano qualcuno». *Con questa ammissione, fattagli da un giornalista, Bukovskij spiegava il silenzio della grande stampa occidentale sulla repressione che continua ad infierire sugli esponenti del dissenso intellettuale, religioso, nazionale e sui militanti del movimento per la difesa dei diritti civili e umani.*

L'ex-prigioniero del carcere di Vladimir coglieva un aspetto strutturale dell'informazione in Occidente, dove la notizia sensazionale [illegible] i «grandi nomi» prevalgono il più delle volte sull'osservazione paziente e sistematica dei fatti quotidiani, oscuri, ma forse altrettanto, [illegible] non più, significativi e rivelatori. Infatti, l'attenzione dell'opinione pubblica è stata attratta, lungo tutti gli Anni 70, da protagonisti che hanno dato una specifica impronta alla nostra epoca, concorrendo [illegible] mettere [illegible] nudo in modi inequivocabili la natura del totalitarismo sovietico: si tratta dei vari Solgenitsyn, Sacharov, Amal'rik, Medvedev, Pljusc, Bukovskij, Grigorenko, Sinjavski: «uomini-simbolo» che, agli occhi dell'opinione occidentale hanno finito per esaurire, grazie alle loro odissee [illegible] alle loro opere, l'intera tematica e il fitto, complesso paesaggio umano del «dissenso».

L'emigrazione in Occidente degli uni, come il duro esilio interno degli altri, ha concorso [illegible] diminuire a l'attenzione verso quel vitale fenomeno [illegible] resistenza al totalitarismo comunista; gli avvenimenti polacchi, con la loro carica dirompente [illegible] la loro risonanza, hanno eclissato ogni altra forma e manifestazione di «dissenso», in Unione Sovietica e in molti altri paesi dell'Est Europeo.

Eppure il «dissenso» continua ad esistere e a rivelare una vitalità insospettata: lo dimostra proprio la tristissima routine *di arresti, perquisizioni, condanne, scioperi della fame nei lager [illegible] negli ospedali psichiatrici, di cui ci informano con puntuale assiduità alcune preziose, [illegible] ignorate, pubblicazioni dell'emigrazione: penso a* «Posev», *alla* «Vesti iz SSSR» *[Notizie dall'Urss] pubblicata [illegible] Bruxelles da Chronid Ljubarskij, alla* «Chronika sobytij» *[Cronaca degli avvenimenti correnti] redatta clandestinamente dal samiz*dat *moscovita e riprodotta integralmente da Valerij Cialidze [illegible] New York; il «dissenso» è tutt'altro che sepolto, co[illegible] farebbe pensare — ha ragione Bukovskij — il silenzio dei mass-media del libero Occidente.*

Errata o interessata [illegible] perciò l'impressione che il minoritarismo e l'isolamento permanenti, insieme alla perdita dei personaggi più rappresentativi (provocata dal «terrore selettivo» del Kgb diretto da un uomo di consumata abilità e di spietata determinazione co[illegible] Jurij Andropov) abbiamo portato il «dissenso» a un'inevitabile estinzione. Esso continua, in questi primi Anni Ottanta, nel campo — forse il più arduo ed esposto ai colpi [illegible] Kgb — della difesa dei diritti umani [illegible] civili, come nella lotta per la salvaguardia dell'identità nazionale [illegible] molti popoli non russi (baltici, ebrei, transcaucasici, ucraini); nelle iniziative, minoritarie [illegible] autosacrificali quanto si vuole, ma altamente emblematiche, di lavoratori e intellettuali che hanno tentato di costruire sindacati indipendenti (come [illegible] SMOT creato tre anni fa da Vladimir Klebanov e Mark Monozov) prima che in Polonia nascesse e si affermasse «Solidarnosc»; nell'intenso lavoro di intellettuali, scrittori, artisti, storici proteso a mettere in piedi strumenti [illegible] «luoghi di parola» alternativi alle istituzioni ufficiali; nel fermento [illegible] gruppi, anch'essi esigui e frammentari, di giovani e donne che hanno audacemente introdotto nella realtà sovietica temi delle rivolte giovanili e femministe dell'Occidente.

BALTICI, TRANSCAUCASICI, UCRAINI ED EBREI

I NON RUSSI

[illegible] e transcaucasici, ucraini ed ebrei sono stati i gruppi nazionali più irrequieti, che maggiori preoccupazioni hanno destato nei dirigenti del Cremlino: elemento [illegible] secondario del «dissenso» sovietico, nazionalisti e rappresentanti del Movimento democratico di Lituania, Estonia, Lettonia, Georgia, Armenia e Ucraina hanno dato vita negli Anni Settanta [illegible] manifestazioni [illegible] strada, ad attività di carattere religioso, culturale [illegible] politico; la maggior parte dei «dissidenti» ebrei hanno dato vita al movimento per il *vyezd* o esodo che ha aperto un flusso emigratorio [illegible] proporzioni inattese per l'Urss: [illegible] visti per Israele, [illegible] partiti 51 mila cittadini sovietici nel '79 e 25 mila nell'80.

Uno sguardo d'insieme ci mostra che in Lituania ben 16 [illegible] le pubblicazioni del samizdat, per lo più a carattere religioso (in quella repubblica [illegible] cattolicesimo [illegible] radicato come in Polonia) e nazionalista: la più importante è la «Cronaca della chiesa cattolica lituana» che [illegible] dal 1972. A Vilna, capitale della Lituania, è stato costituito da 5 anni un «gruppo Helsinki»; sottoposto [illegible] una serie di persecuzioni [illegible] ha ora che due militanti in libertà: Ona Lukauskaite-Poshkene [illegible] [illegible] sacerdote cattolico, padre Bronislas Laurinadicius. Altri due, Vitautas Vaiciunas e Metislovas Juravicius, [illegible] stati arrestati nella primavera scorsa [illegible] [illegible] in attesa [illegible] processo. Le «cronache» del *samizdat* parlano della grande risonanza che hanno avuto tra i lituani gli avvenimenti polacchi. Vaiciunas [illegible] Juravicius [illegible] ne sarebbero fatti portavoce nella redazione del loro samizdat («Cronaca della Chiesa cattolica lituana»).

In Lettonia [illegible] stata scoperta all'inizio dell'anno una cellula di un partito socialdemocratico clandestino: processati da [illegible] tribunale di Riga, due militanti, Juris Burmaistars e Dainis Lismanis, sono stati condannati per «tradimento della patria» a 15 e [illegible] 10 anni, il massimo della pena.

Tra le repubbliche baltiche, l'Estonia è quella che, da un anno [illegible] questa parte, ha avuto un «dissenso» di più vaste proporzioni che ha raccolto importanti strati intellettuali, studenteschi e popolari. Nelle manifestazioni di strada dell'ottobre '80, quando sull'onda degli avvenimenti polacchi migliaia di studenti manifestarono per le vie di Tallin gridando slo[illegible] antirussi, come nella lettera inviata all'inizio di quest'anno da 40 autorevoli intellettuali (alcuni dei quali, [illegible] Airi Kaal, Paulerik Rummo, Marju Lamistin figli di «comunisti di giugno», quei dirigenti del Pc estone che appoggiarono l'occupazione russa del [illegible] [illegible] Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite, la richiesta è stata quella di arrestare il declino culturale della nazione estone, sottoposta a [illegible] processo di «russificazione» linguistica e culturale.

Anche [illegible] Tallin hanno funzionato i tribunali contro i «dissidenti»: Tiit Madison, kolchoziano, [illegible] stato condannato a [illegible] anni [illegible] lager [illegible] regime duro per aver difeso nel samizdat [illegible] cultura estone e aver fatto circolare una [illegible] lettera [illegible] protesta contro la guerra in Afghanistan: è avvenuto nel maggio di quest'anno; un mese prima, per aver partecipato al movimento estone per la [illegible] dei diritti umani, era stato condannato a [illegible] anni di lager [illegible] due di *ssylka* l'ingegnere Viktor Niitso. Il caso più noto è stato quello del docente [illegible] elettrochimica presso l'Università di Tartù, Jurij Kukk, morto nel corso di uno sciopero della fa[illegible] indetto nel lager della regione di Vologda [illegible] 27 marzo; in gennaio [illegible] avevano condannato, [illegible] Tallin, per «calunnie antisovietiche», un'accusa che di solito rivela l'attività del «dissidente» nel *samizdat* impegnato nella difesa dei diritti civili. Lo hanno sepolto nella *zona* del lager: una [illegible] e un numero, la moglie Silvy [illegible] cinque amici sorvegliati [illegible] vista da [illegible] agenti del Kgb durante l'inumazione.

In Ucraina, nella primavera [illegible] stati arrestati a L'vov e Kiev Ivan Kandyba, giurista [illegible] alle spalle una precedente condanna a [illegible] anni inflittagli nel '61 per aver [illegible] una Lega ucraina di operai [illegible] contadini, e Raisa Rudenko, moglie del poeta Mikola Rudenko fondatore nel '76 del «gruppo Helsinki» [illegible] Kiev, attualmente detenuto in un lager [illegible] Mordovia. Kandyba rischia [illegible] pena di 10 anni di lager per «propaganda [illegible] agitazione antisovietica», come recidivo; la Rudenko si [illegible] vista infliggere, in settembre, 3 anni di lager e 2 di residenza obbligata per aver «illegalmente» sc[illegible]abiato corrispondenza [illegible] il marito detenuto.

Nella Georgia, la terra di Stalin, [illegible] protesta contro talune disposizioni «russificatrici» ha coinvolto quest'anno più di un migliaio tra studenti e intellettuali, obbligando il segretario del Pc georgiano (membro supplente del Politburo del Pcus [illegible] amico personale di Breznev: si chiama Scevarnadze), [illegible] far riassumere un noto universitario [illegible] critico letterario, Akaki Bachradze, licenziato dall'Università di Tbilisi per «nazionalismo»; 365 intellettuali, tra cui 6 membri dell'Accademia delle scienze di Georgia, hanno protestato all'inizio dell'anno contro disposizioni che limitano l'uso della lingua georgiana nelle relazioni delle tesi [illegible] laurea e dottorato [illegible] vantaggio del russo; gli studenti sono scesi in piazza tre volte, in marzo e in aprile, per protestare contro il processo di russificazione e ricordare la vittoria ottenuta tre anni fa quando [illegible] Cc [illegible] Pc dovette annullare l'articolo [illegible] nuova costituzione che toglieva al georgiano il primato tra le lingue parlate nella regione (a vantaggio ovviamente del russo).

Infine, nel marzo e aprile scorsi, sono stati processati in Armenia «nazionalisti» che avevano fondato un'«Unione dei giovani armeni» a Erevan e distribuito centinaia [illegible] volantini: otto sono state le condanne, le più gravi delle quali (7 anni di lager) hanno colpito gli studenti M. Arutjunjan e I. Mkrtcijan, fondatori dell'«Unione».

[illegible] FOTOGRAFIE DI ALEXANDER [illegible] PUBBLICATE [illegible] «ARCIPELAGO GULAG»: LA PRIMA E' DEL [illegible] (CAPITANO DELL'ESERCITO), [illegible] SECONDA E' DEL [illegible] (DURANTE LA DEPORTAZIONE), L'ULTIMA E' DEL 1953 (DOPO LA LIBERAZIONE)

VIVERE SENZA MENZOGNA

ANDREJ SACHAROV AL LAVORO

LE CONCLUSIONI E GLI INSEGNAMENTI

Si tratta, come si [illegible] visto, di una sequenza impressionante di nomi, fatti, accuse, anni di lager, internamenti in manicomio, segni di una resistenza delle coscienze che non è ancora vinta; ed [illegible] solo la superficie di una realtà più complessa, destinata per chissà quanto tempo a restare sommersa, [illegible] non trovare audaci cronisti capaci di farla affiorare dalle insondate profondità dell'impero vasto e dispotico nelle pagine dattiloscritte del samizdat.

Non ci illudiamo che la lotta di [illegible] minoranza ancora esigua, circondata [illegible] conformismo e paura, braccata da una polizia possente, ricattata da una repressione abilmente differenziata e flessibile, spesso corruttrice, possa vincere il Leviatano; pos[illegible] tuttavia dire che l'inizio di [illegible] vittoria, ancora lontanissima nel tempo è compendiato in un fatto assai semplice [illegible] dimostrabile: l'invito solgenitsyniano a «vivere senza menzogna» è stato raccolto da uomini [illegible] donne diverse, dai nomi e dalle biografie oscure, [illegible] risoluti [illegible] testimoniare, fino in fondo, un forte impegno morale, prima [illegible] che politico; è questa la prima, decisiva incrinatura del sistema totalitario; anche [illegible] noi, in Occidente, mostriamo di [illegible] crederci.

LLENATORI

ri qualificati con la partecipazione di prepa-
ljanic - Molta «pratica» tantissima «teoria»

UNA LAUREA DA 3 MILIONI

percorso di prima categoria, anch'esso «aperto», non richiede obbligatoriamente il titolo di allenatore di seconda categoria. E' importante però essere in possesso di specifici requisiti. Il Ottavio Bianchi, ex giocatore del Brescia, Atalanta Napoli, è eloquente. Sono bastati il titolo di studio, i trascorsi da calciatore, la predisposizione a schiudergli porte di Coverciano.

Il titolo di studio di terza media è però obbligatorio, anche se è confortante annotare che il livello di cultura è nettamente migliorato, tanto che il numero dei laureati fra i partecipanti ai corsi è in sensibile aumento.

Ogni partecipante (la scelta fra coloro i quali hanno inoltrato la documentazione richiesta è operata da Allodi, il quale funge da Rettore) segue il corso di studi in periodi dell'anno ben definiti: dal mese di settembre al giugno dell'anno successivo (gli aspiranti alla prima categoria); nel mese di giugno o di luglio (gli aspiranti alla seconda categoria). La retta da pagare fissata in 3 milioni e 600 mila complessive (1ª categoria); 700 mila lire per i partecipanti al corso di 2ª categoria.

Non si tratta di somme ingenti, poiché gli iscritti non soltanto mangiano dormono presso il centro di Coverciano, sono messi nelle condizioni di frequentare corsi studio seminari molto qualificati con l'intervento straordinario uomini scienza, di cultura di sport famosi in tutto il mondo. Inoltre, possono recarsi all'estero secondo una programmazione di aggiornamento molto approfondita. L'ultimo supercorso è svolto nel '79; il prossimo in cantiere per l'82-'83. Nasce così l'allenatore di calcio in questa fabbrica operosa, che ha saputo te- il passo con i tempi e che vuole «laureare» gente preparata.

ga in un'intervista i progressi di una scuola sempre più moderna

Un Centro che guarda all'Europa

Italo Allodi uno dei personaggi più ammirati del calcio italiano. E' un cinquantatreenne molto estroverso, simpatico, giovanile; ha giocato calcio semiprofessionistico, si costruito solo grazie all'intraprendenza, all'intuito uno spirito inquieto che lo porta sempre insoddisfatto ed alla ricerca un'evoluzione. Fu general manager ai tempi Moratti ed Helenio Herrera, insieme ai quali costruì un'Inter leggendaria, vincitrice in campo internazionale e nazionale.

primo gennaio '70 fu chiamato alla Juventus, per collaborare con Giampiero Boniperti. Nasceva allora la squadra che avrebbe mietuto tantissimi altri allori. Lasciò la società torinese '73 e, nel successivo biennio, si dedicò in qualità direttore nazionale. Partecipò alla spedizione mondiali in Germania, che si conclusero con una prematura eliminazione impostaci dalla Polonia campione Olimpionico. Nel '75 fu protagonista di un progetto ristrutturazione settore tecnico e dal '76 ne diventato direttore. Estroverso, studioso aperto ad ogni problema, ci tiene a sottolineare che ha sempre saputo distinguere Chopin Schopenhauer. Ama musica e la pittura, sa scegliere buoni libri, ma in cima ai suoi pensieri c'è il calcio.

Dirige Coverciano, la fabbrica di allenatori. Cosa e come imparano? Da quali insegnamenti i frequentatori dei corsi possono trarre beneficio? Si parla in grigia giornata autunno. La pioggia cade fitta da un cielo che sembra lastra di bitume. Il vento si avventa su Firenze, rotolando dai Colli Fiesolani ondate costanti, fastidiose, umide. Allodi guarda attraverso i vetri della finestra, in direzione di un campo di calcio, immaginando i suoi allievi dirigere un training o seguire una lezione.

E dice: «Chi viene Coverciano ha tratto profitto dagli insegnamenti studiosi ed allenatori venuti da ogni parte del mondo. Cito lo scozzese Roxburgh, gli jugoslavi Boskov Miljanic, Michels e Wade, ricordo esperti nella preparazione atletica Vittori, Arcelli e Anzil. Abbiamo avvicinato altri sport, che potevano offrirci contributi, come basket. avuto l'aiuto di uomo intelligente Gamba. Dovete capire che qui Coverciano non fabbrichiamo uomini che sappiano vincere gli scudetti, ma che abbiamo anche una cultura. Il compito di un trainer diventato sempre più difficile. E noi lo prepariamo bene».

Esiste fra la vostra e le federazioni estere continua disponibilità. Ciò significa creare costanti vasi comunicanti con il mondo che vi circonda?

«Esatto — *prosegue Allodi* — voglio ricordare che l'argentino Pizzarotti il dott. Oliva sono stati nostri docenti, che hanno offerto ai nostri discepoli ampio ventaglio di conoscenze. L'Argentina ci ha chiesto continua chiederci, per il tramite del prof. Oliva, una collaborazione continua. Abbiamo imparato tanto. Ai nomi fatti in precedenza vorrei aggiungere quelli di Venglos, di Derwall, di Ugo Lattek e di Shoen. Con la Germania dell'Est abbiamo rapporti a livelli scientifici, tanto che una nostra commissione è stata ricevuta nella Scuola dello sport di Lipsia. Siamo inoltre gli unici al mondo ad aver ottenuto una loro risposta su una domanda molto attuale: perché la Ddr, all'avanguardia in tanti sport, non emerge in gioco collettivo? Ci hanno detto che in grado risolvere equazioni ad una sola incognita non ad undici».

Boskov, vostro ospite Coverciano, in epoca recente ha usato termini poco lusinghieri sul calcio italiano, lasciandosi andare ad apprezzamenti di dubbio gusto.

«Lo so, però un allenatore che opera bene grazie ad una indiscutibile professionalità campo di conoscenze molto vasto. E' studioso non c'è meeting scientifico al quale non partecipi».

Che tipo allenatore accettate Coverciano?

«Il prototipo di un discreto calciatore, possibilmente laureando in medicina o uno specializzato all'Isef. Noi ci prefiggiamo fornire che si basino su elementi fondamentali come quello psicologico tecnica calcistica. Vogliamo formare un uomo un maestro che sappia divulgare ingredienti che vengono dalla cultura».

Biologicamente l'Italia sembra allinearsi alle grandi potenze del Nord Europa; tecnicamente registriamo paurosi o quantomeno preoccupanti regressi.

«Sono convinto che abbiamo trascurato quelle che erano le nostre prerogative, cioè fantasia e inventiva (oltre alla tecnica), doti che si acquisiscono oppure si affinano sulle strade, nei cortili, nei campetti di periferia. Per tale ragione sto portando avanti progetto scuola di base, concerto il presidente federale avv. Sordillo, affinché ai giovani si offra la possibilità tornare verso il calcio come si ultimamente orientati verso attività come basket, lo sci il tennis. In Italia ci sono tanti poveri tanti giovani che hanno bisogno di essere "salvati". Oltre al calcio nelle scuole, occorre pensare ad una scuola di calcio, nei mesi estivi, quando i campi sono belli disponibili e organizzare una serie di seminari calcistici pratici per giovani studenti, dare insomma ai ragazzi dotati possibilità di usufruire attrezzature (anche mediche). Abbiamo sperimentato il progetto con i giovani di Firenze qui a Coverciano e i risultati sono stati ottimi. Perché non allineare anche Milanello, Appiano Gentile, Roma Trigoria, Napoli Paradiso eccetera? Se pensiamo all'isola di Ponza, che ha neppu- un campo di calcio, vediamo quanto povera l'Italia in questa direzione. Occorre perciò convincere i nostri dirigenti a costruire gli impianti che mancano e convincere i responsabili delle scuole, come viene fatto all'estero nelle nazioni più evolute, che il calcio fonte di formazione fisico-morale del ragazzo».

Non si tratta di sole parole. Coverciano ha dimostrato co- sia facile passare ai fatti. E' solo questione di buona volontà.

INCHIESTA DI **Angelo Caroli**

Seconda categoria i risultati e le classifiche

Girone A

Briga-Domodossola 1-1; Mergozzo-Crusinallo 0-2; CTP Intra-Ornavassese 3-2; Fondotoce-Sazzese 0-0; Lesa-Gargallo 4-3; Mercurago-Viscontea 0-0; Pievese-Nebbiunese 2-2.

Classifica: Crusinallo p. 17; Viscontea 15; Mercurago 14; Sazzese, Briga, Domodossola, Lesa 13; Fondotoce, CTP Intra [illegible]2; Nebbiu[illegible] 11; Gargallo 10; Mergozzo 9; Ornavassese, Pievese 7.

• Fondotoce e Ornavassese una gara in meno.

Girone [illegible]

Borgolavezzaro-Romentinese 0-0; Casalvolone-Pombiese 1-2; Cavaglio-Recetto 2-0; Maranese-Fontanetese 3-0; Granozzese-Pernatese 2-0; Villaggio Dalmazia-Vaprio 1-4; Varalpombiese-Vespolate 4-2.

Classifica: Cavaglio, Romentinese p. 17; Borgolavezzaro, Vespolate, Varalpombiese 13; Fontanetese, Pernatese, Casalvolone, Vaprio 12; Pombiese 11; Maranese 10; Villaggio Dalmazia 9; Granozzese 8; Recetto 7.

• Pernatese e Cavaglio una gara in meno.

Girone C

Valle Cervo-Buronzese 5-1; Valdengo-Donato La Perfetta 4-0; La Cervo-Salussola 0-1; Lessona-Pray 0-0; Massazza-Pettinengo 3-3; Mossese-Occhieppese 2-3; Verrone-Villaggio La Marmora 0-0.

Classifica: Valle Cervo p. 18; Salussola 15; Massazza, Occhieppese, 14; Lessona, Verrone 13; Donato La Perfetta 12; La Cervo, Valdengo 11; Mossese, Pray, Villaggio La Marmora 10; Pettinengo 9; Buronzese 8.

Girone D

Anpi Elter-Arnad 2-1; Chatillon-Tin Pel 2-0; Gressan-Hône 2-2; Guido Saba-Sarre Chesallet 4-3; Issogne-Morgex Carbo 1-0; S. Christophe-Nus 1-1; Quart-Verrès (non [illegible]isputata).

Classifica: Issogne p. 19; Anpi Elter 18; G. Saba 16; Morgex Carbo 15; Quart, Arnad 14; Sarre Chesallet, Verrès, S. Christophe 12; Nus 10; Chatillon 9; Gressan 7; Tin Pel, Hône 4.

Girone E

Scuole Cristiane-Saluggese 0-1; Bianzè-Fontanettese 2-2; Pro Palazzolo-Borgodale[illegible] 1-0; Carisio-Caresanese 2-1; Sangermanese-Cavaglià 1-2; Ronzonese-Balzolese 2-0; Piemonte Sport-Villata 2-0.

Classifica: Balzolese p. 19; Carisio 17; Caresanese, Piemonte Sport 15; Saluggese 13; Bianzè, Pro'Palazzolo 12; Villata 11; Cavaglià 10; Sangermanese 9; Ronzonese, Scuole Cristiane, Borgodalese 8; Fontanettese 7.

• Bianzè [illegible] Sangermanese [illegible] gara in meno.

Girone F

Sangiustese-Azeglio 1-1; Soveco Esperanza-Bellavista 5-0; Ciriacese-Bert. Villanova 1-1; Borgofranco-San Giorgio C. 1-1; Busanese-Piverone 3-1; Tecnocalcio-Caluso 0-0; Forno-La Nolese 2-5; Rodallese-Tonenghese (non disputata).

Classifica: La Nolese p. 22; Soveco Esperanza [illegible]; San Giorgio C., Busanese, Sangiustese 17; Caluso 13; Tonenghese, Bellavista, Borgofranco 12; Rodallese, Tecnocalcio, Azeglio, Ciriacese 8; Piverone 6; Bert. Villanova 5; Forno 4.

Girone G

Pianezza-Almese 2-2; Borgo S. Remo-Avigliana Fossi 4-0; Borgonuovo-Pozzo Strada 2-2; Coazze-Manif. Susa 1-0; Druentina-Paradiso 2-2; Giaveno-Fiumana (non disputata); Pino Maina-Rivoli Rivolese 2-2.

Classifica: Pino Maina, Almese p. 18; Giaveno, Druentina, Rivoli Rivolese 15; Pianezza 14; Coazze 13; Pozzo Strada, Avigliana Fossi, Borgo Nuovo 10; Paradiso 9; Manif. Susa 8; Borgo [illegible] Remo 7; Fiumana 3.

• Giaveno e Fiumana una gara in meno.

Girone H

Airaschese-Lamet 3-1; La Loggia-Villar Perosa 2-1; Lesna-Trofarello 2-2; Perosa-San Giorgio 3-1; Safa-Rivalta 0-1; Sport Mirafiori-66 Martiri 1-1; Luserna-Social Cto 0-0.

Classifica: Perosa p. 21; Social Cto 18; Airaschese 17; Lauret, Luserna, Trofarello, Rivalta 13; Villar Perosa 12; La Loggia 11; 66 Martiri 10; Sport Mirafiori, San Giorgio 7; Safa 6; Lesna 5.

Girone I

Atletico Fortino-Corleone 3-1; Pianese-Amicizia 2-4; Ardor-Rivarossese 2-2; Cromodora-Brandizzo 0-2; Mondialgol-Eureka Settimo 2-2; Leinì Solly-Giardini Palatino 0-0; Montanaro-Vanchiglia 4-1; Real S. Benigno-Volpiano 3-2.

Classifica: Amicizia, Eureka Settimo p. 19; Atletico Fortino [illegible]8; Mondialgol 16; Real San Benigno 15; Ardor, Giardin Palatino 13; Brandizzo [illegible]2; Rivarossese, Pianese 11; Montanaro 10; Corleone 9; Vanchiglia, Cromodora, Volpiano, Leinì Solly 6.

• Corleone [illegible] Vanchiglia una gara [illegible] meno.

Girone L

Picchi-Borgo Mercato 9-0; Junior Testona-Auxilium Valdocco 3-0; Barracuda-Bogino Nuovo 2-1; Cenisia-Loescher 4-0; Junior Nellese-Gar 1-0; Orione Vallette-Leo Scala 2-0; Unionsport-Pinonetto 1-4.

Classifica: Orione Vallette [illegible] 20; Picchi 17; Bogino Nuovo, Pilonetto 16; Junior Testona 13; Auxilium Valdocco, Cenisia 12; Junior Nellese 11; Loescher 10; Gar, Barracuda, Unionsport 9; Borgo Mercato, Leo Scala 7.

Girone [illegible]

Barge-Savigliano '81 2-1; Robilante-Beinette 3-3; Clavesanese-Cameranese 4-1; Scarnafigi-Cavallermaggiore 3-2; Cuneo Saetta-Cuneese 3-0; Marene-Manta 0-1; Pedona-Moretta 0-0.

Classifica: Barge p. 18; Beinette, Clavesanese, Moretta 15; Scarnafigi 14; Pedona, Robilante 13; Savigliano '81 12; Marene, Cavallermaggiore, Manta 10; Cuneese, Cuneo Saetta 9; Cameranese 5.

Girone N

Arquatese-Santostefanese 0-1; Mandrogne-Castelceriolo 4-2; Cantalupo-Bar Cine 1-4; Paderna Termob-Bassignana 0-1; Canelli-V. Mazzola 3-1; Costigliole-Fresonara 1-1; Piovera-Sale 1-1.

Classifica: Santostefanese, Costigliole p. 18; Piovera 17; Bar Cine 16; Bassignana, Fresonara 14; Canelli 13; Mandrogne 12; Sale 11; Paderna Termob., Cantalupo 8; Aurora Castelceriolo, V. Mazzola 7; Arquatese 3.

E' accusato di «lesioni volontarie» [illegible] Antognoni

Martina finisce in tribunale

Il portiere genoano Martina è stato rinviato a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica di Firenze per [illegible] falloso intervento su Antognoni che provocò il grave incidente al[illegible] mezzala viola. Il magistrato lo accusa di «lesioni volontarie gravi». Il giocatore rossoblù rischia una condanna da tre a sette anni.

E' la prima volta che la magistratura interviene direttamente su un avvenimento sportivo in cui ha ritenuto [illegible] rilevare un comportamento criminoso. «Il [illegible] consiste [illegible] volontà [illegible] colpire — ha spiegato [illegible] procuratore generale Carabba — e, trattandosi [illegible] [illegible] gara sportiva, di colpire irregolarmente sapendo di violare il regolamento».

Gli avvocati di Martina hanno inviato [illegible] sostituto procuratore Cariti un telegramma in cui, fra l'altro, lo invitano a esaminare i filmati di Torino-Avellino e in particolare lo scontro fra il portiere Tacconi e l'attaccante granata Mariani. L'azione dimostrerebbe, secondo i legali, «l'impossibilità di individuazione [illegible] sussistenza dell'elemento intenzionale reale ipotizzato nello scontro Martina-Antognoni» così come in quello Tacconi-Mariani.

Pallavolo «minore»

C2 MASCHILE — *Tutto come prima in testa alle classifiche dei due gironi: Borgofranco, S. Anna (girone A), Junior Silca Casale e Stamperia Alicese Santhià (girone [illegible] vincono ancora nel terzo turno e cominciano [illegible] staccarsi dal gruppo. Chi ha penato di più per confermarsi al vertice [illegible] stati proprio i casalesi dello Junior, favoritissimi della C2, che hanno preso sottogamba l'incontro di Cossato, contro il fanalino [illegible] coda Splendor battuto solo al quinto set. Dietro alle quattro battistrada solo Olimpia Aosta e Caluso tengono botta.*

[illegible] A — *Bellavista Ivrea - Lib. Pinerolo 3-1; Lasalliano To - Olimpia Ao 0-3; Borgofranco - Origlia Savigliano 3-0; Lorenzoni Pinerolo - S. Anna 1-3.*

Classifica: *Borgofranco, S. Anna [illegible]. 6; Olimpia 4; Lorenzoni, Origlia, Lib. Pinerolo, Bellavista 2; Lasalliano 0.*

GIRONE [illegible] — *Arti [illegible] Mestieri - Alpignano 3-0; Caluso - Vallemosso Giletti 3-0; Elettromarket Al - Santhià 1-3; Splendor Cossato - Junior Silca 2-3.*

Classifica: *Junior, Santhià p. 6; Caluso 4; Alpignano, Vallemosso, Elettromarket, AeM 2; Splendor 0.*

C2 FEMMINILE — *Manganelli Alessandria, veterana della categoria, e Virtus Novi, matricola di gran lusso, sono rimaste sole in vetta dopo [illegible] «setacciata» della terza giornata che ha visto cadere l'Ivrea (0-3 casalingo contro il leader Manganelli) ed il Mondovì (1-3 esterno ad Asti contro il sempre temibile Unimorando).*

Risultati: *Unimorando At - Mondovì 3-1; Virtus Novi - Sanmartinese No 3-0; Ottica Casati Cn - S.P.L. To 3-1; Cuatto Giaveno - Cogne Ao 0-3; Ivrea - Manganelli Al 0-3; Kennedy To - Kwt Bra 1-3.*

Classifica: *Manganelli e Virtus Novi p. 6; Ivrea, Mondovì, Cogne, Unimorando 4; Sanmartinese, Ottica Casati, Kennedy, Kwt 2, Cuatto, S.P.L. 0.*

D MASCHILE — *Sono bastate tre giornate di gare per mettere in chiaro i reali valori in campo: Mondovì, Chivasso, Occhieppese, Ciacolon e Valdocco (grandi favorite della vigilia) capeggiano già le varie classifiche e sembrano seriamente intenzionate [illegible] prendere subito il largo. Al contrario, già isolate sul fondo delle graduatorie, hanno cominciato malissimo Arquata, Volpiano, Tigers, Sal Car, La Salle e Cus Torino.*

GIRONE [illegible] — *Boves - Acqui 1-3; Collegno - Villanova Sacart 2-3; S. Paolo - [illegible]. Damiano 3-1; Mirafiori Acsi - Arquata 3-0; Sadaf Savigliano - Unimorando At 3-1; Mondovì - Villar Perosa 3-0.*

Classifica: *Mondovì p. 6.*

GIRONE [illegible] — *Chivasso - Baro Strambino 3-0; Galliate - Tigers Cuorgnè 3-0; Lib. Sme Vc - Sal Car Vc 3-0; Lib. Pinerolo - Sanmartinese No 3-1; Pavic Romagnano - S. Bernardo 3-2; Samone - Volpiano 3-2.*

Classifica: *Chivasso p. 6.*

[illegible] C — *Aurora Venaria - Altiora Pallanza 3-0; Occhieppese - Armani Trecate 3-1; Arona - Serravallese 1-3; Valdocco 7 To - Cus To 3-1; Ciacolon To - Junior Silca Casale 3-1; L[illegible] Salle To - Carf Villata 2-3.*

Classifica: *Occhieppese, Ciacolon e Valdocco p. 6.*

D FEMMINILE — *Tre terzetti al comando dopo due turni: nel girone A Maroso e Lib. Pinerolo (retrocesse dalla C2) guidano assieme alla neopromossa Artauto Savigliano; nel gruppo B due matricole in evidenza (Dal Lago Montalto e Fulgori To) [illegible] compagnia del fortissimo Imi Pinerolo; nel girone C, infine, dominio delle novaresi [illegible] Arona, Galliate ed Altiora già in fuga.*

GIRONE [illegible] — *Maroso Venaria - Gimar Casale 3-0; Moncalieri - Ancol Cn 2-3; Ufo Lingotto To - Arquata 3-0; Acqui - Artauto Savigliano 0-3; Tecnoedile At - Lib. Pinerolo 0-3.*

GIRONE B — *Imi Pinerolo - Doyukai Rivoli 3-0; Fulgori To - Csi Chatillon 3-0; Dal Lago Montalto - Occhieppese 3-0; Santhià - Casati To 1-3; Venaria - Lanzo 3-1.*

GIRONE C — *Ciriè - Borgomanero 3-1; Delfini No - Arona 0-3; Meneghetti To - Galliate 0-3; Rivarolo - Valdocco 7 To 3-0; Vallemosso Giletti - Altiora Pallanza 0-3.*

Il Rugby Club Torino ha ingranato la marcia

Tutto o quasi tutto secondo pronostico nella domenica del rugby piemontese che ha registrato la sconfitta di misura (14-15) dell'Alessandria con il Printeco Verona nel girone G [illegible] [illegible] altro tonfo dell'Ambrosetti (girone H), questa volta al Motovelodromo contro il forte Parabiago che non ha concesso ai torinesi neppure [illegible] punto contro i [illegible] realizzati. Insomma questo campionato di serie B risulta duro per il Dlf Alessandria guidato da Zucconi, al secondo posto in classifica, [illegible] complicata invece la situazione per i torinesi, [illegible] fermi al palo.

Più interessante e combattuto risulta il girone [illegible] del campionato di C1 dove il Rugby Club Torino ha allungato il passo in classifica battendo domenica all'Albonico il Lainate per 7-3. Non è stato questo [illegible] incontro esaltante dominato [illegible] un arbitraggio (Davoli di Reggio Emilia) abbastanza sconcertante. Su oltre trenta calci piazzati una ventina sono stati decretati contro i padroni di [illegible] Gli uomini di Rossini comunque non hanno mai mollato (stimolati in questo dall'ambizioso programma del nuovo presidente avv. Spinello che non nasconde affatto di puntare alla promozione) e alla fine [illegible] riusciti ad aggiudicarsi i due punti.

Il primo tempo si [illegible] chiuso sul 4-0 per i torinesi (meta di Perazzini al 17'). Nella ripresa [illegible] [illegible] calcio piazzato degli ospiti [illegible] 52' ha risposto Sirotto (al '66). Il Rugby Club è sceso in campo con questo «15»: Perazzini, Pariboni, Manto, Vagnone, Valle, Lando, Tompkins, Rossini, Boscolo S., Boscolo G., Sirotto, Barletta, Sacco, Farisco, D'Altorio.

Meno fortunati, domenica, i «cugini» del Cus Torino sconfitti sul campo dell'Aosta per 14-10. Gli aostani si sono portati così [illegible] quattro punti in classifica lasciando appunto il fanalino [illegible] coda ai torinesi del Cus.

Nel campionato di C2 (girone A) continua ad imperversare il Lunardelli Biella che questa volta ha travolto l'Asti sul suo campo per 66-0. Gli astigiani, comunque, stanno disputando un campionato chiaramente di transizione in questa categoria. Nello scontro più equilibrato della giornata fra Novara [illegible] Sicheri Borgofranco hanno avuto la meglio i novaresi (14-9) che hanno così mantenuto la testa della classifica in coabitazione con i biellesi. Vittoria in trasferta del Mont Blanc Aosta che si è imposto facilmente sull'Imperia sempre ultimo del girone. Due punti li ha incamerati pure il Novi [illegible] misura sull'Amatori Cuneo (12-8).

Da domenica prossima [illegible] vari campionati «minori» di pallaovale vanno in vacanza. Si riprenderà [illegible] giocare il 10 gennaio.

Franco Bisognani

SERIE C1: *Aosta-Cus Torino 14-10; Rugby Club To-Lainate 7-3; Autorimi Rho-Cicken 3-0; ha riposato il Valledora.* Classifica: *Rugby Club Torino 9; Rho 7; Lainate 6; Aosta, Cicken e Valledora 4; Cus Torino 2.*

SERIE C2: *Asti-Lunardelli Biella 0-66; Novi R.-Amatori Cuneo 12-8; Novara-Sicheri Borgofranco 14-9; Imperia-Mont Blanc Aosta 0-22.* Classifica: *L. Biella, Novara e Sicheri Borgofranco 8; Novi 6; Mont Blanc 5; S. Gillio e Cuneo 4; Asti 2; Imperia —2.*

GIOVANILE «ECCELLENZA»: *Italcase-Cus Torino 20-9.* Riserve C1 C2: *Cus Torino-Cogoleto 6-0 (a tavolino); Aosta-Novara rinviata per neve. Ha riposato il Rugby Club Torino.*

GIOVANILE «REGIONALE»: *Valledora-Aosta 6-0 (per mancata pres.); Rugby Club Torino-L. Biella 0-30.*

1/ Tutto il mondo guarda alla Polonia isolata dal blitz di Jaruzelski. «O noi o i russi» avrebbe detto il generale

2/ Ieri e domenica si è votato in [illegible] [illegible] scuole per il rinnovo degli organi collegiali. Primi bilanci

3/ Magistrati con «licenza [illegible] sbagliare»? Il ministro Darida vorrebbe «responsabilizzarli»

IL «BLITZ» POLACCO

1/ «La filosofia della storia che emana da Mosca [illegible] una filosofia della forza: trasforma [illegible] masse, dispone di carri armati e aerei. Contro chiunque [illegible] la voglia riconoscere si scatena la potenza schiacciante dello Stato. [illegible] anzi perfino lo si attacca dall'interno sostenendo che la [illegible] resistenza è provocata dalla coscienza di classe». Lo ha scritto, trent'anni fa, il grande poeta polacco Czeslaw Milosz, in un limpido e tragico libro («La mente prigioniera») sul destino degli intellettuali nelle «democrazie popolari»; queste parole hanno avuto conferma negli eventi che [illegible] '53 hanno accompagnato immancabilmente i tentativi compiuti all'Est per conquistare la libertà: primavera '53 [illegible] Berlino-Est, autunno [illegible] [illegible] Budapest, estate [illegible] [illegible] Praga, inverno '70 [illegible] Danzica.

Il dramma che i polacchi stanno vivendo [illegible] la continuazione di quegli eventi; soltanto, sono mutati lo scenario [illegible] i protagonisti, più alta appare la posta in giuoco e [illegible] presenza in S. Pietro [illegible] un Papa polacco conferisce ai fatti una singolare [illegible] rivelatrice complessità. E' un'ulteriore prova che dal «socialismo reale» non si «fuoriesce» (uso [illegible] brutto neologismo, [illegible] [illegible] tanto marxismo nazionale) nella democrazia. La «filosofia della forza» [illegible] cui parla Milosz coincide con [illegible] filosofia dell'autoconservazione del partito-Stato: essa prescinde dal consenso popolare, dai risultati raggiunti (economici, politici, sociali, etici, culturali) e dagli stessi uomini che lo Stato-partito incarnano: essi appaiono strumenti di un Leviatano pronto [illegible] inghiottirli, giacché il partito-Stato ha [illegible] bisogno perenne di capri espiatori per autoassolversi, anche dopo i più evidenti fallimenti. Così, l'onnipossente leader del poup degli Anni 70, il «pragmatico» Gierek, subisce ora l'onta del carcere, al pari dei «sovversivi» di «Solidarnosc».

Jaruzelski, il generale «patriota» (la [illegible] famiglia sparì nel gulag staliniano dopo la «spartizione» del '39), l'uomo del Grande Compromesso [illegible] cui sarebbe dovuta nascere la [illegible] Polonia (versione social-libertaria e cattolica del socialismo dal volto umano [illegible] Nagy e Dubcek), si appresta [illegible] vivere ruoli ben noti: quelli di un Kadar o di un Husak [illegible] dell'ultimo Gomulka (quello che fece sparare agli operai del Baltico nel dicembre '70).

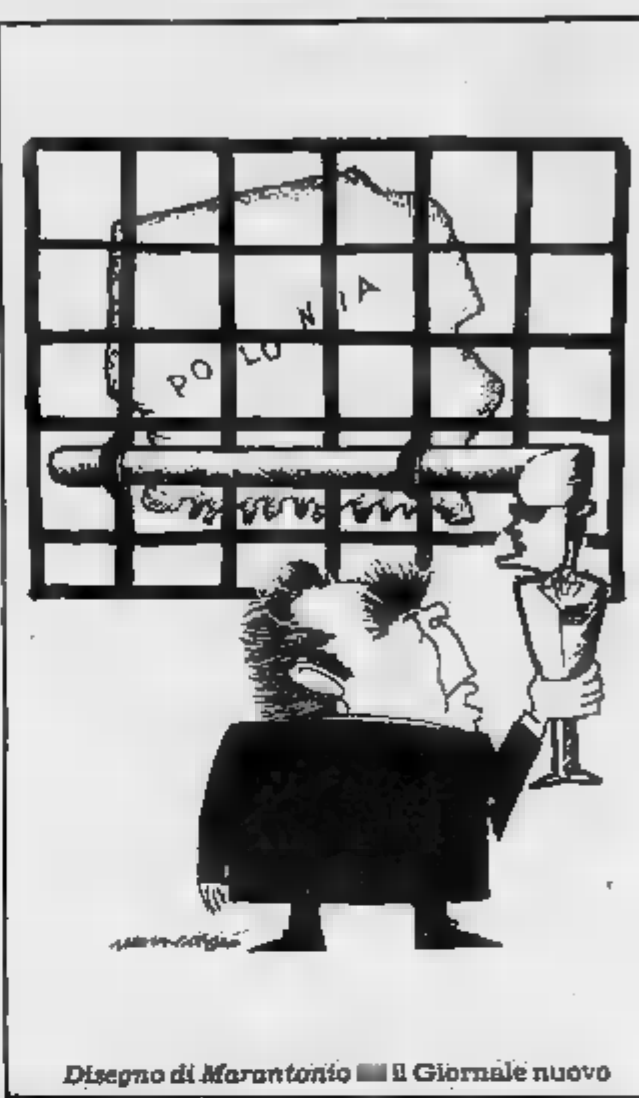
Ammettiamo per [illegible] momento che egli sia stato sincero quando ha detto che la svolta dell'altra notte rappresenta l'estremo tentativo [illegible] polacchi di risolvere «con [illegible] proprie forze» «i problemi di [illegible] loro»; che abbia veramente voluto impedire ai sovietici [illegible] usare in terra polacca «carri armati» e «aerei». I fatti, tuttavia, parlano più delle intenzioni: Jaruzelski ha mutuato dall'Urss «la filosofia della forza», scatenando «la potenza schiacciante [illegible] Stato» contro compatrioti colpevoli di reclamare libertà [illegible] diritti sanciti [illegible] Carte e Accordi firmati [illegible] Polonia e Urss. In secondo luogo, l'operazione dell'altra notte [illegible] sa [illegible] tradimento: [illegible] [illegible] [illegible] parte si tratta, dall'altra ci si prepara ad usare la forza: il «blitz» di domenica non è il frutto di [illegible] disperata improvvisazione.

Non successe così per Budapest [illegible] Praga? Infine, isolato [illegible] popolo, sottoposto a una notevole perdita [illegible] iscritti [illegible] di rappresentatività, il poup osa ripresentarsi come unico legittimo depositario della volontà popolare, mentre accusa di «controrivoluzione» [illegible] sindacato cui aderiscono dieci milioni di lavoratori.

Infine Jaruzelski pretende [illegible] regolare la situazione «tra polacchi»: in realtà applica, in [illegible] forma tecnicamente nuova, la dottrina sovietica [illegible] sovranità limitata, nel momento [illegible] cui restaura il dominio incontrollato del partito-Stato ed elimina una forza socio-politica, «Solidarnosc», che proponeva un modello di società inconciliabile con il «socialismo reale» [illegible] offriva [illegible] esempio [illegible] comportamento destinato prima o poi a diffondersi in tutto l'Est. Jaruzelski evita, così, all'Urss di intervenire direttamente in Polonia, attuando la politica chiesta da tempo [illegible] con la consueta arroganza [illegible] Mosca.

Piero Sinatti

Disegno di Marantonio [illegible] Il Giornale nuovo

GENITORI DELUSI

2/ *La valutazione [illegible] risultati elettorali per il rinnovo degli «organi collegiali» della scuola richiede due premesse. 1) L'indice [illegible] partecipazione studentesca è «inquinato» [illegible] fatto che le urne [illegible] rimaste aperte lunedì 14, durante le lezioni, sicché molti studenti han tratto pretesto dal «diritto di voto» per starsene fuori delle aule. Il dato più vero e indicativo [illegible] quello relativo al voto dei genitori: molto al di sotto del turno elettorale precedente e, in alcuni casi, vicino all'indifferenza totale. 2) Questi risultati (del voto studentesco, dei genitori [illegible] anche del personale docente e non docente) [illegible] possono essere giudicati in termini [illegible] «destra» e «sinistra». Non solo perché «destra» e «sinistra» significano sempre meno in generale, bensì perché i «motti» delle liste [illegible] i programmi con i quali sono stati chiesti i voti [illegible] per lo più generici e onnicomprensivi: sicché, alla stretta finale, la scelta si è posta in termini di preferenze per le persone più che per i programmi. Ben inteso, questo [illegible] è male. Ma va precisato, in modo da evitare l'equivoco ingenerato negli anni scorsi, quando sembrava che le urne scolastiche spingessero [illegible] chissà quali riforme, mentre poi, nei fatti, la scuola aveva bisogno — e lo fece poi capire in modo chiaro — di prendere il fiato dopo anni di sperimentalismo selvaggio perpetrato sulla sua pelle [illegible] ministero, Parlamento [illegible] operatori locali.*

Crollo della partecipazione = crollo della democrazia, dunque? No. La [illegible] sta in altri termini. La massiccia astensione [illegible] voto indica il rifiuto delle finzioni. Molti hanno ritenuto che le elezioni scolastiche sono un rito privo di contenuto e son rimasti fuori della porta, [illegible] accade con altri stucchevoli riti.

L'istituzione della «democrazia scolastica» intendeva trasferire agli utenti la programmazione [illegible] la gestione di un servizio obbligatorio (l'istruzione). Coerentemente, essa avrebbe anche dovuto abolire ogni valore universale dei risultati finali del servizio. In altre parole, se lo Stato rinunciava al ruolo di promotore e responsabile unico dell'istruzione, doveva anche abolire il valore legale dei titoli [illegible] studio. Da parte loro, gli «organi locali» avrebbero dovuto poter esprimere un'efficienza superiore [illegible] almeno uguale a quella dello Stato. In realtà, la creazione degli «organi collegiali» per il governo [illegible] scuola si [illegible] rivelata per quello che [illegible] il tentativo dello Stato di nascondere la [illegible] incapacità di governare l'istruzione pubblica (cioè di stabilire mete, programmi, criteri di valutazione e [illegible] dotarsi [illegible] personale adeguato ai fini).

Che cos'è, in concreto, il bilancio [illegible] un istituto secondario statale privo di autonomia giuridica? Esso si restringe a pochi milioni (diciamo: da 3 a 10 milioni), [illegible] i quali la scuola deve provvedere [illegible] tutto: cancelleria, tassa per la raccolta dei rifiuti, indennità [illegible] missione per gite, rinnovo [illegible] manutenzione delle attrezzature e degli arredi, aggiornamento della biblioteca, dei laboratori, delle palestre. In più con la stessa somma dovrebbe anche organizzare corsi extra, para e interscolastici. In quale misura? Pagando circa 5000 lire l'ora (tutto compreso: ovvero poco più [illegible] 3000 nette) per ogni ora [illegible] lezione svolta dal personale scolastico impegnato in tali corsi.

La retorica non paga. Per anni, mentre continuava [illegible] danza dei fantasmi di «organi collegiali» ormai spogli di genitori, allievi [illegible] persino di professori, tutti i disegni di legge sugli aspetti fondamentali dell'istruzione (dalle elementari alla secondaria superiore) sono rimasti fermi. Quanto agl'Istituti Regionali per la ricerca [illegible] [illegible] sperimentazione — che dovevano essere il «fiore all'occhiello» della riforma scolastica dopo quasi dieci anni di rincorsa non [illegible] riusciti a decollare [illegible] oggi giacciono, spossati e delusi, [illegible] margini di una pista priva [illegible] finanziamenti.

Che fare, dunque? Chiamare le cose per nome. Smetterla di fingere. Smetterla di riempire con centinaia di ordinanze e di circolari (spesso contraddittorie e inapplicabili) gl'immensi vuoti dei ritardi di legge. La scuola deve tornare in Parlamento (se c'è un Parlamento). Al tempo stesso bisogna «provare con gl'insegnanti». Per troppo tempo gl'insegnanti sono stati cacciati nell'angolo e si son dovuti sentir ripetere tutti i giorni la lezione su come, quando e perché dovevano fare (o non fare) lezione. Genitori, bidelli, allievi, «parti sociali», tutt'insieme han tenuto banco. Col risultato di mettere in fuga molti vecchi (e buoni) insegnanti e [illegible] scoraggiare i giovani dal darsi una professionalità autonoma [illegible] coerente. Ora, dopo tanti esperimenti falliti, perché [illegible] provare con l'antica ricetta: lasciare che ciascuno faccia il mestiere che s'è scelto e per il quale [illegible] pagato e, quindi, restituire agl'insegnanti il loro «spazio vitale»?

[illegible] A. Mola

GIUDICE E' ARDUO

3/ La responsabilità dei giudici relativamente agli atti del loro ministero — il problema è stato di recente riproposto dal ministro Darida — [illegible] questione delicata [illegible] complessa, che non si può risolvere con acrimonia [illegible] [illegible] modo sbrigativo, qualificando senz'altro questi servitori dello Stato, «magistrati padroni» con «licenza di sbagliare», come qualche tempo [illegible] mi è capitato di leggere su alcuni giornali. La definizione è senza dubbio suggestiva («pour épater les bourgeois» direbbero i francesi), ma non corrisponde affatto alla situazione reale. Innanzi tutto non è vero che i giudici siano [illegible] sempre «irresponsabili», sciolti da ogni legge, come gli imperatori romani. Delle loro azioni rispondono invece penalmente ed in via disciplinare. La loro responsabilità civile [illegible] tuttavia limitata ai casi [illegible] grave ed inescusabile omissione di un atto di ufficio e di «dolo, frode [illegible] concussione», quando cioè il magistrato abbia voluto di proposito far torto ad una delle parti del processo [illegible] addirittura [illegible] sia fatto corrompere.

Quali le ragioni di un trattamento che a prima vista può apparire «privilegiato» rispetto a quello previsto dalla legge per i liberi professionisti ed i pubblici dipendenti (responsabili in sede civile anche per colpa grave), nonché in contrasto con il vecchio principio secondo cui ciascuno deve rispondere delle proprie azioni? In primo luogo la particolare natura della attività esercitata dai giudici. «Giudicare» non è soltanto fra i mestieri il più difficile, ma è un'attività affatto dissimile da ogni altra. A differenza dei liberi professionisti nei confronti dei loro clienti, i magistrati non [illegible] infatti assolutamente in grado di garantire alla comunità sociale [illegible] certo risultato utile, che al termine del processo sia fatta veramente giustizia.

Il processo, come tutti sanno, [illegible] un fatto aleatorio, che dipende in larga misura dal caso, dalla buona o mala sorte di chi vi partecipa, dalla volontà di cooperare con il giudice, dalla rettitudine e dalla memoria dei testimoni. Il rapporto esistente fra quest'ultimo [illegible] [illegible] parti interessate ad un processo [illegible] indubbiamente diverso da quello che di norma [illegible] si stabilisce, [illegible] esempio, fra il medico e il malato. Nel secondo [illegible] ci troviamo [illegible] fronte ad [illegible] rapporto di piena collaborazione, nel primo le parti ed i difensori aiutano il magistrato [illegible] accertare la verità nella misura e nei limiti in cui tale ricerca collima con i loro interessi. Comunque, dovendo valutare degli uomini, [illegible] semplicemente dei fatti, il magistrato può sempre commettere in buona fede degli errori, che non gli possono essere imputati, poiché [illegible] nessuno può essere

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

chiesto l'impossibile. Ciò ovviamente non esclude che il giudice «incapace», che commette di continuo degli sbagli inammissibili, debba essere prontamente destituito.

Occorre poi considerare che la legge non consente ai magistrati, se non eccezionalmente, [illegible] «astenersi», cioè di non decidere. Al contrario i liberi professionisti possono sempre declinare l'incarico che viene loro offerto, se lo ritengono troppo rischioso o superiore alle loro capacità. Non pare quindi logico [illegible] nemmeno giusto addossare [illegible] magistrati il rischio del processo, [illegible] una operazione estremamente aleatoria, che volenti o nolenti, devono portare [illegible] termine.

I giudici non hanno del resto neppure la possibilità di assicurarsi, il loro rischio professionale essendo talmente elevato da risultare in pratica incalcolabile. Né possono richiedere, come invece è consentito ai pubblici dipendenti, nei casi dubbi [illegible] particolarmente difficili, il parere dei superiori gerarchici [illegible] così mettersi al riparo da ogni responsabilità.

Rimane l'interrogativo più delicato. E' umanamente possibile giudicare in modo sereno, quando si [illegible] consapevoli di dover rispondere dei propri errori, pur commessi in buona fede? E' giusto [illegible] opportuno richiedere ai giudici [illegible] tale sforzo di obiettività e di coraggio? A mio parere sancire una responsabilità per colpa (grave) dei magistrati, così come in passato ha cercato di fare il senatore Viviani, significa in definitiva istituire un controllo politico sulle loro azioni. Tale operazione non assicura ai cittadini un miglior funzionamento della giustizia, rappresenta invece un grosso rischio per lo Stato: non vale [illegible] reprimere eventuali [illegible] di potere» da parte dell'Ordine Giudiziario, risolvibili unicamente in sede politica, può invece indurre molti magistrati che vedono minacciata la loro libertà di azione, indispensabile per far giustizia, [illegible] fuggire le maggiori responsabilità ed il ricatto dei potenti, rifugiandosi in un tranquillo cantuccio [illegible] provincia in un'atmosfera [illegible] aurea mediocrità.

Alberto [illegible]

Nel settore dell'abbigliamento conta ancora la tradizione

Rimane sempre il pullover il dono preferito da tutti

Gli economisti nel fare i conti in tasca a Babbo Natale hanno dichiarato apertamente che quest'anno c'è poco [illegible] stare allegri. Col muso lungo stanno infatti i commercianti in attesa che gli [illegible] [illegible] l'arrivo della tredicesima portino a termine gli esercizi di meditazione su come [illegible] meglio spendere questi soldi di fine anno e si decidano finalmente [illegible] comperare. E' ormai noto che la festa più attesa dell'inverno si [illegible] trasformata nell'occasione commerciale più importante dell'anno. D'altra parte che Natale sarebbe senza il tradizionale scambio dei doni?

Da un'accurata indagine sulla scelta del regalo natalizio risulta che il *pullover* tocca il vertice delle preferenze in tema di capi di abbigliamento, seguito [illegible] poca distanza del *poncho* e dal *piumotto*. Montagne di maglioni, maglioncini nelle vetrine delle boutiques di lusso del centro e [illegible] negozi periferici, hanno cominciato [illegible] assottigliarsi.

Maglie alla moda si trovano ovunque [illegible] prezzi che oscillano tra le 35 e le 150 mila, esclusi i modelli [illegible] grande firma che superano anche le 200 mila: riscalderanno [illegible] faranno luccicare questo Natale che tanto brillante non è.

La tendenza generalizzata [illegible] puntare l'attenzione sul maglioncino è provocata [illegible] dilagante voga dei pantaloni, che realizzati [illegible] varie fogge richiedono l'alleanza dei *blouson*. Tuttavia non è soltanto questo il motivo che ha portato la maglia in prima linea. La ragione [illegible] tanto successo è dovuta al merito degli specialisti del settore che hanno gareggiato tra loro per arricchire il semplice maglioncino con elementi decorativi i cui soggetti sono prevalentemente ispirati alla fauna ed alla flora esotica. Prigionieri della moda sono gli animali [illegible] varie specie riprodotti sui *pull* da mettere di giorno [illegible] di [illegible] Ad esempio l'aggressiva tigre della Malesia che ha occupato tutto il maglione [illegible] [illegible] Canova; l'orso polare e la volpe delle nevi dagli occhi di brillanti che hanno trovato entrambi, separatamente, il loro habitat nel candido *blouson* di Francesca; il maestoso cervo reale che sembra bucare [illegible] le sue [illegible] [illegible] soffice maglione.

Nel rispetto della fauna nordica, gli artigiani islandesi preferiscono agli animali gli ingenui, primitivi disegni geometrici, per ornare maglioni, giacconi, moffole e berretti. Una collezione «artica» si snoda su questo filo conduttore da Icelandia in [illegible] susseguirsi [illegible] capi unisex, originali in caldissima maglia di lana bianca a motivi color caffè, nocciola [illegible] grigio.

Tonalità dolcissime, [illegible] mellate in un intrigo di sfumature rosa lampone, giallo cedro, verde limone caratterizzano i maglioncini di Seri che inoltre suggerisce *pull* natalizi bianchissimi illuminati da bagliori argentati e dorati.

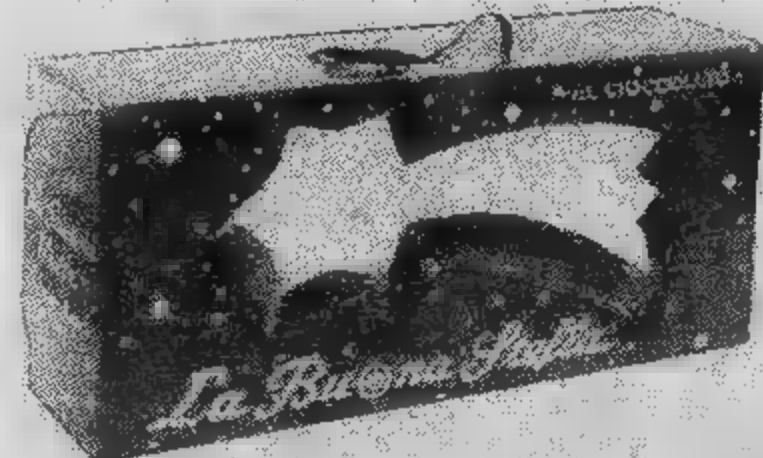
Nella scelta della maglia si ricerca il grande effetto, il ricamo [illegible] l'applicazione del soggetto sensazionale sottolineato [illegible] addirittura intriso d'oro. Si sta verificando una sfrenata corsa all'oro per conquistarne il più possibile. Nonne, mamme, figlie e nipoti sono impegnati a scovare il maglioncino aureo [illegible] regalare.

Le clienti avide di novità che hanno già collaudato il *pull-quadro*, il *blouson* di maglia carico d'oro spostano il loro interesse sui modelli dello stilista Pino Dal Cin caratterizzati dalle foglie d'autunno portate dal vento (in pelle) atterrate sulle spalle [illegible] maglioncini. Arabeschi persiani, stalittiti argentee si rispecchiano invece sui *pull* di Timaga. Fili di seta [illegible] d'oro compongono stelle [illegible] Natale, pavoni e pappagalli sulle maglie di Zagrà.

Il boom della maglia superdecorata scoppia nei capi firmati la *Maison Blu*, proposti da *My Dream*, in una ridda di colori accesi impreziositi dalle spolverate d'oro in [illegible] sfilata di cigni, aquile, fagiani di raso troneggianti sui maglioni lavorati [illegible] [illegible] Esuberanza di elementi floreali in rilievo, autentiche sculture in lana si arrampicano [illegible] [illegible] teoria [illegible] bluse morbide [illegible] caldissime.

E per lui? Tempestivamente i creatori di moda maschile esperti in maglieria si sono sintonizzati con la voga [illegible] momento ed hanno realizzato i *pull* ricamati sviluppando temi sportivi, dall'equitazione, allo sci che hanno incontrato i favori [illegible] signore alla caccia [illegible] regalo. Nei colori boschivi, vinaccia [illegible] cammello, tipicamente da uomo, i *pull* in *shetland Scotland Shop* ornati dai ricami a mano (110 mila) contendono il primato delle vendite ai classici pullover inglesi intarsiati a rombi [illegible] mila) [illegible] alle polo in *lambswool* di Valentino rigate o [illegible] tinta unita (44 mila).

«*Il comportamento delle compratrici rispetto alla cravatta [illegible] crea [illegible] grossi problemi* — spiega Pier Carlo Provelli — *perché [illegible] signore vogliono la cravatta [illegible] grande firma [illegible] non vogliono spendere le 25-30 mila imposte [illegible] prezzo controllato sul mercato europeo, [illegible] nemmeno considerare l'alternativa della cravatta, sia pure bellissima, priva [illegible] griffe*».

La Buona Stella
il nuovo dolce con le gocce di cioccolato fondente a forma di stella cometa.
Fondente il cioccolato fondente la pasta
La Buona Stella
non è solo la stella di NATALE... provala!!!
PASTICCERIA - ARTE DOLCE - Tel. 011/635.255

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali.
avico antichità
via carassone [illegible]
tel. 0174 / 44848
mondovì piazza (cn)
in dicembre aperto festivi

Salone LA STAMPA
Via Roma, [illegible] - Tel. [illegible] 517.958
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

AMALIA
La Boutique d'avanguardia
Dalle firme giovani [illegible] dinamiche
Vi aspetta al n. 4 di corso Belgio
Tel. 889.804 - Torino

NOVITÀ! i tuoi occhi
hanno bisogno [illegible] meglio [illegible] Montanaro [illegible] l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto [illegible] così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO [illegible] TEL. 48.65.65

SONO ARRIVATI ALLA TELEFAR IN VIA NIZZA 97 A TORINO
Tutti i nuovi televisori a colori ed in bianco nero!

[illegible] AI TV [illegible] TELEFAR DA 12 A 99 [illegible]
UNA SELEZIONE DELLE PIU' GRANDI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
AUTOVOX GRUNDIG PHILIPS
REX SIEMENS SINUDYNE [illegible]
NON BUTTATE VIA IL VECCHIO TELEVISORE
VALUTIAMO ANCORA SINO A L. 100.000
IL VOSTRO VECCHIO TV IN BIANCO NERO SE LO CAMBIATE CON 1 TV COLOR
PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI DA L. 30.000 MENSILI
GLI ULTIMI MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI
180 MODELLI DI TV

GASTRONOMIA CANALE
servizi per ricevimenti - cene fredde
specialità formaggi esteri [illegible] nazionali
assortimento vini italiani ed esteri
champagne
Augura Buone feste alla [illegible] clientela
Richiedete i nostri cesti gastronomici per regali
Servizio a domicilio:
via Madama Cristina [illegible] - TORINO, tel. 650.5687

Dai servizi [illegible] posate ai raffinatissimi cristalli di Murano

E per i patiti della casa piatti, bicchieri, porcellane

L'orientamento al regalo utile fa pensare immediatamente alla casa, coinvolgendo l'interesse di tutta la famiglia, bambini compresi. Moltissime idee so[illegible] suggerite da Richard-Ginori che proprio per i più piccini ha creato il divertente servizio di porcellana «Pinocchio» in omaggio al centenario di Collodi. Disegnato da Cassinelli è composto [illegible] quattro pezzi, più [illegible] portauovo, il costo è di 25 mila.

Non poche difficoltà di carattere economico si incontrano nel comperare in [illegible] sola volta un servizio [illegible] piatti [illegible] una certa classe. Ebbene «Eco '80» [illegible] pone problemi, lascia libero ciascuno [illegible] comporsi [illegible] servizio su misura con pochi [illegible] tanti pezzi [illegible] secondo del numero dei famigliari e degli amici che si [illegible] soliti ricevere. Si tratta [illegible] piatti in porcellana bianca profilata esilmente [illegible] blu o rosso (4600 caduno) [illegible] linea perfetta che risentono di [illegible] studiatissima ricerca di styling [illegible] rispettano le dimensioni dell'arredamento moderno dimentico di ampi spazi. I piatti di portata (da 3900 fino a 30-40 mila secondo le dimensioni) hanno la base in pirofila per cui permettono di cuocere i cibi [illegible] portarli direttamente in tavola evitando l'uso delle pentole.

Fare un brindisi nei bicchieri di Murano filettati d'oro o meglio ancora con quelli di cristallo Baccarat; offrire [illegible] caffè nelle tazzine [illegible] porcellana è un piacere, ma più gradevole ancora, [illegible] non elettrizzante, è ricevere questi servizi. Occorre proprio sposarsi per averli in dono? E' [illegible] di pensare [illegible] coloro che per propria scelta [illegible] per un'altra delle tan[illegible] vicende della vita vivono soli. Ad esempio Christofle [illegible] avuto l'idea della «Trousse»: [illegible] insieme [illegible] posate pratico e completo adatto per una persona, composto da 6 pezzi (99 mila) [illegible] che si può moltiplicare come [illegible] quando si vuole.

Lasciando [illegible] parte l'argenteria [illegible] ricordando che sono proprio i «solitari» ad avere gli amici [illegible] cena, rivolgiamo l'attenzione al servizio [illegible] posate [illegible] acciaio per sei (49 mila); alle tazzine [illegible] caffè; al set per la colazione [illegible] per il tè che sia nei negozi [illegible] lusso, sia nei grandi magazzini [illegible] negli empori di articoli casalinghi offrono una vastissima scelta.

Oltre al vasellame, alla cristalleria e alla posateria per la tavola non [illegible] dimenticati i doni per arricchire la [illegible] Il più venduto di tutti è il piatto nordico proveniente da Copenaghen, caratterizzato dai tipici soggetti natalizi in bianco [illegible] blu che porta la [illegible] dell'anno in corso (32 mila) da appendere al muro, da usare come [illegible] posacenere [illegible] portadolci. Oggettini simpatici quali [illegible] famose «murrine», originali scatolette argentate col coperchio multicolorato (20-30 mila), e tanti altri piccoli soprammobili di buon gusto sono facilmente abbordabili (da 15 in su).

Il passato in un oggetto d'arte

Dall'antiquario alla ricerca dei bei ricordi

Antiquari [illegible] negozianti in oggettistica d'arte [illegible] stati i primi a prevedere [illegible] Natale poco disposto [illegible] spendere e spandere. perciò senza abbandonarsi [illegible] disfattistici commenti sono andati alla ricerca [illegible] piccoli oggetti accessibili [illegible] tutti. E non hanno sbagliato, a giudicare dall'attenzione rivolta dagli acquirenti sul «regalino» artistico.

Andare dall'antiquario provoca sempre un'emozione «culturale», come visitare un museo, [illegible] la differenza che nell'ambiente dell'antiquariato [illegible] facile intrecciare amabili conversazioni che aiutano a conoscere meglio i nostri gusti [illegible] [illegible] nostra cultura.

Nella boutique «Le Cadran» inaugurata da [illegible] paio di giorni, tra scrigni portagioie, caffettiere impero, zuccheriere francesi, teiere inglesi in argento posate sopra antichi mobili c'è la vetrina dei regali dove sono esposti vari tipi [illegible] porta-candela in peltro, fermacarte ottocenteschi [illegible] buona memoria in pasta di vetro con incorporati decorazioni in diversi colori [illegible] soggetti.

[illegible] forma di [illegible] o [illegible] sfera questi oggetti vetrosi chiamati in Francia «Sulphures» fanno tanto Natale. Minuscoli soprammobili in porcellana, maiolica, metallo; abat-jour liberty; bijoux art-decò [illegible] ancora reperibili alle «Briciole d'Arte».

L'Ottocento è il secolo che [illegible] in tema di oggettistica offre ampie possibilità d'acquisto a chi dispone [illegible] risorse limitate; il Settecento invece ed i secoli precedenti sono ormai appannaggio dei grandi mercanti d'arte. Poiché il Balôn [illegible] considerato [illegible] mercato tipicamente ottocentesco ci sono ottime probabilità [illegible] trovare delle buone occasioni. E' proprio qui che i collezionisti di oggetti e mobili del secolo scorso fanno qualche volta splendidi affari. Ovviamente occorre avere un sesto senso nel fiutare il momento e l'oggetto buono, oppure essere esercitati all'acquisto del pez[illegible] antico altrimenti si può [illegible] che facilmente cadere nella trappola della paccottiglia.

STRENNE UTET

STORIA DELL'ARTE IN ITALIA
diretta da Ferdinando Bologna
Una sintesi dei fenomeni e delle esperienze artistiche [illegible] Italia dal terzo secolo a oggi, affidata ai maggiori specialisti, che si propo[illegible] come opera di divulgazione altamente qualificata e insieme come strumento di conoscenza e di orientamento criticamente aggiornato.

Volumi pubblicati
L'architettura [illegible] Cinquecento, di Renato De Fusco
L'architettura dell'Ottocento, di Renato De Fusco
L'architettura del Novecento, di Cesare de' Seta
La pittura [illegible] Novecento, di Antonio Del Guercio
La scultura del Novecento, di Mario De Micheli

STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE
diretta da Oscar Botto, Enrico Castelnuovo e Sabatino Moscati
L'intera esperienza artistica dall'arte della Preistoria alle tendenze più attuali e significative in una serie organica di testi criticamente rigorosi e aggiornati, ad opera dei maggiori specialisti in campo internazionale chiamati a partecipare a questo progetto editoriale di assoluta originalità e novità

Volumi pubblicati
L'Egitto, di Sergio Donadoni
Il mondo punico, di Sabatino Moscati
Roma e il mondo romano, di Guido A. Mansuelli

LA SACRA BIBBIA
a cura di Enrico Galbiati, Angelo Penna [illegible] Piero Rossano
Un'insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi con [illegible] corredo iconografico così sontuoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica

Tre volumi di pagine 2092 con 100 tavole e [illegible] cartine

L'ALBA DELLA CIVILTA'
diretta da Sabatino Moscati
L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà.

Tre volumi di pagine 1650 con 102 tavole

STORIA DEL [illegible]
di Gianni Rondolino
Dalle origini [illegible] oggi, paese per paese, periodo per periodo, l'opera ripercorre il cammino del cinema alla ricerca di quegli aspetti d'arte, di costume e di ideologia che caratterizzano questo importante fenomeno.

Tre volumi [illegible] pagine 1484 [illegible] illustrazioni, raccolti in elegante cofanetto.

LUCHINO VISCONTI
di Gianni Rondolino
Dal cinema della realtà alle meditazioni sulla morte, l'esistenza inquieta di [illegible] maestro della regia contemporanea.

Pagine 634 con [illegible] tavole [illegible] e a colori.

Collana di biografie "La Vita [illegible] della Nuova Italia".

ITALO SVEVO
[illegible] Giuseppe Antonio Camerino
La crisi dell'uomo moderno attraverso la vita e [illegible] lavoro letterario del primo grande europeo del '900 italiano.

Pagine [illegible] 23 tavole.

Collana [illegible] biografie "La Vita Sociale della Nuova Italia".

I GRANDI SCRITTORI STRANIERI
Arricchita di titoli [illegible] autori nuovi [illegible] interamente riveduta, ritorna, in una rinnovata veste editoriale, la collana che ha fatto conoscere a quattro generazioni di lettori [illegible] grande letteratura di tutto il mondo.

Sono disponibili le prime due [illegible] di venti volumi ciascuna.

IL NOSTRO UNIVERSO
Collana di monografie di scienze naturali
Il difficile tema della divulgazione risolto in una [illegible] di volumi in cui il rigore e l'impegno scientifico [illegible] tradursi in un linguaggio semplice [illegible] accessibile a tutti.

Volumi pubblicati:
L'atmosfera e il clima, di Mario Pinna
La terra, di Livio Trevisan ed Ezio Tongiorgi
Le acque, di Ferruccio Mosetti
Vita, genetica, evoluzione, [illegible] Giorgio Morpurgo
La vita nelle acque, di Elvezio Ghirardelli
Il mondo degli animali, di Vittorio Parisi e Aldo Zullini

STORIA DELLA TECNICA
[illegible] Agostino A. Capocaccia, Umberto Forti e Alberto Mondini
Un'opera rigorosamente condotta, chiara, completa ed esauriente che, grazie anche ad una ricca e gustosa iconografia, consente [illegible] lettore di conoscere [illegible] fondo l'affascinante storia della tecnica, e dei suoi strumenti, dalle origini fino ai giorni nostri [illegible] lo aiuta [illegible] meglio penetrare il mondo spesso misterioso delle invenzioni e delle scoperte.

Quattro volumi di pagine 2206 con [illegible] illustrazioni [illegible] 238 tavole

IL MONDO DEI BAMBINI
diretto [illegible] Pinin Carpi
Una [illegible] affascinante di libri per l'infanzia, un "gioco" meraviglioso attraverso [illegible] quale il bambino impara a impadronirsi della realtà nelle forme [illegible] nei modi a lui più gradevoli.

[illegible] libro delle case - Il libro delle figure - Il libro dell'acqua
Il libro del mondo senza storia - Il libro della fantasia
Il libro dei paesi - Il libro delle storie del mondo
[illegible] dello spazio

IL TESORO
Enciclopedia per ragazzi
Un'opera di straordinaria bellezza [illegible] di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li divertirà nelle ore libere.

Nove volumi riccamente illustrati più un volume di Indici e Atlante

UTET - C.SO RAFFAELLO [illegible] - 10125 TORINO - TEL. 650.2164

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il materiale illustrativo [illegible] STRENNE UTET.

Nome e Cognome

Indirizzo

Città

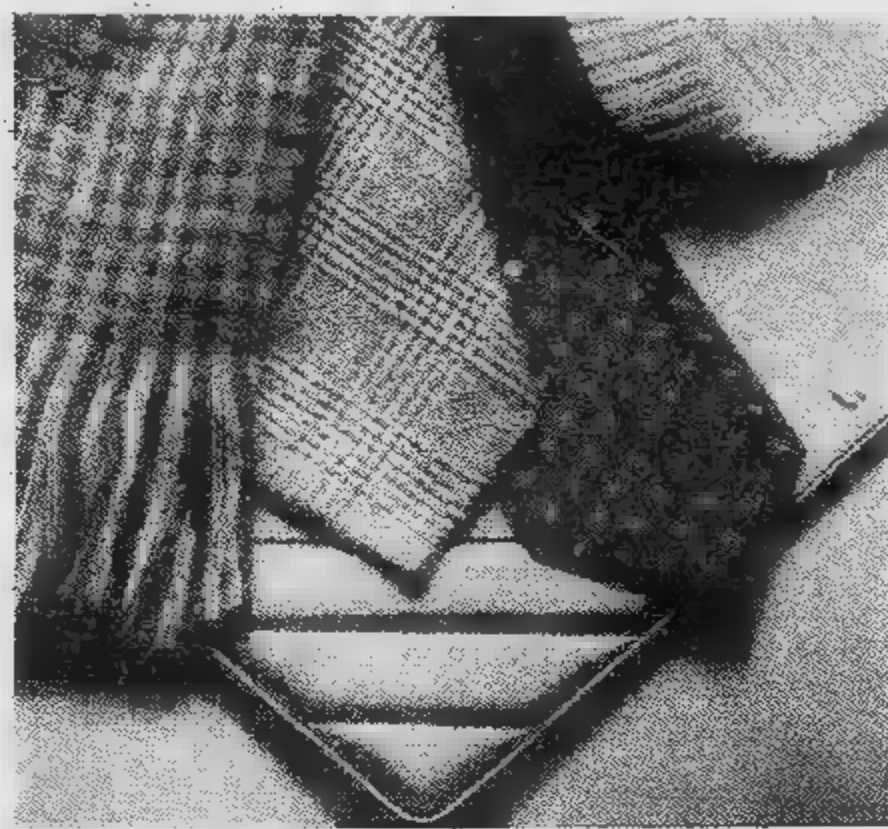
UTET

Non è detto che un «ninnolo» sia sempre inutile

Accessori di ogni origine con un po' di fantasia

Nell'occasione del Natale [illegible] consuetudine rinnovare se non tutto il guardaroba almeno un accessorio. La pelletteria minuta [illegible] portafogli, portadocumenti, portachiavi ed altri vari piccoli oggetti d'uso quotidiano fanno [illegible] parte del [illegible] nella scelta dei regali. La pelletteria al maschile è molto ricercata sia [illegible] regalo da farsi nell'ambito famigliare o comunque confidenziale, sia di rappresentanza. Inedite le cartelle in cuoio naturale, poco ingombranti, flosce, con doppio manico di Adam (130 mila); eleganti, sempre valide le [illegible] ore classiche in vitello con tanti scomparti (178). Novità assoluta la 72 ore che consente al viaggiatore di portarsi appresso [illegible] cambio [illegible] tre giorni compreso [illegible] pigiama e il necessair

Attualissimo [illegible] borsellone «airport» in cuoio, dotato [illegible] una robusta tracolla oltre al manico [illegible] pelle che interessa tanto chi viaggia in aereo quanto in auto (190 mila). Ov[illegible] nel settore della pelletteria i prezzi variano [illegible] seconda della qualità della pelle, della misura e delle rifiniture.

Assai più ricca è la possibilità di scelta sul versante femminile incominciando dalle borsettine, tracolline, sacche, pochettes e trousses. Ultime arrivate le «tracolline» [illegible] «Pitti» per un regalo di classe [illegible] economico: in verde palude profilate di [illegible] costano 30 mila. Le patite dell'oggetto firmato esulteranno nel rice[illegible] [illegible] dono [illegible] la griffe Armani identificabile nella celebre aquila, emblema del famoso stilista, impressa sulla serie dei portafogli nei colori verde salvia, mogano, grigio e mogano (70 mila) suggeriti da Marcello Mozzi, esperto in pelletteria, che inoltre consiglia la borsa camaleonte capace di assorbire [illegible] mimetizzarsi [illegible] qualsiasi colore del vestiario. Realizzata in pelle tinta bronzo e [illegible] da fucile, abilmente intrecciata, solleva [illegible] problema [illegible] cambia[illegible] borsetta ogni momento. Un dono brillantissimo, godibilissimo? «Le sportsac» da shopping, weekend, superleggere, in materiale dorato (41 mila).

Un'idea preziosa per assi[illegible] la chiusura di borse, valigie, diplomatiche, bauli risulta il lucchetto-gioiello [illegible] Borbonese [illegible] combinazione «top secret». Questo celebre inventore [illegible] accessori di vario genere, soprattutto borse [illegible] occhio di pernice, lancia la valigia all'americana, realizzata in Usa su disegno personale. Valigie funzionali, pratiche, leggerissime in materiale idrorepellente nei colori amarena [illegible] nero profilate [illegible] beige, in diverse dimensioni [illegible] formare un set di sei pezzi (da 90 in su compresa la firma).

E' [illegible] chic fare un regalo intimo a «lei»

C'è anche una biancheria a «luce rossa»

E' molto chic fare il regalo intimo a «lei» da parte di «lui». Qualche anno fa l'uomo entrava quasi furtivamente, [illegible] gognandosi come [illegible] ladro, nei negozi di biancheria intima femminile. Balbettava nel chiedere la parure da notte, la camicina da giorno ed arrossi[illegible] come un gambero quando domandava lo slip, il reggicalze o il pagliaccetto osé.

Oggi invece, con l'aria da grande esperto sceglie con sicurezza i capi erotici a «luce rossa» quali il tanga in crèpe de Chine, le mutandine microscopiche [illegible] satin sottolineate da sinuosi festoni ricamati a mano. Distinti signori ultraquarantenni, giovani superman sono diventati clienti fedelissimi delle boutiques [illegible] moda segreta.

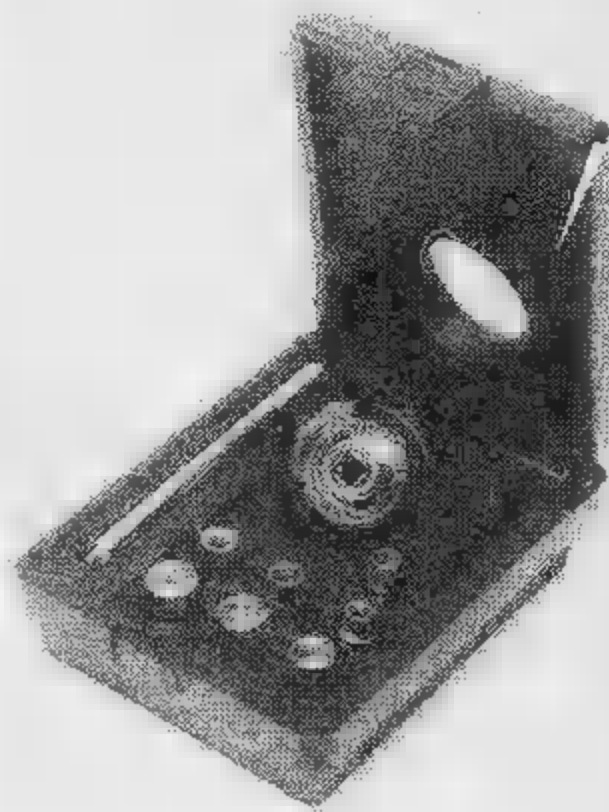
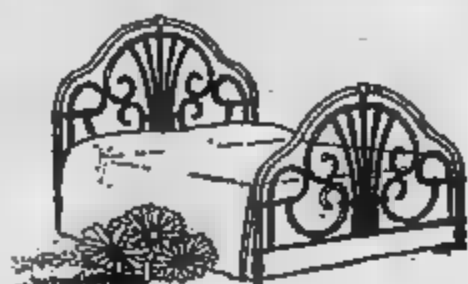
Da Visetti comperano giarrettiere ornate di merletti tipo Belle époque (12 mila) prevalentemente [illegible] e rosse considerate le tinte sexy; reggicalze quasi invisibili di pizzo per costringere [illegible] loro donna a buttare alle ortiche il famigerato collant (odiatissimo [illegible] [illegible]do maschile) per infilare le calze assai più estetiche. Un impettito signore dopo aver visionato una gamma di seducenti slip ha acquistato il modello «nouvelle Eve»: si tratta di una foglia di seta applicata sull'esigua area di un tanga di tulle [illegible]

Con molta saggezza un noto professionista ha scelto nell'abito da casa, in soffice [illegible] fuxia con collarette [illegible] triplice volant in gradazione di colore, il regalo natalizio. In sostituzione al giacchino da [illegible] in pelliccia ha trovato la liseuse [illegible] marabù estremamente teatrale che fa tanto Wanda Osiris.

alla 1ª MOSTRA del BRICOLAGE
(TORINO ESPOSIZIONI)

GIORGIO ROSSI

Presenta
il Regalo per lui
EASY DRIVER
Un sistema di avvitamento rivoluzionario ora rende più facile il
«FAI DA TE»

STAND D12

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '82 modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE
AUTENTICITA'
PREZZO

PEROSINO
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

Causa ristrutturazione c'è la gran liquidazione!!
(autorizzata dal 5/11 al 17/12 improrogabilmente)

Come da Licenza edilizia d'ampliamento N. 564
rilasciata dal Comune di Torino in data 17/6/81
e da comunicazione del 21/10/81 all'Assessorato Commercio
della Città di Torino, diamo corso alla
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA DI 3564
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi,
di nuova vecchia e antica annodatura che,
per fare spazio ai muratori
verranno venduti a
PREZZI*
DI VERA LIQUIDAZIONE

* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso**.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi**, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

Un'occasione che non si ripeterà!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino
Via Lagrange 10
Tel. (011) 519665
(orario: 9,30-12,30 / 15,30-19,30)

agenzia 2P Torino

Il figlio di Steno regista per Abatantuono e Giulietta

Il nuovo comico si cimenta in una parodia in chiave pugliese- milanese di «West Side Story» - Si inaugura un nuovo filone per i giovanissimi

DIEGO [illegible] (IN ALTO) E JERRY CALA'

ROMA — Carlo Vanzina è uno dei due figli del regista Steno (l'altro è Enrico che preferisce fare lo sceneggiatore) e ha già messo la [illegible] firma su una decina di film fra soggetti e regie. Fra l'altro ha diretto *Luna di miele in tre, Il figlio delle stelle, Arrivano i Gatti, Una vacanza bestiale.*

E' [illegible] [illegible] imminente uscita [illegible] suo ultimo lavoro [illegible] titolo *I fichissimi*, interpretato [illegible] Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani, Mauro De Francesco. Il soggetto [illegible] la sceneggiatura sono dei due fratelli (Carlo ed Enrico) mentre le musiche [illegible] composte [illegible] dirette da Detto Mariano.

Il film racconta [illegible] due clan di ragazzi che nella periferia della città si detestano e si azzuffano. Sono capeggiati da Romeo, milanese da generazioni [illegible] da Felice, un immigrante pugliese che cerca di inserirsi nella vita [illegible] nella mentalità settentrionale. I due ragazzi, insieme alle loro «bande» di amichetti, scontrandosi nei bar, nelle discoteche, rafforzano i reciproci sentimenti di odio.

Un giorno, in metropolitana, Romeo conosce Giulietta, giovane [illegible] di un bar del centro. Tra i due giovani [illegible] subito amore. [illegible] le cose si complicano quando si viene a scoprire che Giulietta [illegible] la sorella di Felice, acerrimo nemico di Romeo. Per i due innamorati amarsi diventa un problema. Controllata a vista da Felice, Giulietta non ha modo [illegible] incontrare il [illegible] innamorato. Tuttavia con vari stratagemmi Romeo riesce ad eludere [illegible] sorveglianza del terribile fratello [illegible] [illegible] passare qualche ora [illegible] Giulietta. [illegible] una sera Felice li coglie in flagrante. Romeo, per scappare, provoca [illegible] incidente d'auto e finisce in carcere.

Giulietta, a cui fanno credere che Romeo [illegible] stato coinvolto in una rapina, decide di dimenticarlo e arriva perfino al giorno [illegible] [illegible] con [illegible] altro. [illegible] proprio quando sta per pronunciare il fatidico «sì», riappare Romeo che [illegible] strappa all'altare [illegible] la porta [illegible] mentre fra [illegible] due bande rivali si accende una violenta rissa. Infine, poiché l'amore può tutto, i due innamorati riescono [illegible] far fare la pace tra [illegible] due bande rivali [illegible] a convolare [illegible] giuste nozze.

Per Steno (che sta lavorando ad un [illegible] film) e per i figli, dunque, non c'è crisi. Dice Carlo Vanzina: «*Purtroppo la crisi c'è stata, ma adesso siamo in ripresa. Il cinema è* [illegible] *attività a fasi alterne. Poi se uno imbrocca un film allora te ne fanno fare subito un altro*».

I fichissimi è un film sui giovani e per i giovani [illegible] — chiaramente — è [illegible] po' un Romeo e Giulietta ricollocato [illegible] nostri giorni, fra le discoteche popolari [illegible] Milano, invece che fra le case patrizie di Verona. «*E' un tentativo di rifa*[illegible] *la stessa storia in* [illegible] *città stravolta da una forte immigrazione di meridionali. La storia di* [illegible] [illegible] *rivali che* [illegible] *incontrano* [illegible] *si scontrano in vari posti della città, nella metropolitana, in discoteca* [illegible] *ogni volta esplodono baruffe tremende*».

C'è dunque l'odio fra le due bande, [illegible] fu fra i Montecchi [illegible] i Capuleti e, come nella tragedia shakespeariana, un innamoramento fra due ragazzi delle due tribù opposte. Ma tutto in chiave comico-drammatica, per l'amore contrastato e gli stratagemmi per viverlo. «*Nel film* — spiega Vanzina — *abbiamo inserito* [illegible] *po' i temi* [illegible] *certi film americani tipo "West Side Story"* [illegible] *"Il laureato" in una vicenda tipicamente italiana, molto da commedia, costruita addosso a Diego Abatantuono, un personaggio alla Pozzetto, al quale somiglia per* [illegible] *umorismo surreale e bamboleggiante*».

Il [illegible] ovviamente è dedicato principalmente ai giovani in quanto, secondo Vanzina, «*i cosiddetti fruitori* [illegible] *cinema oggi sono soprattutto i preadulti. Bisogna dare, dunque, dei personaggi nei quali essi possano identificarsi. Credo che certi colonnelli della commedia all'italiana oggi non possano fare più film per giovani,* [illegible] *semmai solo per i nonni. Comunque finché glieli fanno fare, loro non si arrendono...*».

Carlo Vanzina, che ha 31 anni, ritiene di aver imparato dal padre soprattutto il senso dell'umorismo che ha anche nella vita privata. «*Vivendo con lui chiaramente l'ho acquisito anch'io. Però professionalmente io ho preferito non lavorare con lui. Sono stato per sette anni l'aiuto di Mario Monicelli. Mi scocciava che* [illegible] *pensasse che facevo cinema sotto la protezione paterna. Così ho preferito fare il praticantato con Monicelli, che è un uomo severissimo, e dal quale avrei potuto imparare molto più che* [illegible] *mio padre che, inevitabilmente, avrebbe potuto avere per* [illegible] *certe indulgenze. Questo è un mestiere che si tramanda per eredità. Mio padre mi* [illegible] *dato soprattutto* [illegible] *consigli* [illegible] *i consigli si accettano sempre*».

Anche se fino a questo momento Carlo Vanzina non può lamentarsi di aver sbagliato un film, tuttavia non [illegible] soddisfatto di come si muove la macchina del cinema in Italia. «*Siccome* [illegible] *innamorato del cinema, quello che so fare lo faccio.* [illegible] *vorrei che si potesse fare in altro modo. Invece, con i mezzi che ti mettono a disposizione, la poca fiducia che ti danno, sempre perché* [illegible] *vuol rischiare e si procede per filoni collaudati, non* [illegible] *che* [illegible] *possano fare grandi cose...; c'è la soddisfazione, naturalmente, quando dopo essersi battuto per imporre un personaggio nuovo, come* [illegible] *caso di Diego*».

SIMONA [illegible] E' [illegible] GIULIETTA DEL [illegible] DI CARLO [illegible]

Malgrado questa scontentezza Carlo Vanzina [illegible] già al lavoro di nuovo con un altro film [illegible] titolo *Eccezziunale*, sempre [illegible] Diego Abatantuono affiancato da Stefania Sandrelli. Spiega: «*Racconto una vicenda incentrata nel mondo dei tifosi* [illegible] *calcio. E'* [illegible] *tre personaggi, tre tifosi, uno della Juventus, uno dell'Inter ed un terzo del Milan cui succedono varie avventure che stravolgono la loro vita*».

Lamberto Antonelli

A Happy Circus

Uffa! ancora Nikka

Stasera alle 18,50 sulla Rete Uno, c'è [illegible] *sicuro, ma si profila la* [illegible] *che si trattenga ogni giorno almeno fino* [illegible] *venerdì per ripeterci* «qui da sola... qui da sola... [illegible] my own», *ritornello che svela il mistero perché solo Nikka Costa lo può cantare*

Nikka Costa, anni nove, diva ormai celebrata nell'intero universo capitalistico, ha venduto solo in Italia circa quattrocentomila copie del suo disco a 45 giri [illegible] [illegible] *duemila lire per copia fanno più o meno 800 milioni* [illegible] *sono conti che le fa* [illegible] *tasca il* Radiocorriere [illegible] [illegible] *sorta di fastidio, come se non fosse il portavoce ufficiale dell'ente che ce la infligge,* [illegible] [illegible] *le avesse dedicato anche la copertina.*

Il tono censorio è davvero democratico e sottolinea come la star sia il tipico «mostro di bravura [illegible] di ambiguità. A nove an[illegible] sembra un'odalisca made [illegible] Usa».

Le bimbe prodigio, si sa, piacciono oppure sono detestate, ma evidentemente alla Rai-tv c'è qualcuno che soffre di ricciolinismo [illegible] *dicano meglio gli psichiatri* [illegible] *si chiama questa mania. Il fatto è che Nikka Costa ha raggiunto il* [illegible] *proprio mentre programmavano un estenuante ciclo* [illegible] *film con Shirley Temple.*

La differenza tra le due, al momento, sta nel fatto che Nikka Costa ripete sempre «qui [illegible] sola... qui da sola... [illegible] my own» *e allora quando echeggia*[illegible] *le note, poi scatta la vocetta ormai da qualche tempo il minimo che vie*[illegible] *da dire* [illegible] «uffa!». *Per educazione e perché, chissà, forse è stata una bimba anche lei.* [illegible] *davanti ai bambini certe imprecazioni* [illegible] *si devo*[illegible] *dire.*

e. don.

«Black Nativity» con [illegible] nuova

[illegible] — *Torna in Italia* Black nativity (Natività nera), *il primo musical sacro basato sui ritmi afro-americani,* [illegible] *can*[illegible] *religiosi dei negri d'America. La prima apparizione degli artisti* [illegible] [illegible] *Spoleto nel 1962 e, da allora, lo spettacolo non era più tornato nel nostro Paese.*

Il suo creatore Langston Hughes [illegible] *morto nel '67 e la troupe ha continuato a rappresentare lo spettacolo negli Stati Uniti, in Europa,* [illegible] *India, in Africa, in Sud America mentre ai canti «gospel» e spirituals originali si andavano aggiungendo elementi* [illegible] *jazz, di blues, di raggae, di musica folk dei Caraibi e, negli ultimi anni, anche apporti folk del West americano e influenze* [illegible] *derivazione spagnola (dal Messico specialmente).*

Black nativity *verrà presentato* [illegible] *Roma alla Sala Umberto da stasera* [illegible] *la compagnia di artisti diretta dal regista Edmund Cambridge* [illegible] *composta* [illegible] *14 cantanti, selezionati dopo importanti esperienze nei teatri* [illegible] *Broadway.*

Howard Roberts, compositore e direttore musicale, ha rielaborato, oltre alle partiture, anche particolari delle scene narrate. In [illegible] *conferenza stampa, gli artisti hanno ricorda*[illegible] *che* Black nativity [illegible] *nato nel 1959 per* «dar voce alla cultu[illegible] impregnata [illegible] religiosità [illegible] un popolo». *Col passare degli anni, lo spettacolo musicale è divenuto in America lo spettacolo natalizio per eccellenza della gente afroamericana.*

Molti hanno tentato negli Stati Uniti di imitare Black [illegible]tivity *ma senza successo: la vitalità dei canti* [illegible] *delle musiche, le gestualità prorompenti degli attori, restano le stesse create da Hughes.*

Lo spettacolo resterà [illegible] *Roma fino a Natale* [illegible] *la compagnia tornerà il 23 e il 24 gennaio per proporre un* African-american Gospel revival: *si tratterà* [illegible] *pratica di una* Gospel church *(Chiesa negra con canti «gospel»).*

Ma chi è Rosati?

Ha vinto un festival del cinema a Nizza

ROMA — Il terzo Festival del Cinema Italiano a Nizza ha premiato il giovane regista Faliero Rosati con la sua opera prima *Morte di un operatore*. Il film girato nel [illegible] in [illegible] millimetri, [illegible] è nuovo ai festival. Nel 1979 fu presentato [illegible] Ischia e [illegible] [illegible] Premio Rizzoli e [illegible] seguito partecipò anche al Festival di Taormina.

E' un film [illegible] grande suspense e dall'atmosfera mol[illegible] rarefatta. Una storia semplice, imperniata sull'indagine intorno alla misteriosa morte di un uomo che la[illegible] dietro di sé pochi [illegible] lontani indizi. Il protagonista, l'operatore, ripercorre la strada dell'uomo nel tentativo di dare una spiegazione alla sua scomparsa e anche egli muore nelle stesse circostanze misteriose.

[illegible] avvertono nel film molti toni vicini [illegible] Antonioni, del quale Rosati per molto tempo [illegible] stato aiuto. I lunghi silenzi, l'atmosfera piena di [illegible] non dette, l'aura di mistero scaturiscono da un profondo studio del linguaggio filmico.

La vittoria al Festival di Nizza comporta la programmazione del film nei circuiti cinematografici francesi. In Italia [illegible] andato in [illegible] in televisione lo scorso anno (è una produzione Rai-Tv), ma oggi viene considerato una pagina [illegible] cinema importante.

Come mai, secondo lei, Faliero, in Italia non [illegible] avuto il trattamento che si riscontra all'estero?

«*Credo che sia* [illegible] *proble*[illegible] *del tutto italiano. Il film, in effetti, è nato per la televisione e anche la durata, 65 minuti, lo dice.* [illegible] *anche Visconti ha fatto un film breve, e nessuno* [illegible] [illegible] *mai sognato di impedirgli l'accesso alle sale cinematografiche*».

«*Il fenomeno sul quale, però, mi sembra giusto fare una considerazione* [illegible] *il fatto che nessun cineclub l'abbia mai richiesto per inserirlo in* [illegible] *delle mille rassegne che avrebbero potuto ospitarlo. Adesso sarà visto in Francia,* [illegible] *già stato presentato con successo* [illegible] *Londra* [illegible] *Montreal, può essere che* [illegible] *giorno o l'altro se* [illegible] *accorgano anche in Italia*».

Ha in programma qualche altra cosa? «*Dopo aver scritto due sceneggiature che non sono mai diventate film, sto per cominciare a girarne uno su una terza, in aprile*».

Il genere? «*Avventuroso*».

Di poche parole dunque questo Faliero Rosati: forse preferisce essere conosciuto attraverso le [illegible] opere. Purché glie ne diano la possibilità.

Cintia Paladini

ANNA BOLENA RITRATTA DA HOLBEIN

Sfortunatissima Anna Bolena che va in scena stasera al Regio

L'opera di Donizetti in passato, tradita dagli interpreti e da mediocri allestimenti «faceva addormentare»

TORINO — Stasera alle 20,30 va in scena al Teatro Regio l'attesa prima di «Anna Bolena» di Gaetano Donizetti. Regia, scene e costumi sono di Attilio Colonnello. Il maestro Maurizio Arena dirigerà gli interpreti Maria Chiara, Gianpaolo Corradi, Carlo Del Bosco, Ottavio Garaventa, Bonaldo Giaiotti, Maria Luisa Nave, Adelaide Negri, Mario Rinaudo e Elena Zilio.

La prima rappresentazione dell'opera donizettiana va in scena a Milano la sera di Santo Stefano del 1830 non già alla «Scala», bensì al «Carcano», un teatro che non conta neppure trent'anni di vita. Senza badare a spese i suoi impresari scritturano infatti non soltanto i due compositori che vanno per la maggiore, Donizetti e Bellini (la *Sonnambula* sarà rappresentata il 6 marzo 1831), ma anche tre «divi» del momento quali Giuditta Pasta, Filippo Galli e quel «*vero Raffaello del canto*» (così lo definisce il *Corriere delle Dame*) che è G. B. Rubini.

L'esordio torinese di *Anna Bolena* segue di oltre un paio d'anni l'affermazione milanese: ma, al pari del «Carcano» rispetto alla «Scala» (dove l'opera approda il 26 febbraio 1832, protagonista ancora la Pasta), esso avviene al «D'Angennes», nella primavera del 1833 (protagonista una certa Edvige Claudina non meglio identificata), mentre al Regio *Anna Bolena* viene rappresentata il 27 dicembre 1834, tenendo il cartellone per ben ventotto sere, nonostante l'esecuzione non sia delle migliori, almeno a giudicare dal Romani.

Egli infatti esordisce come recensore della *Gazzetta Piemontese* proprio con quest'opera (di cui è pure il librettista), mostrando subito grande severità nei confronti della compagnia di canto del Regio. Da un lato reputando bravi ma inadatti alle rispettive parti tanto la protagonista Sofia Schoberlechner, quanto il tenore Lorenzo Bonfigli, e dall'altro giudicando insufficienti la Rubini (Jane Seymour) e il Marcolini (Enrico VIII). Il che conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che anche allora non erano affatto tutte rose quelle che fiorivano (e che oggi possono parere tali solo per il gusto, o la mania, di lodare il passato).

Del resto non è che trentotto anni dopo le cose andranno molto meglio. «Anna Bolena, *qui* — scrive infatti F. S., recensore del più importante quotidiano torinese — *quasi quasi addormenta il pubblico, non ostante le sue rare bellezze*». La verità è che essa è proprio una di quelle opere che, «*a volerle far gustare, a volerle riprodurre per quell'amore e rispetto che provasi giustamente e dovrebbesi provare per le cose nostre, grandi, se non grandissime, converrebbe proprio che si allestissero con tutte le cure, si fornissero di tutto il necessario e ci si porgessero nel miglior assetto possibile*».

Al «Regio», per cinque sole recite nel marzo 1872 (innegabilmente un «fiasco»), l'unica davvero a posto è Isabella Galletti Gianoli, generalmente considerata da taluni un soprano e da altri un mezzosoprano, in realtà una specie di «falcon» all'italiana, capace di emergere come Leonora nella *Favorita* e Abigaille, come Norma e Margherita in *Faust*.

E' certamente migliore la situazione dell'aprile 1957, quando *Anna Bolena* rimette piede alla Scala dopo ottant'anni di assenza per restare definitivamente nella circolazione del repertorio. Ci sono Rossi Lemeni, la Simionato, Raimondi, e c'è soprattutto la Callas, con Gavazzeni e Visconti. Fu un «unicum» irripetibile, che il Regio (come del resto la Scala il prossimo febbraio) non si propone affatto di voler imitare.

Importa invece che di questa *Anna Bolena* a Torino si voglia offrire il «miglior assetto possibile». Il duo Arena-Colonnello da una parte, e dall'altra il quintetto degli interpreti principali — capeggiato da una Maria Chiara all'apogeo della sua brillante parabola di cantante e di interprete — garantiscono una base sufficientemente valida perchè ciò possa realmente accadere.

Giorgio Gualerzi

****

Concerto rinviato — Si svolgerà in data da destinarsi (nella seconda metà di febbraio) il concerto annunciato per stasera negli Intermotti con il quartetto Pelzer, Luxion, Del Fra, Mondini.

Il cinema della Maraini — In programma questa sera, alle ore 20,30, al Centro d'Incontro di Parco de Crescenzio (Lungodora Colletta 53) due film: *Lo scialle azzurro* di Dacia Maraini (in collaborazione con Paola Raguzzi e Giustina Laurenzi); *Giochi di latte* di Dacia Maraini. Dopo la proiezione è previsto un dibattito cui interverranno le autrici dei film.

Mozart affronta i punk

LA SCENA DELLO SPETTACOLO PRESENTATO DALLA COOPERATIVA ASSEMBLEA TEATRO TORINESE

TORINO — *Un ipotetico quanto immaginario incontro e dialogo tra Wolfgang Amadeus Mozart e Johnny Rotten caratterizza* After Punk Revolution, *l'ultimo spettacolo del gruppo «Assemblea Teatro» di Torino, già presentato in anteprima alla Biennale di Venezia ed ora in scena fino al 20 dicembre al Teatro Smeraldo.*

Mozart, alla sinistra del palcoscenico, è la serenità pensosa e la calma, pur all'interno d'un profondo tormento e d'una sorta di immaturità: «La musica — *afferma* — anche nelle peggiori situazioni non deve mai offendere l'orecchio. Le passioni violente non devono mai essere espresse fino al disgusto». *L'insistenza su questi temi contrasta con quanto avviene sulla destra, dove appaiono e si agitano, in rapida successione, i personaggi dell'ondata punk-rock degli anni 1976-78, tra i quali Johnny Rotten (leader del gruppo inglese dei Sex Pistols) è uno dei personaggi più conosciuti.*

La colonna sonora dello spettacolo alterna la musica di Mozart a brani di musica punk, Anarchy in the UK *e* God Save the Queen *dei Sex Pistols, brani dei Devo, Ultravox, Talking Heads, Clash, Lidia Lunch, ecc. Alla calma del '700 — che si manifesta nel parlare pacato di Renzo Sicco (che bene interpreta il ruolo di Mozart), nella compostezza dei movimenti, nella sobrietà dell'arredamento dello spazio — fa contrasto la violenza verbale, il movimento ininterrotto, la carica distruttiva ed autodistruttiva dei giovani punk.*

Al dialogo parallelo pone termine una morte parallela: si spengono Mozart e Sid Vicious, il bassista dei Sex Pistols morto per droga. E questo parallelo — instaurato all'insegna d'una presunta «libertà», di cui parlano entrambi i protagonisti — introduce una nota sconcertante (per certi aspetti metafisica) che accomuna i due musicisti, le loro estetiche ed i loro modelli di vita, senza che questo coinvolgimento sia stato preparato (e spiegato) in modo convincente. Consapevolezza del ruolo dei media e dell'industria dello spettacolo, desiderio di seduzione, confusa ricerca di ribellione: la povertà del punk porta necessariamente alla ripetizione, ad un accumulo di segni, di citazioni e di gesti, ad una sorta di puzzle sovrabbondante.

La «ribellione» vera o presunta del mondo punk è qui presente come linguaggio musicale (anche se una parte dei pezzi ascoltati non rientra, strettamente, all'interno della musica punk) e come pura velleità verbale, talora contraddittoria e nello stesso tempo rivelatrice. «Siete le vittime di voi stessi» *urla, per esempio, rivolta al pubblico la disc-jockey punk, un ruolo interpretato unendo molto bene grinta, rabbia e tenerezza.*

La «contaminazione» tra l'indagine sulla gestualità e la corporeità, da un lato, e la visione estetica del mondo rock, dall'altro, inserita in una più generale contaminazione tra il gesto, la parola e il volume della musica, rappresenta come una linea di tendenza all'interno del teatro di gruppo degli ultimi anni.

Nemesio Ala

Domani a Milano

Imitatori in festival benefico

MILANO — Cantanti, attori, imitatori si esibiranno, mercoledì sera, al «Nuovo» di Milano, in una serata completamente devoluta all'associazione donatori di sangue dell'istituto dei tumori di Milano, nel corso della quale verrà assegnato il «Trofeo Alighiero Noschese» al vincitore del «Primo festival degli imitatori».

La serata rappresenta infatti la seconda finale del festival. I cinque imitatori che si daranno battaglia sono: Gianna Martorella, Piero Di Calro, Pierluigi Geri, Matteo Momi, Lorenzo Passaquindici. Saranno ospiti della serata: Toni Sant'Agata, Little Tony, Lara Saint Paul, Elisabetta Viviani, Mario Di Giglio e l'orchestra «Historia».

TEATRO STABILE TORINO
Al TEATRO ADUA, ore 20,30
Il Gruppo della Rocca
in RECITA FANTASTICA DEL FAMOSISSIMO ANGELO BEOLCO DETTO
IL RUZANTE
ALLA CORTE DEI CARDINALI MARCO E FRANCESCO CORNARO
da ANGELO BEOLCO
Regia di GIANFRANCO DE BOSIO
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO ITALIA
Stasera, domani e giovedì ore 21,15
GRUPPO CENTRO SPERIMENTAZIONE TEATRALE in
MACBETH
di William Shakespeare
Regia di Guido Tonetti
Pren. via Nizza 138 - tel. 696.40.21

TEATRO STABILE TORINO
All'ALFIERI, ore 20,30
ADRIANA ASTI in
TROVARSI
di Luigi Pirandello
Regia di GIORGIO FERRARA
Scene e cost. di DANILO DONATI
con Gianfranco De Grassi, Dina Sassoli, Claudio Sora, Loria Zanchi, Simona Caucia, Giorgio Serafini, Antonella Berto
ULTIMA SETTIMANA

Cabaret Voltaire
REGIONE PIEMONTE
UNIVERSITA'
al Teatro ERIDANO
dal 15 al 20 dicembre ore 21
BREAD AND PUPPET THEATRE
«GOYA - I DISASTRI DELLA GUERRA»
«MY SEVEN OBSESSION»
diretto da
PETER SCHUMANN

FLASH 97,7
ARCI- FLM
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
Domani ore 21,15
al Teatro Tenda (Parco Lamarmora)
concerto per la pace con gli
INTI ILLIMANI
Ingresso 3000
Prev.: Rock & Folk - Signetti - [illegible] Piperno - Arci

TEATRO GOBETTI, ore 21
Per la Rassegna
«Incontri ravvicinati con l'Attore»
Il Teatro Eliseo presenta
MARIO SCACCIA
in
NERONE
Novità assoluta di Carlo Terron
Regia di Marco Mattolini
Tel. 544562 - 556246

MUSIC HALL CENTALLO (CN)
CRAZY BOY
GIOVEDI' 17 DICEMBRE
MIGUEL BOSE'
Ingresso unico L. 10.000

ACCADEMIA CORALE
STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO
Giovedì 17 ore 21,15
I MADRIGALISTI DI BUDAPEST
Musiche di Bartok e Kodaly
Direttore Ferenc Szekeres
(Ingresso L. 3000)

Artecentro-Quaglino
Piazza San Carlo 177 - Torino
Le Celebri stufe di Castellamonte

TIVU' tutti i programmi

Rete uno

14 — **La caduta delle aquile:** Amicizie pericolose (1904-1905), sceneggiato
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 Eurovisione: **Coppa del Mondo di sci:** slalom gigante maschile, seconda manche
15 — **Risorse da conservare,** documenti
15,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
16 — **Mister Fantasy,** musica da vedere, replica
16,50 **Braccio di Ferro,** cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna,** varietà
17,10 **Tom Story,** un cartone animato tratto da Tom Sawyer — **Direttissima con la tua antenna,** corrispondenza, attualità, spettacolo
17,30 **I sentieri dell'avventura:** Quando soffia il vento del Nord, film per la tv. Quinta parte
18,30 **Spazio libero:** Comitato Atlantico: La Nato per la pace, attualità
18,50 **Happy Circus,** un programma con circo, musica leggera, telefilm e varietà presentato da Sammy Barbot — *Ospiti musicali di oggi sono i*

Ricchi e Poveri, Michele Pecora e Franco Simone. Per il circo giunge dalla Francia il giocoliere Thierry Parhad che si esibisce con i suoi cavalli d'alta scuola — **Happy Days:** Il nuovo meccanico, telefilm — *Fonzie cerca un aiutante e lo trova in un ragazzo paralitico. Il carattere di questo non è facile, e Fonzie perde presto la pazienza*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna politica,** conferenza stampa del pci
21,35 **La vita sulla Terra,** documenti. Vita sugli alberi: La vita delle scimmie in varie parti della terra
22,25 **Mister Fantasy,** musica da vedere. Con Eugenio Bennato, i Matia Bazar, Roberto Ciotti e i Bow-wow-wow
23,10 **Telegiornale** (c)
23,30 **Medicina '81,** un programma di aggiornamento per i medici: Patologia del polmone

Svizzera

14 — **Telescuola**
15 — **Telescuola**
18 — **Per i più piccoli**
18,05 **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Fior di favole:** Il grande Goemon, cartoni animati
19,20 **Il carrozzone,** canti della Finlandia, documentario
19,50 **Il Regionale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Un signore poco serio:** 29 gradi all'ombra, di Vittorio Barino, con Emma Danieli. Sceneggiato

21,35 **Orsa Maggiore,** rivista di arti e lettere
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Lo sport - Telegiornale**

Rete due

14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino - L'opinione**
14,10 **Caravaggio,** sceneggiato. Con Gian Maria Volontè, Renzo Palmer, Carla Gravina (replica)
15,25 **Scrivere con le immagini,** documenti. Quinta puntata: Facendo s'impara
16 — **Gianni e Pinotto:** Avventure in città, telefilm - **Tom e Jerry,** cartoni animati
16,55 **Spazio 1999:** Fiocco azzurro su Alpha, telefilm
17,45 **Tg2 flash**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,05 **Controluce,** quindicinale di teatro e musica
18,50 **L'ispettore Derrick:** Allarme al dodicesimo distretto, telefilm — *Condannato a otto anni organizza col compagno di cella una serie di colpi da compiere appena tornato in libertà. Quando uccide un uomo che lo aveva denunciato, Derrick si mette sulle sue tracce*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Lolita,** di Stanley Kubrick, con James Mason, Sue Lyon, Shelley Winters, Peter Sellers. Inghilterra-Usa drammatico 1962 — *Maturo professore s'innamora di una pepata adolescente. Per averla sposa la madre ma questa capisce tutto e ne muore. Anni dopo ritrova la giovane, ormai casalinga banale e scialba*
23,10 **Appuntamento al cinema**
23,20 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
FILM 15,20 **Il cigno dagli artigli di fuoco,** di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Un mendicante scopre un cadavere. Si tratta di un travestito noto per accompagnarsi a politici e ricattarli. Ma c'è anche di mezzo un furto di gioielli*
17 — **Pomeriggio in compagnia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita da strega,** telefilm
18,30 **Shopping,** guida per gli acquisti
18,45 **Telemenu**
19 — **La famiglia Addams,** telefilm
19,30 **Notiziario**
19,45 **Editoriale**
19,55 **Il Buggzzum,** gioco a premi
20,30 **Il re che venne dal Sud,** sceneggiato. Seconda puntata
21,35 **Oroscopo** (c)
21,45 **Aggiudicato,** un quadro per voi. Asta telefonica
23,15 **Bolle di sapone,** telefilm

Rete tre

16,55 **La donna serpente,** fiaba teatrale con musica di Carlo Gozzi. Con Donatello Falchi, Enrica Origo
18,40 **Cantautori alla ribalta:** Oppure cielo, oppure sole, oppure mare. Incontro con Jenny Sorrenti
19 — **Tg3**
19,30 **Tv 3 regioni:** Achille Giovanni Cagna, documenti - **Poesia e musica**
20,05 **La salute del bambino,** documenti - Poesia e musica
20,40 **In ricordo di Roberto Rossellini,** interviste

21,10 **Il concerto del martedì,** salotto musicale. Da Schubert a Mascagni
22,05 **Delta,** settimanale di scienza e tecnica. Esiste l'istinto materno?, documenti
22,55 **Tg3**

Antenna Nord 58-41-25-23

14 — **Amore in soffitta,** telefilm
14,30 **Petrocelli,** telefilm
15,30 **Natura selvaggia,** documentario
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi
Daltanius, cartoni
La famiglia Addams, telefilm b n
Baldios, cartoni
Sally la maga, cartoni
18 — **Due americane scatenate,** telefilm
19 — **Insieme con Gioia**
19,30 **Amore in soffitta,** telefilm
20 — **King Arthur,** cartoni
20,30 **Petrocelli,** telefilm
FILM 21,30 **Vai gorilla,** con Fabio Testi, Renzo Palmer. Italia poliziesco 1975 — *Guardia del corpo di ricco costruttore edile s'impegna in una lotta coraggiosa contro una banda di ricattatori. Sorprese e colpi di scena a ritmo serrato*
FILM 23 — **La corona di ferro,** di Alessandro Blasetti, con Massimo Girotti, Gino Cervi, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti. Italia avventuroso 1941 — *In un regno fantastico il figlio del monarca spodestato comanda la rivolta e s'impadronisce del trono di suo padre*
0,30 **Hunter,** telefilm

Capodistria

15,30 **Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
16 — **Sci:** Slalom gigante maschile
17 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: Il vostro cibo quotidiano
17,30 **Racconti del West:** La pepita d'oro, telefilm
FILM 18 — **Film, trama e titolo non pervenuti in tempo utile**
19,30 **Orizzonti,** attualità
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 **Base Luna chiama Terra,** di Nathan J. Juran, con Edward Judd, Martha Hyer. Inghilterra fantascienza 1965 — *Uno scienziato e altri due uomini di equipaggio atterrano sulla Luna con un'astronave rudimentale. Diventano amici dei lunari e tengono segreta la loro impresa*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
22,10 **Film - Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

14,28 **Giuseppe, Giuseppe.** Filastroccario verdiano di Ida Omboni, narrato da Paolo Poli
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,50 **La Gazzetta.** Settimanale lirico fra il vecchio e il nuovo. Programma di Vincenzo Grisostomi
18,05 **Combinazione suono** con Ernesto De Pascale. Programma di Wolfango Vaccaro
19,30 Radiouno jazz '81 **Una storia del jazz** 186ª puntata «Django Reinhardt»
20 — Su il sipario alla maniera del Grand Guignol. Tragedia e farse in tredici serate scritte da Alberto Perrini **Soffici dune d'immacolata neve**
21,03 **Musica dal folklore.** Programma di Gino Peguri
22 — **Due in palcoscenico.** Programma di Paola Scarabello
22,35 Audiobox: **Raphèl May Améch Zabì Almì: Parla che ti passa**

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Eneide** di Virgilio. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole:** il teatro esistenziale ovvero i luoghi «Woodstock» di Vito Conteduca
19,50 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
22 — **Città notte: Milano.** Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 Franco Fabbri presenta **Un certo discorso.** Percorsi e territori della musica giovanile
17,45 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,30 **Franz Schubert.** Sonata in la maggiore op. 162 per violino e pianoforte
21,50 **L'età degli Sforza: Francesco Sforza signore di Milano** di Franco Catalano
23 — Martin Joseph presenta **Il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

14,05 **Listino prezzi Borsa valori**
FILM 14,15 **I fratelli Karamazoff**, di Giacomo Gentilomo, con Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Lamberto Picasso. Italia drammatico 1947
15,45 **Peyton Place**, telefilm
16,50 **Grp flash**
17 — **I cartoni di Hanna e Barbera**
17,55 **Addio Giuseppina**, cartoni
18,30 **Piccola Lulù**, cartoni
18,55 **Kim**, telefilm
19,25 **Grp flash**
19,40 **Grp attualità**
19,45 **Qui Regione**
20 — **Dottor Wedman**, telefilm
FILM 20,35 **Saranda**, di Antonio Mollica, con Dean Reed, Patty Sheppard. Italia western 1970 — *Dopo la guerra di secessione, un mezzo bandito deciso a cambiar vita adotta un meticcio. Quando questo s'innamora di sua figlia lo caccia di casa, ma poi si accorge di avere bisogno del suo sostegno e lo richiama indietro*
22,20 **Enigma**, telefilm
23,15 **Grp flash** (c)
23,25 **Oroscopo**
FILM 23,30 **L'iguana dalla lingua di fuoco**, di Riccardo Freda, con Dagmar Lassander, Anthony Diffring. Italia giallo 1971 — *A Dublino un assassino agisce probabilmente coperto dall'immunità diplomatica. Per eliminarlo l'ispettore ricorre ad un ex poliziotto*
0,30 **Dai giornali di oggi**
FILM 2,30 **L'uomo della porta accanto**, di Donald Grene, con Eli Wallach. Usa drammatico 1970 — *Due coniugi trovano la figlia drogata e accusano il figlio. Il colpevole è il figlio del vicino*
FILM 4 — **Il pappone infuriato**, di Gilles Carle, con Donald Pilon. Canada commedia 1974
FILM 5,30 **Lo irritarono, e Sartana fece piazza pulita**, di Rafael Romero Marchent, con Gianni Garko, Chris Huerta. Italia western 1970 (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Qualcosa che scotta**, di Delmer Daves, con Troy Donahue, Connie Stevens. Usa drammatico 1961 — *Una giovane rimane incinta del fidanzato morto. I genitori cercano di evitarle lo scandalo. In due la corteggiano, uno cattivo e uno buono. Vince quest'ultimo*
Phyllis, telefilm
Gli eroi di Hogan, telefilm
Furia, telefilm
Croizer X, cartoni
18,15 **Popcorn**, musicale
19 — **Kung-Fu**, telefilm
20 — **Phyllis**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **La primavera romana della signora Stone**, di José Quintero, con Vivien Leigh, Warren Beatty. Inghilterra drammatico 1961 — *Attrice matura in vacanza in Italia viene irretita da uno sfruttatore. Lo lascia e si consola con un poveraccio*
23,30 **Football americano**
FILM 24 — **Traversata pericolosa**, di Joseph M. Newmann, con Jeanne Crain. Usa poliziesco 1953 — *Sposina cerca il marito scomparso misteriosamente in viaggio di nozze*

R.Tele Aosta Canali 62-31-35

13,30 **I mercanti di stelle**, sceneggiato. Prima puntata
14,30 **Pussycat dello spazio**, cartoni
FILM 15 — **Cosa è successo a Rosemary's baby?**, di Don Taylor, con Ray Millard, P.D. Astin. Usa thrilling 1975
16,30 **Chips**, telefilm
17,30 **Speed Buggy**, cartoni
18 — **Blue Falcon**, cartoni
18,30 **Musicuore**
La cucina
19 — **Lo sport**
19,30 **Pussycat dello spazio**, cartoni
20 — **Speed Buggy**, cartoni
20,30 **Chips**, telefilm
FILM 21,30 **Il collegio si diverte**, di Bruce Humberstone, con Virginia Mayo, Ronald Reagan, Gene Nelson. Usa commedia 1952 — *Attrice con ambizioni letterarie frequenta un corso in incognito e spopola. Riesce anche ad allestire una commedia musicale di fine anno. Curioso vedere come se la cavava Reagan prima di darsi alla politica*
23 — **I mercanti di stelle**, sceneggiato. Seconda puntata

Telestudio T. Canali 24-45

14 — **I nuovi poliziotti**, telefilm
15 — **Archie e Sabrina**, cartoni
15,30 **D come donna**
16,45 **Archie e Sabrina**, cartoni
17,15 **Dalking**: L'inesorabile avventura dello spazio, cartoni
17,45 **Vichi il vichingo**, cartoni
18,15 **Pan Tau**, telefilm
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20 — **God Sigma**, cartoni
FILM 20,30 **Sebastian**, di David Grene, con Dirk Bogarde. Usa giallo
FILM 22,30 **L'uomo solitario**, di Henry Levin, con Jack Palance, Anthony Perkins. Usa western 1957 — *Ex pistolero torna a casa e si trova alle prese col figlio che lo accusa di aver provocato la morte della madre. Difficile dimostrargli la sua innocenza*
FILM 24 — **Rosemarie Roche**, commedia
FILM 1,15 **Io so chi ha ucciso**, di Rolf Olsen, con Curd Jurgens, Barbara Lass. Germania drammatico 1970 — *Sacerdote ha crisi di insicurezza e viene trasferito in una piccola parrocchia. Poi riesce ad assicurare alla giustizia alcuni banditi e torna ad essere ben visto dai superiori*

Quarta Rete Canale 22

16,30 **Gundam**, cartoni
17 — **Filmati musicali a richiesta**
FILM 18,30 Trama e titolo non pervenuti in tempo utile
20 — **Telemarket**
FILM 20,30 **L'uomo del Sud**, di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Usa drammatico 1946 — *Colono si rompe la schiena lavorando il suo campicello. Nulla lo piega, né una natura ostile, né la siccità, né le disgrazie familiari, né un vicino rompiscatole che non perde occasione per danneggiarlo* b/n
21,55 **Astropanorama**
22 — **WKRP**, telefilm
FILM 22,30 **All'inferno senza ritorno**, di Kenneth Richardson, con Jim Brewer, Charles Lasater. Usa guerra 1970 — *Due commandos alleati tentano una missione in Francia. In pochissimi riescono a tornare a casa per miracolo*
24 — **Erotissimo**, strip
FILM 0,15 **Sorbole! che romagnola...**, di Alfredo Rizzo, con Maria Rosaria Riuzzi, Milly Corinildi. Italia commedia 1976 — *Capitata in un paese s'improvvisa estetista trasformando trascurate dame in bellone concupite dai mariti.*

Teleradio city Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni
14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
15,30 **Vidocq**, telefilm
16,30 **Jabber jaws**, cartoni
17 — **Milcaro show**, musicale
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, t.film
17,45 **Star Blazers**, cartoni
18,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Trider**, cartoni
20 — **Gordian**, cartoni
FILM 20,30 **L'eredità di un uomo tranquillo**, di Mario Zampi, con David Niven, Yvonne De Carlo. Inghilterra commedia 1954 — *Ricco e generoso lascia come erede un nipote che si rivela invece gretto e taccagno. Un secondo testamento però ribalta la situazione e punisce adeguatamente l'erede*

22 — **Ironside**, telefilm
24 — **Alla terza candela**, asta telefonica

Quinta Rete Canale 47

FILM 14,30 **Appuntamento a Zurigo**, di Helmut Kautner, con Liselotte Pulver, Wolfgang Lukesky. Germania commedia 1957 — *Nipote di un dentista s'innamora di un cliente dello zio. Lui non la guarda neppure e lei corteggia un suo amico per fargli dispetto*
16 — **L'ape Magà**, cartoni
16,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
17 — **Ironside**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **L'ape Magà**, cartoni
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
19,30 **Buonasera con...**
20,30 **Ironside**, telefilm
FILM 21,30 **Il mistero dell'isola dei gabbiani**, di Freddie Francis, con Suzanne Leigh. Inghilterra giallo 1966 — *Nevrotica si reca per un periodo di riposo presso un apicoltore. In casa di questo accadono fatti sconcertanti*
FILM 23 — **Gli esecutori**, di Maurizio Lucidi, con Robert Moore, Stacy Keach. Italia commedia 1976 — *Nipote di un boss cerca la droga rubata allo zio. Ma scopre che questo è il responsabile dell'omicidio di suo padre e giura di fare vendetta*
0,30 **Strip**

Videogruppo Canali 52-54-57

18,30 **Sottocanestro**
19,35 **Videonotizie**
20,05 **Hitchcock**, telefilm
20,30 **Crociera di miele**, telefilm
FILM 21 — **Gente di rispetto**, di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neil. Italia drammatico 1975 — *Una maestrina anticonformista in un paesino siciliano è oggetto del rispetto di tutti. Poi si accorge di essere manovrata*
22,40 **Padre Brown**, telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

17,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni
18 — **Arte e tradizione**
18,30 **Notiziario per gli anziani**
19 — **La domenica andando alla Messa**
FILM 19,30 **Film**, trama e titolo non pervenuti in tempo utile
20,45 **Tackle**, calcio
21,15 **Documentario**
21,45 **Giorno per giorno**, telefilm
22,15 **Sesso perché**, problemi della sessualità da un punto di vista cattolico

Tv Flash Canali 39-26

18 — **L'edicola**, rassegna stampa
FILM 18,10 **Congo vivo**, con Gabriele Ferzetti. Italia 1961
20 — **Ivan Della Mea**, musicale
21 — **Campionati di fioretto**
21,30 **Rubrica sindacale**
FILM 22 — **La jena del Missouri**, di Rod Amateau, con Dorothy Malone, John Ireland. Usa western 1951 — *Proprietario di un giornale denuncia le atrocità dei banditi. Lo uccidono, ma il suo esempio serve alla popolazione*
Flash attualità

Rete Manila 1 Canali 37-44

FILM 14,30 **Il mistero delle 12 sedie**, di Mel Brooks, con Frank Langella. Usa comico 1970 — *Nobile russo torna in patria dopo la rivoluzione per cercare il tesoro di famiglia. Varie peripezie*
FILM 16,30 **Relazione intima**, di Ben Clark, con Charlotte Rampling. Usa drammatico 1975 — *Losco speculatore cerca di impadronirsi di una stazione sciistica*

18,30 **Rubrica piemontese**
20 — **Telefilm**
21 — **Giardino d'inverno**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

15 — **L'uomo ragno**, cartoni
15,30 **Cisco Kid**, telefilm
16 — **Lupo de Lupis**, cartoni
16,10 **Woobinda**, telefilm
16,45 **L'uomo ragno**, cartoni
17,10 **Zabogar**, telefilm
17,35 **The Rookies**, telefilm
18,15 **L'evo di Eva**, telefilm
18,45 **Crisis**, sceneggiato
19,40 **Notiziario**
20 — **Lupo de Lupis**, cartoni
20,25 **Bingoo**, tombolone musicale a premi presentato da Walter Villa
24 — **Telefilm**

Studio Nord Canali 49-43

FILM 16,15 **La vita è meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Usa commedia 1946 — *Imprenditore medita il suicidio. Un angelo di serie B cerca di salvarlo* (b/n)
FILM 20,50 **Due gattoni a 9 code e mezza**, di Osvaldo Civirani, con Franchi e Ingrassia. Italia commedia 1972
FILM 23 — **Exorcismus, Cleo, la dea dell'amore**, di Seth Holt, con Andrew Keir. Inghilterra horror 1971 — *Mummia si reincarna e combina vari guai*

Telecupole Canali 57-64

19,30 **Spazio 4**
20 — **Kum Kum**, cartoni
20,30 **Telefilm**
FILM 21,30 **Cyrano di Bergerac**, di Fernand Rivers, con Claude Dauphin, Ellen Bernsen. Francia commedia 1946 — *Dalla commedia di Rostand: Cyrano, innamorato di Rossana, si adatta ad aiutare il giovane che lei ama e che la corrisponde. In ultimo si rivela*
23 — **Gli amici della notte**, dialoghi telefonici
FILM 1,30 **Film**

STAMPA SERA

PRIME VISIONI

Alcione — c. R. Margherita 134, Tel. 287.400 — Lire 3500
Celebrità, con Nino D'Angelo, Lino Crispo (Italia - Colori) — Trasportata dal palcoscenico al grande schermo una vicenda drammatica e sentimentale con le tipiche situazioni della sceneggiata napoletana. Non viet. **Drammatico**
15,45; 17,50; 19,55; 22.

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
Miracoloni, di Francesco Massaro, con Benedetto Casillo, Victor Cavallo, Bombolo, N. Cassini (Italia - Colori) — Gruppo di irrequieti fraticelli, non troppo ortodossi, promettono grossi miracoli per ristabilire il mondo. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 544.147 — Lire 4000
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. **Fantastico**
16,45; 19,30; 22,20. ★★★ / ●●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14. **Commedia**
16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ / ●●●●

Astor — v. Vicenza 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James Bond. Non viet. **Avventuroso**
15,35; 17,55; 20,10; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 538.714 — Lire 4000
Il falco e la colomba, di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Lara Wendel, Simonetta Stefanelli (Italia - Colori) — Storia d'amore fra un uomo rude e impavido e una dolce e ingenua fanciulla. Viet. 14. **Commedia**
16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non vietato **Commedia**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★★ / ●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Fobia, di John Huston, con Paul Michael Glaser, Susan Hogan (Usa - Colori) — Ultimo film del grande regista americano che narra la drammatica storia di un uomo e una donna coinvolti in spaventosa vicenda. Viet. 14. **Drammatico**
16,30; 18,40; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
Quella folle estate, di Boaz Davidson, con Yftach Katzur, Zachi Noy, Jonathan Segal (Usa - Colori) — Tre ragazzi e tre ragazze scoprono durante un'estate la dolcezza dei primi sentimenti amorosi. Viet. 18. **Commedia**
16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
La donna del tenente francese, di Karel Reisz, con Meryl Streep, Jeremy Irons (G.B. - Colori) — Dall'omonimo romanzo di John Fowles, la storia di un'enigmatica donna, troppo moderna per l'Inghilterra dell'800. Non viet. **Drammatico**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★★★ / ●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera di una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14. **Drammatico**
15,30; 17,45; 20,05; 22,30. ★★ / ●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4000
OGGI CHIUSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo sposa in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
Nudo di donna, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Col.) — Ambientata durante il Carnevale di Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena di fantasia. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. **Avventuroso**
16,20; 18,25; 20,30; 22,35. ★★ / ●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia**
15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Bolero, di Claude Lelouch, con R. Hossein, N. Garcia, G. Chaplin, J. Villeret (Fr. - Col.) — In America, Russia, Francia e Germania quattro famiglie di attori nel turbine della guerra e nelle disillusioni del dopo. **Commedia drammatica**
15,45; 18,50; 22. ★★★ / ●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Delitto al ristorante cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del cinese Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ / ●●●●

SYLVIA KRISTEL E' LADY CHATTERLEY

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
L'amante di Lady Chatterley, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Nicholas Clay (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo che fece tanto scalpore, l'amore fra la signora e il guardacaccia. Viet. 18. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★ / ●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duwall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Viet. 14. **Giallo**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★ / ●●●●●

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (It. - Col.) — Divertenti vicende di una coppia, incentrate sull'antico problema della gelosia. Non viet. **Commedia**
16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★★ / ●●●●

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski, interpretati dalla fantasia del geniale disegnatore di cartoni animati. **Disegno animato.**
20; 22,30.

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
Film inglese

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18. **Drammatico**
20; 22,30. ★★★ / ●●●●●

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 2500
La casa sperduta nel parco, con C. Borromeo, Lorraine Borromeo (Fr. - Col.) — Bella villa isolata in un tetro parco è teatro di allucinanti avventure e di drammatiche vicende. Viet. 18. **Horror**
16; 17,30; 19; 20,30; 22,30.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2000
La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. **Avventuroso**
20,35; 22,30. ★★ / ●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. [illegible] — Lire 2000
Qua la mano, di P. Festa Campanile, con E. Montesano, A. Celentano, L. Carati (It. - Col.) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il romanesco al Papa. Non viet. **Commedia in due episodi**
20,10; 22,30. ★★ / ●●●●●

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 2500
OGGI CHIUSO

Puntodue RAGAZZI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 1000
OGGI CHIUSO

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido. Non vietato. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★★ / ●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

CRITICA	
Capolavoro	★★★★★
Ottimo	★★★★
Favorevole	★★★
Discusso	★★
Mediocre	★
PUBBLICO	
Eccezionale	●●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●
Discordi	●●
Scarso	●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**. Woody Allen. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500. **Commedia satirica**

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): **Pollice d'acciaio**, Wei Tzu. **Lotta orientale**

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **3 uomini da abbattere**, un film di Jacques Deray, con Alain Delon, Dalila Di Lazzaro, techn. Non viet. Ap. 20; ult. 22,20. **Avventuroso**

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **L'inferno di cristallo**, S. McQueen, P. Newman, W. Holden, F. Duneway, techn. Non viet. Ore 19,45 e 22. **Drammatico**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): **L'amour en fuite**, di François Truffaut (prima visione per Torino), versione francese con sottotitoli italiani, con Jean Pierre Leaud e Marie-France Pisier ore 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia drammatica**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Quella sporca dozzina**, di R. Aldrich, con Lee Marvin. Ult. 22. Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Provaci ancora Sam**, di H. Ross, con W. Allen, D. Keaton. Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno. **Commedia**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553): **La caduta degli dei**, di L. Visconti. Ap. 20; ult. 22,30. **Drammatico**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Il piccolo grande uomo**, di A. Penn, con D. Hoffman. **Western**

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.778): **Gigolò**, di D. Hemmings, con D. Bowie. Ap. 20; ult. 22,30. **Commedia**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): vedi teatri.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere**, Woody Allen, B. Reynolds. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. **Commedia a episodi**

LUCI ROSSE

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374): **Phantasex; Le boudoir; High Society; Country life; Pamela; Maison du plaisir**. Riservato soci Naskira. Vietato 18. Orario: continuato dalle 15 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La moglie supergelosa** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Lady in calore**, con Leslie Hughes, J. Kral (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.6701): **Bocca libidinosa di una pornomoglie** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Super porno vizietto** (Francia - Col.). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE PORNO (via San Donato 40, tel. 487.765): **La clinica della supersexy**. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **La moglie photosex** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30.

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): **Canadese supersex**, Barbara Moose. Viet. 18. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784): **Hard-core pornography**. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1300.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): Dalle 16 alle 24: **Voluttà insaziabile e Labbra**. Ingr. soci.

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888): Dalle 14,30 alle 24 continuato: **Die mondsee bumser**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MAIDIR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Josefine**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (Via Milano 8, tel. 530.255): **La zia di Monica** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30.

PO (via Po 21, tel. 839.7502): **Clitò petalo del sesso**, M. Pallardy. Viet. 18.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Erection blue** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Quel dolce tepore del tuo ventre**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

VITTORIO VENETO (piazza V. Veneto 5, tel. 871.642): **Exhibition 80** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A **«Anna Bolena»** di G. Donizetti. Direttore Maurizio Arena.

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 **Recita fantastica di Angelo Beolco detto il Ruzante alla Corte dei Cardinali Marco e Francesco Cornaro**, da Angelo Beolco. Regia di Gianfranco De Bosio. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.248. Coop. Il Gruppo della Rocca. Ultima settimana.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Adriana Asti in **Trovarsi** di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio Ferrara. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.248, 535.440. Ultima settimana.

CABARET VOLTAIRE-ERIDANO: stasera ore 21 Bread and Puppet Theatre: **«Goya - I disastri della guerra»** - **«My sweet obsession»**. (C. Casale 106, tel. 882.066).

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 **«Girotondo»**, di Arthur Schnitzler. Regia di Gian Maria Volontè. Compagnia del Teatro Eliseo Carla Gravina-Gian Maria Volontè. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 556.248. Ultima settimana.

CENTRO D'INCONTRO Q.12 (Via Rubino 86): **«Il gioco del Teatro»** ore 20,30 ogni martedì e giovedì fino al 28 maggio 1982. Ingresso libero.

CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: ore 21 Orchestra dei Musici di Torino. Tadeusz Chachaj (Polonia) direttore; Isabella Massara e Claudio Montafia, flauti. Musiche di Sanmartini, Cimarosa, Radziwill e Haydn. Ingresso gratuito.

ERBA: ore 21 per la Rassegna **«Il Conservatorio in Quartiere»** concerto pianistico di Paola Sammaritano in collaborazione con il Centro d'Incontro della 22ª Circoscrizione Cavoretto - Borgo Po. Inf. tel. 690.457.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **«La bella addormentata nel bosco»**, spettacoli per le scuole e visita al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Mario Scaccia in **«Nerone»**. Novità assoluta di Carlo Terron. Regia di Marco Mattolini. Teatro Eliseo. Tel. 544.562 - 556.248.

ITALIA: ore 21,15 Il Gruppo Centro Sperimentazione Teatrale in **«Macbeth»** di W. Shakespeare, regia di Guido Tonetti. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

SMERALDO D'ESSAI (Tunisi 92, 390.711): **After Punk Revolution**, pres. da «Assemblea Teatro Torino». Ore 21.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: nella Scuola Materna di via Sansovino 111, ore 10 **«Occhio Pinocchio»** di Livio Vieno. Teatro dei Piccoli.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12): ore 10 e ore 14,30 **«Marco Polo»** di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. Teatro della Tosse.

ARALDO: (via Chiomonte 3): Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 37): ore 15 - 17,15; 20,30 - 22,45. Biglietto unico.